PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologio, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 3 Aprile 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11401

IL VIOLENTISSIMO ASSALTO A SCUTARI

Anche la Francia parteciperà alla dimostrazione navale

La formazione della squadra internazionale

I serbo-montenegrini al Tarabosc

ROMA 2 (Ufficiale). Le grandi Potenze hanno deciso l'invio di una squadra internazionale per far rispettare le decisioni unanimi della conferenza degli ambasciatori a Londra. Le navi da guerra italiane, austriache, inglesi e tedesche che vi parteciperanno sono già partite per la costa orientale dell'Adriatico. Per l'Italia parteciperanno le regie navi «Saint Bon» e «Ferruccio».

La partecipazione della Francia

Malumori viennesi

LONDRA 2 (Reuter). La Francia si è dichiarata pronta a inviare una nave da guerra per prender parte alla dimostrazione navale, e precisamente coll'adesione della Russia.

PARIGI 2 (B). L'«Agenzia Havas» reca: In seguito alla risposta negativa del Montenegro, i circoli diplomatici ritengono ormai inevitabile una dimostrazione navale. Anche la Francia vi parteciperà. Quanto alla Russia essa darà all'alleata in forma molto esplicita il mandato di rappresentarla. La risposta da Pietroburgo, che appare ormai indubbia, è attesa d'ora in ora.

PARIGI 2 (N). Dopo la risposta negativa del Montenegro la dimostrazione navale è considerata ora nei circoli diplomatici come inevitabile. La Francia è disposta ad associarvisi purchè la Russia, sua alleata, le dia esplicitamente il mandato di rappresentarla. La risposta del Governo di Pietroburgo non sembra dubbia ed è attesa da un momento all'altro.

VIENNA 2 (N). La «Reichspost» non è soddisfatta della notizia della partecipazione della Francia alla dimostrazione navale. Essa suppone che la determinazione della Francia d'intervenire sia stata presa in seguito a uno scambio d'idee tra la Francia e la Russia, allorchè queste videro che l'Inghilterra si associava sul serio alla Triplice alleanza. Non potersi essere in dubbio circa il significato di questa adesione della Francia, specialmente se la Francia interviene con un mandato della Russia.« La Russia ha già fatto molto per attraversare le deliberazioni della conferenza di Londra in quanto si riferivano all'Albania e all'Adriatico. Se ora la Russia desidera vedersi rappresentata dalla Francia dinanzi alla costa montenegrina, non per questo essa intende con ciò fiaccare quella tracotanza che invece costantemente fomentò a Cettigne e a Belgrado. L'intervento della Francia ha certamente soltanto lo scopo di mettere un freno all'azione delle quattro potenze. Si deve esigere che la Monarchia non si lasci fuorviare dall'attuazione pronta ed energica delle sue intenzioni, e che eventualmente essa agisca da sola se la cooperazione cogli altri le riuscisse d'impaccio.

La squadra italiana e navi a.-u. nelle acque di Antivari

VIENNA 2 (N). La «Reichspost» reca che la squadra italiana è già arrivata nelle acque montenegrine.

ROMA 2 (N). La «Tribuna» reca: Le navi italiane sono comandate dal capitano di vascello Giorgi de Pons, comandante della «Ferruccio».

CETTIGNE 2 (N). Stamane alle 7 furono avvistate navi a.-u. davanti a Mrkojevici tra Dulcigno ed Antivari.

L'astensione della Russia

e il piano delle operazioni future

VIENNA 2 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo: La notizia della «Reuter» che la Russia non parteciperà alla dimostrazione navale, ma la approva, ha destato grande eccitazione nei circoli panslavisti. Al ministero degli esteri si dice che ormai l'incorporazione di Scutari all'Albania è cosa decisa, che la continuazione dell'assedio è insensata perchè Scutari è definitivamente perduta per il Montenegro, perciò si deve esercitare una pressione sul Montenegro. La flotta russa non prenderà parte alla dimostrazione navale, ma non la impedirà perchè questa ha carattere collettivo. Però la Russia sarebbe contraria ad una azione isolata da parte di una qualsiasi Potenza.

PARIGI 2 (N). Qualora alla Francia e all'Inghilterra si affidasse l'incarico di rappresentare la Russia, allora anche l'Italia darebbe ai suoi alleati l'incarico di rappresentarla. Date tali circostanze tutta la dimostrazione navale andrebbe in fumo e si teme che l'Austria possa perdere la pazienza e procedere per proprio conto.

VIENA 2 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Si ritiene che la crisi montenegrina prenderà il seguente andamento: Anzitutto le navi da guerra straniere riunite nelle acque del Montenegro si limiteranno a fare con la loro semplice presenza una dimostrazione contro il Governo del Montenegro a favore della volontà dell'Europa. Se ciò restasse inefficace, allora sulla costa montenegrina sarà dichiarato il blocco. Un'opposizione anche a questo provvedimento sarebbe seguita dall'occupazione di Antivari e di Dulcigno da parte di truppe sbarcate. Se nemmeno questa misura sortisse effetto, allora l'Austria-Ungheria e l'Italia riceverebbero eventualmente il mandato - qualora nel frattempo Scutari fosse già caduta - di costringere le truppe serbe e montenegrine allo sgombero. Però circa questo punto non fu presa nessuna deliberazione.

Il blocco pacifico

ROMA 2 (N). La «Tribuna» scrive che la dimostrazione navale nelle acque montenegrine è diretta a far rispettare le decisioni prese nella conferenza degli ambasciatori. Il blocco pacifico è una finzione internazionale, che permette di agire contro piccoli Stati, quando la guerra sarebbe un grave danno senza possibili adeguati compensi e sembrerebbe al mondo una prepotenza.

Rilevando poi che il Demartin scrive che non esistono obbligazioni giuridiche le quali forzino i terzi a sottomettersi alle condizioni di un blocco pacifico, osserva che ciò non è sempre vero. Il diritto convenzionale accetta la misura e nessuno protesta alla notifica. Ecco creata così la situazione giuridica necessaria alla efficenza del blocco. Il dovere di rispettarlo nei cittadini delle terze potenze non interessate al conflitto deriva dal fatto che i rispettivi Governi hanno riconosciuto allo Stato o agli Stati in questione il diritto del blocco. Non mancarono esempi di blocco pacifico. Nel 1886 le grandi Potenze, per indurre la Grecia a desistere dal proposito di muover guerra alla Turchia, misero in istato di blocco le sue coste. Una dimostrazione consimile fu fatta nel 1897 contro la stessa Grecia, senza che però si riuscisse ad impedire la guerra.

La «Tribuna» aggiunge che le navi che parteciperanno alla dimostrazione saranno presto raggiunte dall'incrociatore tedesco «Breslau» e da una o più navi francesi.

La flotta russa nel Mar Nero è pronta

VIENNA 2 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Odessa che tutte le navi della flotta del Mar Nero sono in perfetto assetto. La squadra, comandata dal viceammiraglio Eberhard, si compone di sei navi da battaglia della portata da 11 a 13 mila tonnellate; le è inoltre aggregata una flottiglia al comando del contrammiraglio Nowizki, composta di due incrociatori, 16 cacciatorpediniere, sei torpediniere e quattro sottomarini. Il grosso della squadra sta incrociando dinanzi ai porti occidentali del Mar Nero; invece la flottiglia delle torpediniere è sotto pressione dinanzi a Sebastopoli.

PIETROBURGO 2 (B). Il ministro della marina, ammiraglio Grigorovic, si reca oggi a Sebastopoli.

L'odierna riunione degli ambasciatori a Londra sospesa

LONDRA 2 (B). In vista dell'incertezza della situazione, della mancata risposta degli alleati e delle notizie poco soddisfacenti che vengono dall'Albania, gli ambasciatori hanno deciso all'ultimo momento di non tenere oggi la riunione. Essi hanno tuttavia conferito con Grey.

Antivari e S. Giovanni di Medua sarebbero pegni nelle mani delle Potenze?

LONDRA 2 (N). L'attesa seduta della riunione degli ambasciatori non ha avuto oggi luogo, ma singoli ambasciatori hanno conferito col ministro degli esteri Sir Grey.

Il Governo inglese ha comunicato oggi alla Camera dei Comuni che le potenze si sono messe d'accordo circa una dimostrazione navale. La dichiarazione del Governo inglese non dice di più. Secondo l'opinione di circoli inglesi competenti la dimostrazione navale condurrebbe eventualmente all'occupazione di Antivari e Dulcigno per aver un pegno in mano rispetto al Montenegro.

Qui si assicura che l'Austria-Ungheria si è impegnata di non mandare truppe oltre il confine nel Montenegro, ma si terrà entro i limiti degli accordi delle potenze che prevedono solo una dimostrazione navale. La Russia non ha affatto aderito ad un'eventuale occupazione di Antivari e Dulcigno e sembra che l'adesione della Russia alla dimostrazione navale sia stata comprata soltanto alle condizioni: 1. che la dimostrazione avvenga dopo la caduta di Scutari e 2. che la forma rimanga possibilmente senza risultato. Il Montenegro può lasciare tranquillamente le navi straniere alcuni mesi ad Antivari e Dulcigno ed intanto potrà accasarsi pacificamente a Scutari e dintorni.

Secondo l'opinione di questi circoli panslavisti, la dimostrazione navale condurrà solo ad un blocco della costa montenegrina, lasciando libere San Giovanni di Medua e Durazzo.

Le opere avanzate del Tarabosc sarebbero già conquistate

BELGRADO 2 (B). Secondo telegrammi privati giunti da San Giovanni di Medua, le opere avanzate dei turchi sul Tarabosc sarebbero state conquistate durante la giornata d'oggi dai montenegrini. L'assalto generale a tutte le fortificazioni seguirebbe oggi ancora.

Un esplicito invito inglese alla Serbia di ritirare le sue truppe, respinto

BELGRADO 2 (N). Corre voce che l'inviato inglese Paget abbia invitato il presidente dei ministri serbi, Pasic, a ritirare le truppe serbe da Scutari nell'interesse del mantenimento delle simpatie dell'Inghilterra per la Serbia. Pasic, richiamandosi ai doveri d'alleata del Montenegro, avrebbe risposto che l'esaudimento di questo invito è impossibile, e accennato al fatto che le grandi Potenze hanno anzi sempre consigliato concordia agli Stati balcanici tra loro.

Come si svolge il formidabile attacco

ROMA 2 (N). La «Tribuna» ha da Antivari, via Bari: L'assalto generale di Scutari è cominciato veementissimo. In generale i montenegrini mettono in atto letteralmente il grido di re Nicola: «O Scutari o la morte». Si combatte su tutta la linea, ma il bombardamento è particolarmente intenso sul grande Tarabosc, dove ha già prodotto moltissima strage. Lo stato della guarnigione che si difende può essere arguito facilmente dal fatto che arriva al quartiere del generale Giurovic una grande quantità di soldati turchi, i quali fuggono dal Tarabosc terrorizzati e si arrendono ai serbo-montenegrini. Essi dichiarano che l'effetto dell'artiglieria d'assedio montenegrina della posizione di Scirshunja è tremendo. Durante le giornate di ieri e di oggi si combattè accanitamente. Si attende da un momento all'altro la resa di Scutari, perchè i montenegrini hanno ormai conquistato tutte le trincee alla periferia del grande Tarabosc.

Le perdite degli assedianti sono gravi; ma sono però leggere se si considerano in proporzione alle enormi perdite degli assedianti durante il formidabile attacco delle ultime 24 ore. Già cinque battaglioni montenegrini sono potuti approssimarsi ed hanno potuto stringere più da vicino l'assedio e l'attacco. Durante la giornata di ieri hanno potuto distruggere i primi reticolati di difesa e durante la notte hanno principiato l'assalto alle trincee esterne alla luce di potenti riflettori.

L'avanzata delle truppe attaccanti è impressionante e meravigliosa. - Esse procedono su un terreno scoperto interamente e formidabilmente battuto da un fuoco d'inferno. E su questo terreno, senza ripiegare, ininterrottamente esposte, che le truppe si avanzano, flagellate da una pioggia di ferro e di fuoco, della quale sembrano non accorgersi come per una sublime convinzione di invulnerabilità che le anima e le rende sicure.

Il generale Martinovic dirige personalmente l'attacco ed è presente e controlla persino i tiri accurati delle artiglierie. Il generale Giurovic dirige l'ala destra, che si appoggia sulla Boiana. Tutte le altre posizioni turche a Bardanjoli sulla immensa pianura dominata dai forti, sono diventate insostenibili per l'impeto montenegrino.

Re Nicola è presente alle operazioni, e con viva e pronta intelligenza e previdenza le coordina. I momenti sono supremi e solenni. I montenegrini si aspettano di entrare a Scutari stasera o domani sera.

La città non è stata toccata dal formidabile bombardamento, ma rigurgita però di una enorme quantità di feriti, che riempiono gli ospedali e le case private. Secondo quanto riferiscono i disertori turchi, le condizioni della resistenza sono disperate. I profughi cristiani affamati che chiedono protezione ai montenegrini sono frequenti.

Mentre telegrafo, l'attacco prosegue sempre più intenso. Il cannone romba da ogni parte, cupamente e senza interruzione. I vari punti di attacco dei montenegrini non hanno da loro tregua nè respiro. I combattimenti sono accaniti.

Una breve sosta nell'attacco?

La situazione giudicata a Berlino

VIENNA 2 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che il bombardamento di Scutari fu sospeso per breve tempo perchè si vogliono disporre nelle posizioni loro assegnate le truppe giunte di fresco, nonchè i nuovi cannoni serbi di rinforzo.

Lo stesso giornale ha da Berlino: In questi circoli politici oggi si è meno ottimisti di ieri. Si crede che Scutari cadrà ancora prima che si faccia la dimostrazione navale. Non è improbabile che i montenegrini facciano ogni sforzo per prendere Scutari ed aver così un piano per il caso che si volessero offrire dei compensi per Scutari al Montenegro. Non è però a supporre che il Montenegro si accontenterebbe dei compensi finanziari. Probabilmente esso accamperà pretese territoriali; e dal carattere di queste dipenderà se l'Austria vi aderirà o no.

Grande fiducia a Belgrado

BELGRADO 2 (N). Le notizie giunte la notte scorsa e stamane da Cettigne e da San Giovanni di Medua sui progressi fatti nell'assedio della fortezza di Scutari, hanno destato nei circoli serbi la fiducia che la caduta della città sia da attendersi entro brevissimo tempo. Si accolse con viva soddisfazione la notizia che il fuoco dell'artiglieria serba d'assedio contro il Tarabosc fu di grande efficacia. L'appoggio al Montenegro viene considerato come una cosa naturale, condizionata dalla situazione di guerra ed è approvato interamente in tutti i circoli.

„Scutari o la morte“ resterà il motto di Nicola

ROMA 2 (N). L'«Italie» dice che sono giunte dal Montenegro in una lettera privata alcune interessanti informazioni circa l'atteggiamento di re Nicola. Secondo queste informazioni re Nicola è risoluto a non conformarsi alla volontà dell'Europa. In qualsiasi modo le Potenze tentino di far pressione su lui, sia con una dimostrazione navale, sia con un blocco, sia anche con uno sbarco di truppe, re Nicola non cederà. «Scutari o la morte!» resterà, malgrado tutto, il suo motto. Il suo Governo e il suo popolo sono completamente d'accordo con lui a tale proposito. Per meglio manifestare la sua risoluzione, re Nicola ripartì recentemente da Cettigne per Scutari. Egli riprese personalmente il comando delle truppe. La lettera in cui sono contenute queste informazioni aggiunge che il principe Pietro è malato di febbre tifoidea.

Nicola abdicherebbe?

BERLINO 2 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Odessa che a causa della decisione delle potenze, il re del Montenegro avrebbe deciso di abdicare, di abbandonare per sempre il paese e di ritirarsi nella Russia meridionale, probabilmente nel possedimento di Dulberg di suo genero, il granduca Nicola Nicolaievic.

Ancora una versione dell'assassinio di Hassan Riza

VIENNA 2 (N). La «Albanesische Correspondenz» riceve da Scutari una relazione dell'assassinio di Hassan Riza pascià. La relazione sarebbe giunta con grande ritardo perchè il messo si sarebbe trovato temporaneamente in prigionia montenegrina. Nella relazione si racconta che Hassan Riza aveva passato la sera dell'8 febbraio presso Essad pascià, invitato da questo. Allorchè Hassan Riza dopo la cena voleva rincasare, Essad pascià voleva farlo accompagnare dal suo aiutante, ma Hassan declinò la offerta. Sulla via egli fu poi aggredito da tre individui che spararono contro di lui due colpi di revolver e poi fuggirono. Hassan rimase morto sul colpo. Gli assassini non poterono essere scoperti. Si crede che essi siano stati prezzolati dal Montenegro. Dopo la morte di Hassan il comando fu assunto da Essad pascià.

L'Inghilterra

deve schierarsi a favore della pace europea

LONDRA 2 (B). Il «Times» è favorevole ad un intervento nell'Adriatico, anche se alcune Potenze non vi prendessero parte. Per l'Inghilterra - dice il giornale - è doveroso seguire quella linea politica che rappresenta gli interessi della pace europea. Il giornale continua: Noi consideriamo la riunione degli ambasciatori come un mezzo potente, atto ad assicurare la pace. Siamo certi che l'autorità della riunione sarebbe scossa per sempre se paesi come il Montenegro e la Serbia rendessero irrisoria la sua risoluzione. In chiusa il giornale osserva: Le decisioni prese sull'Albania settentrionale sono un tutto indivisibile. Se la Serbia non sapesse indursi a lasciare Scutari all'Albania, tutte le pratiche già esperite, che promettono sommi vantaggi, sarebbero ipso facto frustrate. Respingendo la Serbia le proposte delle Potenze, nessuno più potrebbe far assegnamento che alle sue opinioni, ai suoi consigli o divieti si porga ascolto. L'Europa sarebbe ignorata in tutte le questioni serie ed importanti, che sono ora in pendenza e che inevitabilmente possono condurre ad una guerra, se ad essa non si volesse obbedire. Il concerto europeo è l'istrumento più valido ed atto alla conservazione della pace europea, epperò noi dobbiamo attenervici ed ottemperare a quanto quello ha unanimemente divisato.

„La politica inglese ha mutato indirizzo“

PARIGI 2 (N). L'«Echo de Paris» dice che la politica inglese ha mutato indirizzo. Il Gabinetto inglese si trova ora al rimorchio della politica austriaca e germanica.

Dichiarazioni del Governo alla Camera dei Comuni

LONDRA 2 (B). Alla Camera dei Comuni il liberale Alden chiese quanti giorni le Potenze abbiano accordato alla Serbia e al Montenegro per effettuare lo sgombero dei territori albanesi da loro occupati, e se Montenegro e Serbia si sieno dichiarati disposti a ottemperare a questo invito delle Potenze.

Il sottosegretario del parlamento Acland rispose che non è stato fissato alcun termine; quanto alla seconda domanda dichiarò di dover rispondere negativamente. Siccome l'attacco a Scutari è stato ripreso e il Montenegro cerca di incorporarsi una città con molti abitanti, contro il volere di questi e contro la decisione delle Potenze, le Potenze hanno deciso una dimostrazione navale per fare rispettare la loro deliberazione. Esse parteciperebbero tutte alla dimostrazione o vi aderirebbero. Due navi da guerra inglesi sono già a Corfù, pronte a partecipare alla dimostrazione navale non appena le altre Potenze fossero pronte.

«Facciamo il possibile per scongiurare la guerra, ma gli avvenimenti possono essere più forti di noi...» dice Grey a Paderewski

LEOPOLI 2 (N). I giornali di Varsavia pubblicano un'intervista col noto pianista polacco Paderewski, reduce da un giro artistico in Inghilterra. L'artista racconta d'aver chiesto a Grey quale sia veramente la situazione internazionale. Grey gli avrebbe risposto: Ella potrà continuare tranquillamente i suoi concerti anche in aprile. Se ci sarà una guerra, non la si avrà prima di maggio. Alla domanda se sia possibile in massima lo scoppio di una guerra europea, Grey rispose: Il pericolo v'è certamente, ma non è possibile fare profezie. Noi facciamo quanto sta in noi per evitare la guerra, ma gli avvenimenti possono essere più forti di noi.

L'atteggiamento della Russia fu sempre chiaro

LONDRA 2 (N). Si dichiara che l'atteggiamento della Russia relativamente alla dimostrazione navale contro il Montenegro è stata fin dal principio perfettamente chiaro. La Russia fin dal principio ritenne e ritiene ancora che la dimostrazione navale collettiva sia utile nell'interesse del Montenegro. Del resto, per ragioni facilmente comprensibili, la Russia non pensava all'invio di una sua nave.

Nessun mutamento nella diplomazia russa

PIETROBURGO 2 (N). Da fonte ottimamente informata si assicura essere del tutto infondate tutte le voci del trasferimento di Isvolski a Londra o della sua nomina a ministro degli esteri. Il conte Benkendorff resta a Londra, Isvolski a Parigi e Sassonoff rimane ministro degli esteri.

„La guerra tra Austria e Serbia è inevitabile“

VIENNA 2 (N). La «Reichspost» ha da Belgrado: «Il giornale «Balkan» attacca violentemente l'Austria dicendo che questa al cospetto dell'Europa si atteggia a tutrice dell'Albania. Essa stabilisce i confini dell'Albania senza preoccuparsi se con ciò si ledano gli interessi vitali della Serbia e Montenegro. Però se l'Europa è troppo debole per imporre all'Austria di fermarsi, lo faranno il Montenegro e la Serbia gridando all'Austria: «Basta, non più oltre!». Una guerra fra l'Austria e la Serbia è inevitabile. Noi abbiamo fatto a brandelli l'impero turco e faremo in brani anche l'Austria! Abbiamo finita una guerra, ora ci prepariamo ad una seconda. Giammai si adempirà ciò che l'Austria desidera e pretende!».

La conferenza di Pietroburgo

avrebbe deciso la cessione di Silistria alla Rumenia

BUCAREST 2 (N). Notizie giunte da Pietroburgo dicono che la conferenza degli ambasciatori tenutasi lunedì a Pietroburgo avrebbe deliberato in massima la cessione di Silistria alla Rumenia. Oltre al territorio di Silistria, la Bulgaria dovrebbe cedere ancora alla Rumenia un tratto di tre chilometri. Infine la Rumenia riceverebbe una striscia di 14 chilometri al Mar Nero fino quasi a Kavarna. La Rumenia invece si obbliga a pagare un indennizzo per tutti gli edifici pubblici a Silistria e per i bulgari emigranti. Fino a stasera non si poteva ottenere da fonte competente una conferma di questa notizia.

PIETROBURGO 2 (B). La prossima riunione degli ambasciatori, riguardante il conflitto bulgaro-rumeno, dovrebbe aver luogo venerdì 4 corrente.

A che mirerebbe la Triplice intesa

VIENNA 2 (N). La «Zeit» ha da Parigi: Un dispaccio privato da Pietroburgo, che si suppone ispirato dall'ambasciatore Delcassé, dice: La Triplice intesa non condivide l'opinione degli ambasciatori della Triplice alleanza, che la conferenza di Pietroburgo dovrebbe dedicarsi esclusivamente alla soluzione del problema di Silistria. La Triplice intesa anzi aspira a promuovere un'intesa bulgaro-rumena, e spera di veder coronati i suoi sforzi da successo. Il telegramma della «Zeit» aggiunge: Da parte bene informata si osserva che Delcassé prima di partire per Pietroburgo aveva espresso ai suoi intimi la speranza d'indurre Bulgaria e Rumenia ad avvicinarsi alla Triplice intesa.

Un nuovo ritardo nella risposta degli alleati

Imminente sospensione delle ostilità?

SOFIA 2 (N). Gli alleati hanno nuovamente manifestato il desiderio d'introdurre modificazioni nella stilizzazione del testo della nota di risposta. Perciò si ritarda di nuovo la presentazione della nota alle Potenze.

Belgrado 2 (N). Si dice che la risposta degli Stati balcanici alleati alla nota delle grandi Potenze relativa alla mediazione sarà presentata domani agli inviati esteri.

COSTANTINOPOLI 2 (B). La stampa turca parla in tono di rassegnazione. I giornali credono che la stipulazione della pace sia molto prossima e che le ostilità saranno sospese già domani. A Stambul regnano ordine e calma perfetta.

La notizia che l'ex-sultano Abdul Hamid avrebbe offerto 800.000 lire turche nella sottoscrizione per la guerra è smentita.

Dopo la caduta di Adrianopoli

Felicitazioni dello czar alle truppe serbe

BELGRADO 2 (N). Il «Mali Journal» reca che in occasione della caduta di Adrianopoli lo czar ha diretto a re Pietro un telegramma di felicitazione in cui tributa piena lode al portamento delle truppe serbe.

SOFIA 2 (N). In occasione della caduta di Adrianopoli ha avuto luogo uno scambio di dispacci tra i ministri della guerra della Bulgaria e della Serbia.

Il sultano si felicita con la moglie di Sciukri

COSTANTINOPOLI 2 (B). Il sultano ha felicitato la moglie di Sciukri pascià per la strenua difesa di Adrianopoli condotta da suo marito.

Ieri sono arrivati qui 250 feriti; 35 prigionieri bulgari sono stati trasportati a Ismid.

Soldati czechi puniti per aver festeggiato la caduta di Adrianopoli

VIENNA 2 (N). L'Agenzia «Herzog» ha da Reichenberg: La «Reichenberger Zeitung» ha da Josefstadt che quando giunse colà la notizia della caduta di Adrianopoli, molti czechi, cantando inni nazionali, percorsero le vie della città acclamando i serbi e i bulgari. Alla dimostrazione presero parte anche soldati czechi. Il comandante della guarnigione inflisse perciò a tutte le truppe tre giorni di consegna. Domenica scorsa alla periferia della città si collocarono sentinelle per impedire che soldati della guarnigione di Josefstadt abbandonassero la città.

La fine di un piccolo incidente austro-turco

COSTANTINOPOLI 2 (B). I giornali pubblicano un comunicato ufficiale nel quale si partecipa che il comandante di piazza di Costantinopoli ha fatto una visita all'ambasciatore a.-u. e gli ha dichiarato che l'arresto di Lufti Safed in casa del suddito austriaco Alessandro Lazar fu dovuto ad un errore.

I solenni funerali di re Giorgio di Grecia

ATENE 2 (N). Già nelle prime ore del mattino gran folla affluì sulla piazza dinanzi alla cattedrale e gremì le vie per le quali doveva passare il corteo funebre. Alle 8 uscirono le truppe per formare spalliera dalla cattedrale fino alla stazione di Larissa. Alle 9.30 si radunarono nella cattedrale i personaggi ufficiali. Re Costantino, i membri della famiglia reale, nonchè i principi stranieri giunsero nella cattedrale alle ore 10. L'ufficio funebre durò tre quarti d'ora. Sessanta arcivescovi celebrarono le esequie. La chiesa era piena di corone giunte da tutte le parti. Dopo l'ufficio funebre il corteo partì dalla cattedrale, sfilò sulla via Hermes dirigendosi verso la piazza della Costituzione. Precedevano il corteo due drappelli di cavalleria, venivano quindi riparti di pionieri e fanteria, il battaglione giovanile con trombe e tamburi, la banda militare e la società corale di Corfù. Seguivano il generale Moschopulos con gli ufficiali di stato maggiore generale, i portatori dei gonfaloni e delle sacre icone, il metropolita di Atene, i metropoliti delle provincie e dell'estero, gli arcivescovi e vescovi e sacerdoti, e poi la bandiera dell'indipendenza del convento di Santa Laura. Alcuni ufficiali portavano le decorazioni di re Giorgio. Facevano parte del corteo anche i dignitari di Corte col predicatore di Corte. L'affusto di cannone sul quale posava la bara con la salma del re era tirato da marinai. Gli aiutanti del re e gli «evzoni» della guardia fiancheggiavano la bara. Dietro il feretro veniva condotto il cavallo del re. Re Costantino col diadoco e col principe Alessandro e gli altri principi, nonchè i personaggi principeschi esteri ed i rappresentanti dei sovrani stranieri seguivano il feretro. In carrozze di Corte sedevano la regina Olga con la granduchessa Maria, nonchè le principesse Maria ed Elena, figlie del re, e le principesse Elena ed Alice. In altre carrozze erano i ministri, il presidente della Camera, i diplomatici, rappresentanti dell'esercito e delle flotte estere, prelati stranieri, rappresentanti dei comuni ecc. Il corteo era chiuso da riparti di truppe. Lungo tutto il percorso la folla numerosa si scoperse riverente e silenziosa al passaggio del corteo. Dopo l'arrivo alla stazione la bara fu portata dai membri della famiglia rea-

le entro il vagone. Nel treno presero posto i membri della famiglia reale, le alte personalità estere ed i dignitari di Corte. Mentre il corteo dalla cattedrale muoveva alla stazione, le batterie delle navi estere fecero le consuete salve. Da ultimo 101 colpi di cannone annunciarono che la salma reale era stata deposta nella tomba.

Domani in tutto il paese si celebreranno uffici funebri. In questi ultimi giorni furono deposte nella cattedrale parecchie centinaia di corone, fra le quali quelle della famiglia reale, dei sovrani esteri, della Repubblica francese, dei membri del corpo diplomatico, delle deputazioni estere, ecc.

A VIENNA

VIENNA 2 (N). Stamane ha avuto luogo nella chiesa greca un solenne ufficio funebre per l'anima di re Giorgio di Grecia. Vi assistettero l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe in rappresentanza dell'Imperatore e tutti gli arciduchi presenti a Vienna, nonchè il presidente dei ministri, il conte Berchtold, molti altri ministri, la Corte, il corpo diplomatico, tutti i capi delle autorità civili e militari e l'intera colonia greca.

A SOFIA

SOFIA 2 (B). Stamane fu celebrato nella chiesa greca, alla presenza dei membri del Governo, del corpo diplomatico, dei rappresentanti della Corte, del ministero degli esteri, nonchè della colonia greca, un «requiem» per re Giorgio di Grecia. All'ufficio funebre assistettero anche il principe Cirillo col suo seguito e quello della regina.

A BELGRADO

BELGRADO 2 (N). In occasione dei funerali di re Giorgio di Grecia si è celebrato in questa cattedrale un ufficio funebre, cui assistettero il principe Paolo in rappresentanza del re, i ministri, il corpo diplomatico, i capi delle autorità civili e militari e numeroso pubblico.

A COSTANTINOPOLI

COSTANTINOPOLI 2 (N). Stamane nella cappella dell'ambasciata russa si è celebrato un ufficio funebre per re Giorgio di Grecia. V'intervennero il corpo diplomatico, ufficiali delle marine estere e rappresentanti del patriarcato ecumenico. Tutte le rappresentanze diplomatiche straniere e le navi da guerra estere avevano issato la bandiera a mezz'asta.

La deputazione dei cutzovalacchi a Berlino

VIENNA 2 (N). La «Zeit» ha da Berlino che il segretario di Stato von Jagow ha ricevuto la deputazione di cutzo-valacchi che fa il giro delle capitali europee e che è giunta da Londra a Berlino. Essa espose al ministro i desideri dei macedoni-rumeni chiedendo l'appoggio del governo germanico a favore della domanda che sia accordata l'autonomia a quella ristretta regione della Macedonia che è più fittamente popolata da cutzo-valacchi. Il ministro non potè dare troppo buone speranze alla deputazione, cui tuttavia promise d'occuparsi della vertenza. Da Berlino la deputazione si recherà a Roma.

I funerali del conte Gianotti

ROMA 2 (N). Imponentissimi e in forma solenne ebbero luogo oggi i funerali del prefetto di palazzo conte Gianotti. Nel corteo si notavano il duca d'Aosta, i ministri, i sottosegretari di Stato, un numeroso gruppo di diplomatici d'ogni paese e di gentiluomini di Corte, molti generali e ufficiali e un largo stuolo di amici. Erano state inviate oltre cento corone, fra cui si notavano quelle del re, della regina madre e della regina, quelle di tutti i principi reali, del Comune di Roma, delle Case civile e militare del re, del ministro della real Casa, delle dame e dei gentiluomini di Corte e di alcuni ambasciatori.

Ismail Kemal ed Izza Bolietinaz a Roma

BARI 2 (N). Stamane Izza Bolietinaz, i suoi due figli e il ministro prof. Goracuchi partirono alla volta di Roma per raggiungere Ismail Kemal bey. Izza Bolietinaz volle viaggiare di giorno per ammirare il paesaggio italiano. Egli indossò oggi per la prima volta abiti europei.

A Roma la missione albanese si riunirà ancora; poi tutti proseguiranno per Londra.

ROMA 2 (N). Ismail Kemal bey ha pregato il «Giornale d'Italia» di rilevare che quanto nell'intervista pubblicata ieri si riferisce alla presenza di ufficiali austriaci a Vallona, non fu detto da lui, ma da altra persona presente alla conversazione.

La Commissione polare internazionale a Roma

ROMA 2 (N). In occasione del decimo congresso geografico tenutosi in questi giorni a Roma, si è riunita oggi la Commissione polare internazionale. L'ammiraglio Cagni, pronunciando il discorso di apertura, diede il benvenuto ai 13 rappresentanti dei paesi stranieri e ricordò gli scopritori Amundsen e Peary. Il segretario Lecointe presentò una bibliografia antartica, opera del signor Denuce, ed esortò i soci ad occuparsi della bibliografia delle regioni polari, poichè ora che i poli furono scoperti, rimane l'esplorazione scientifica e la sistemazione delle regioni artica ed antartica. Su proposta dell'ammiraglio austriaco Gratzl, l'assemblea approvò che la commissione polare chieda alla «Carnegie Istitution» di riunire i risultati delle diverse spedizioni del 1882-83 dal punto di vista magnetico. Venne quindi eletto il nuovo comitato della Commissione polare internazionale, il quale risultò così composto: Tschernicheff, dell'Accademia imperiale di Pietroburgo, presidente; l'ammiraglio Peary, segretario generale; Nordenskjöld, vice-presidente. Il presidente, prendendo subito possesso della sua carica, pronunciò un applaudito discorso, chiudendo con un: «Arrivederci a Pietroburgo nel 1916».

Smentita

alle affermazioni d'un giornale viennese

ROMA 2 (N). La «Tribuna» definisce fantastico un articolo pubblicato a Vienna dalla «Zeit», nel quale si afferma che l'Italia, dopo aver fatto inutili tentativi per porre al trono albanese il duca degli Abruzzi, favorirebbe ora la candidatura del duca di Montpensier allo scopo di impedire che sia chiamato al trono albanese un principe tedesco.

I reali d'Inghilterra

assisteranno alle nozze della figlia di Guglielmo

LONDRA 2 (Reuter). L'imperatore Guglielmo ha invitato la coppia reale d'Inghilterra ad assistere alle nozze di sua figlia, la principessa Vittoria Luisa, che si celebreranno il 24 maggio. I reali hanno accettato l'invito.

Il Governo inglese

riconoscerà l'annessione del Congo al Belgio

LONDRA 2 (N). Camera dei Comuni. Rispondendo a un'interrogazione il sottosegretario parlamentare Acland dichiara che il Governo ha l'intenzione di riconoscere l'annessione dello Stato del Congo da parte del Belgio.

UDIENZE IMPERIALI

VIENNA 2 (N). La «Zeit» reca che l'Imperatore stamane ha ricevuto in udienza speciale l'ispettore dell'esercito arciduca Federico, il ministro della guerra Hrobatin e il capo dello stato maggior generale Conrad.

Per il disbrigo dei lavori parlamentari

VIENNA 2 (N). Stamane la direzione dell'Unione tedesca nazionale ha tenuto una seduta nella quale si è discussa la situazione politica attuale. Da tutti gli oratori si espresse il desiderio che i lavori parlamentari vengano ripresi il più presto possibile, essendo urgente il disbrigo del piccolo piano finanziario nell'interesse dell'assanamento delle finanze provinciali e del miglioramento delle paghe dei maestri. Inoltre affinchè non si ritardi più oltre la discussione del bilancio e la riforma del regolamento della Camera. Si incaricò il presidente dott. Gross di trattare col Governo per ottenere la sollecita convocazione della Camera, e qualora ciò non sia possibile che vengano almeno convocate le commissioni e specialmente quella al bilancio.

LA RIFORMA ELETTORALE IN GALIZIA

LEOPOLI 2 (B). Nell'odierna seduta della Dieta l'on. Costantino Lewicky, ucraino, interpellò il maresciallo provinciale s'egli crede opportuno di convocare prossimamente i capigruppo dei vari partiti dietali per discutere la riforma elettorale e per far sì che nell'interesse della provincia venga risolta tale questione. Il maresciallo provinciale rispose che egli accondiscenderà al desiderio espressogli.

La Dieta esaurì quindi alcune prime letture. Il giorno della prossima seduta verrà comunicato per iscritto.

Per una „casa tedesca" a Trieste

VIENNA 2 (N). Alla Dieta dell'Austria inferiore fra gli altri punti dell'ordine del giorno figurava oggi anche una petizione della Società per l'erezione d'un club nazionale tedesco «Deutsches Haus» a Trieste. Nella petizione si chiede un contributo per una volta tanto alla costruzione di questa casa.

Una sessione della Dieta d'Innsbruck

VIENNA 2 (N). La «Zeit» ha da Innsbuck: La Giunta provinciale ha pregato il Governo di convocare la Dieta pel 15 corr. a una sessione di otto giorni per sbrigare la legge militare.

Una minaccia di sciopero

in Slesia

VIENNA 2 (N). Nel bacino carbonifero della Slesia superiore si sta preparando un movimento operaio mirante tanto ad un miglioramento delle mercedi quanto ad una riduzione dell'orario. Nei circoli industriali della Slesia superiore si spera che questo sciopero, che naturalmente provocherebbe una sensibile ripercussione, sarà scongiurato, tanto più che è probabile che riescirebbe a sfavore degli operai.

Anche per l'Austria-Ungheria un tale movimento nella Slesia superiore sarebbe naturalmente di grave importanza. Il traffico in carbone tra la Slesia superiore e l'Austria-Ungheria è molto intenso e le Ferrovie dello Stato ungheresi proprio di recente hanno stipulato contratti per forti forniture di carbone nella Slesia superiore ed ha insistito perchè queste forniture sieno fatte il più presto possibile. Naturalmente nel caso di uno sciopero diminuirebbe pure il traffico in carbone che fu nei mesi di gennaio e febbraio di quasi due milioni di tonn. contro 1.2 milione nello stesso periodo dell'anno scorso.

Elezione suppletoria

PRAGA 2 (B). Nell'odierna elezione suppletoria per il collegio di Schlau-Kladno riuscì eletto a deputato alla Camera l'avvocato Francesco Soukoup di Praga, socialista.

Nella quarta pagina: **Tribunale provinciale di Trieste. - Marina e Navigazione. - In morte di Giovanni Cleva. - Cronaca di Pola. - La L. N. a Muggia e a Isola. - Alle Assise di Gorizia. - Gli scioperi di Fiume.**

Nella quinta pagina: l'appendice: **La casa dalle mille candele.**

Un terzo binario sulla ferrovia del Nord

VIENNA 2 (N). A quanto si comunica da Mährisch-Ostrau, colà fu accolta con viva soddisfazione la notizia che nei circoli governativi si progetta il collocamento di un terzo binario sulla Ferrovia del Nord «Imperatore Ferdinando». Le spese per questa impresa, il cui compimento richiederà circa 8-10 anni, sono valutate a 40-50 milioni di corone.

A che si riduce il fallimento della Banca Puppe

BERLINO 2 (B). A quanto ora risulta, i passivi della Banca Puppe di Küstrin ammontano da uno a due milioni, e non da 25 a 30 milioni come ieri è stato annunziato.

Dividendi

VIENNA 2 (B). Nell'odierna seduta di direzione della Banca provinciale bosno-erzegovese, fu deciso di proporre alla prossima adunanza un dividendo eguale a quello dell'anno scorso, cioè del 9% sull'utile netto di cor. 1.836.337.

L'adunanza generale della Società per azioni «Dinamit-Nobel» decise di spartire, dopo i diffalchi, dall'utile netto di cor. 4.410.156, un dividendo di cor. 160 per azione (25%) e di mettere in conto nuovo cor. 1.148.233.

L'adunanza generale della Società per azioni generale austriaca d'elettricità decise di spartire dall'utile netto di cor. 1.674.404 un dividendo del 5%.

La salma di Morgan

in viaggio per l'America

ROMA 2 (N). Alle ore 10, nell'appartamento occupato da Pierpont Morgan, il ministro della chiesa metodista americana celebrò un servizio funebre in memoria dell'estinto. Alla cerimonia assistevano la figlia del defunto col consorte e la figlia e pochi famigliari. Dopo il servizio funebre la salma fu chiusa in una triplice cassa, una delle quali di piombo, fu saldata a fuoco. La salma fu quindi collocata sopra due artistici piedestalli e ricoperta di una coltre di velluto nero con frange d'oro. Attorno al feretro non ardeva nessun cero. Era circondato da piante esotiche e da azalee bianche. Ai piedi fu collocata una corona di rose bianche senza nastri. Altre corone, una decina in tutto, furono inviate stamane da amici e conoscenti dell'estinto.

Il trasporto della salma di Pierpont Morgan alla stazione di Termini avvenne in forma modestissima alle 16.30. Vi assistette numerosa folla tenuta indietro da buon numero di agenti. Il feretro di noce massiccia con guarnizioni di bronzo, sul quale è scritto semplicemente il nome del defunto con le date della nascita e della morte, fu deposto su un carro di prima classe a due cavalli, adornato con quattro grandi corone di fiori freschi. Una di queste fu inviata dall'imperatore di Germania e portava i nastri coi colori nazionali tedeschi. Il carro funebre era seguito da due automobili nelle quali avevano preso posto la figlia, il genero, l'ambasciatore degli Stati Uniti, il socio di Pierpont Morgan residente a Parigi e alcuni altri famigliari. Il modesto corteo giunse, seguito dalla folla, alla stazione, dove era stato preparato un carro ferroviario internamente addobbato con paramenti neri e frange d'oro. La salma fu collocata in una gran cassa d'imballaggio nel mezzo del carro, contornata di corone. Il carro fu attaccato al diretto che parte alle 18.15 per Milano e prosegue per la Francia. I famigliari lo seguiranno in un vagone letto riservato, fino all'Havre, dove la salma sarà imbarcata per Nuova-York.

Collisione nel porto di Belgrado.

BELGRADO 2 (N). La scorsa notte il battello da passeggeri «Hildegard» della Società di navigazione danubiana urtò nel porto di Belgrado sulla Sava contro le navi serbe «Czar Nicolò II» e «Sciumadia», che riportarono lievi avarie. Il danno si fa ascendere a 10.000 cor.

La caduta mortale di due ufficiali aviatori francesi.

AMIENS 2 (N). Nel pomeriggio, alle 4.30, il maresciallo d'artiglieria Phauroux, del campo di aviazione di Reims, si era innalzato con l'aeroplano ad Amiens. Nel prender terra, a causa di una falsa manovra, l'aeroplano si capovolse e il maresciallo fu lanciato lontano. Ebbe il capo schiacciato e morì sul colpo.

VERSAILLES 2 (B). Il sottufficiale Faure è precipitato stamane col suo aeroplano, rimanendo cadavere.

Marinetti e il futurismo fra gli operai.

MILANO 2 (N). Ieri sera nel salone dei ferrovieri, gremito da duemila operai, il poeta Marinetti tenne una conferenza sul futurismo e sul poeta futurista Paolo Buzzi, e declamò, senza essere interrotto, molte poesie dell'ultimo volume di «Versi liberi» del Buzzi, pubblicato in questi giorni. Il conferenziere riscosse frequenti applausi. Chiuse con un'ode futurista «All'ammiraglio Millo», ottenendo una vera ovazione.

Una serata catastrofica in un circo.

BERLINO 2 (N). Durante la rappresentazione di iersera al circo Schuhmann parecchi artisti sono rimasti feriti. Appena incominciato il primo numero, un cavallerizzo fu morsicato da un cavallo, cadde e fu trascinato dall'animale furioso per il maneggio. Se la cavò però con leggere escoriazioni. Nel numero principale del programma «L'elica vivente», avvenne una grave disgrazia. Il più vecchio dei due artisti che all'altezza di quindici metri girava attorno con celerità vertiginosa in un cerchio, precipitò e riportò gravi lesioni interne. Anche la produzione di una comitiva di dieci giocolieri cinesi terminò disgraziatamente. Due cinesi precipitarono mentre scivolavano da una corda tesa molto in alto e riportarono gravi ferite. Uno fu completamente scuoiato. L'altro riportò la frattura delle gambe.

La collisione di due torpediniere inglesi.

LONDRA 2 (B). Le torpediniere N. 114 e N. 18 si urtarono iersera durante le esercitazioni che facevano presso Margate. Entrambe rimasero gravemente danneggiate.

Un ufficiale impazzito che aggredisce i passanti.

BUDAPEST 2 (N). Nella via Luigi Kossuth il capitano Erdelyi improvvisamente impazzito, cominciò ad aggredire i passanti, trattandoli a pugni e colpendoli coll'elsa della sciabola. Si formò un assembramento di parecchie centinaia di persone. Un medico militare pose fine allo spettacolo scandaloso conducendo il capitano a casa sua.

Le figlie di re Leopoldo condannate alle spese processuali.

BRUXELLES 2 (B). Nel processo per l'eredità delle principesse Luigia e Stefania del Belgio, fu pronunciata oggi dal Tribunale d'appello la sentenza. Il ricorso delle principesse fu respinto come infondato e la sentenza della prima istanza fu confermata, fatta eccezione per le disposizioni riguardo la fondazione Niederfüllbach, che nel Belgio non può venir considerata legale. Le due principesse furono condannate alle spese processuali.

*

La morte del miliardario

Gli uomini ingenui e timorati a cui la vita apparisce come una favola di cui giovi cercare la morale, possono essere soddisfatti. Pierpont Morgan, il miliardario, è morto di fame.

Non è morto di fame come un artista prodigo che, cantando d'estate, non abbia saputo provvedere alla carestia dell'inverno. I forzieri erano colmi fino all'orlo; le azioni non avevano mai raggiunta una altezza così vertiginosa. E' morto di fame perchè anche allo stomaco d'un miliardario è lecito rifiutarsi di funzionare. La vita che gli uomini troppo spesso valutano e apprezzano secondo il piacere fisico, non rendeva, a questa misura, invidiabile il Creso americano. I mille lacchè messi a guardia della sua porta coi tabelli d'oro, non poterono impedire che vi entrasse la sofferenza; come non hanno potuto impedire che vi entrasse la morte.

Ma se la vita non è piacere; bensì sforzo e potenza, di pochi uomini si potrà dire che abbiano vissuto come il miliardario morto d'inedia. Le sue mani avevano maneggiato l'oro col gesto noncurante d'un bambino che sulla spiaggia giuochi coi granellini di sabbia. Nel regno degli affari e dei valori egli era stato potente come un conquistatore che fabbrica e demolisce fortune. Nel pugno che stringeva la chiave del suo scrigno egli aveva stretta l'arteria più pulsante del mondo.

Pure, questa immensa potenza non lo appagava. Egli che viveva fra i libri maestri, non celava l'amore tormentoso per i libri dei poeti. L'oro coniato non gli pareva apprezzabile quanto l'oro cesellato d'una coppa greca. Sentiva il bisogno di circondarsi di belle statue e di belle pitture. Pareva voluttuosamente travolto nel vortice degli affari di borsa; e poi preferiva starsene assorto in contemplazione estatica dinanzi a un'opera d'arte.

Dissidio profondo? O equilibrio sapiente? Certo è tragica e poetica la fine di questo miliardario che muore corroso dalla nevrastenia, esaurito dall'inazione dello stomaco, dopo un'ultima visita ai capolavori che adorò, dopo un'ultima passeggiata per la via Appia illuminata dal sole primaverile, soffusa di bellezza e di memore malinconia. g.

*

CRONACA LOCALE

Il poliglottismo alle Assise

L'altro giorno si è tenuto alle Assise un dibattimento, che era stato passato senz'altro nella categoria dei processi slavi. Dopo aver fatto uscire dall'urna il 70 per cento di giurati slavi, bisognava cercare d'occuparli: è il processo dell'altro giorno, con un accusato croato, che si era costituito a Volosca, dopo aver ammazzato la moglie a colpi di mannaia, sembrava un'occupazione nazionalmente inecceppibile per i giurati slavi.

Una sola piccola cosa si era dimenticata: che il croato non è lo sloveno. Talchè, quando i giurati sloveni si trovarono dinanzi all'accusato che parlava una lingua materna abbastanza diversa da quella che essi parlano, poco ci volle perchè si accorgessero che non lo capivano perfettamente. Ci sarebbe voluto l'interprete, proprio come se i giurati fossero stati italiani. E non lo si evitò, se non per la decisione presa dalla Corte che il presidente si facesse a spiegare le frasi non chiaramente comprese dalla giuria.

Ecco dunque addirittura una terza lingua, il croato, introdotta alle Assise di Trieste senza intervento d'interprete: le esigenze di poliglottismo per fungere l'ufficio di giurato sono in aumento. E dire che questo processo, per il quale si era adottata la lingua slovena estranea all'accusato e a tutti i testimoni del dibattimento, si sarebbe potuto tenere benissimo in italiano, lingua che comprendevano i giurati e che comprendevano anche gran parte dei testimoni, stando al fatto che in italiano erano state assunte molte deposizioni dell'istruttoria. L'unica lingua che proprio non c'entrava era lo sloveno. Non trovava qui affatto applicazione il principio, tanto invocato dagli slavizzatori delle Assise, che l'accusato dovesse farsi intendere da giurati parlanti la sua stessa lingua. Perchè si era voluto dunque che il processo fosse sloveno? Probabilmente perchè, essendosi creata la nota sovrabbondanza di giurati sloveni, non bisognava lesinare il loro impiego.

Del resto, data la configurazione stranissima del distretto giudiziario di Trieste, che si è voluto estendere fino al Quarnero, il caso di un accusato croato non deve considerarsi come un'eccezione. E quando l'accusato è croato, si può esser quasi certi che non parli lo sloveno; mentre v'è una grande probabilità che egli parli o comprenda l'italiano, come lo parlano o almeno lo comprendono, nella grande maggioranza, anche gli sloveni delle nostre regioni. Ecco perchè questi processi di croati solevano svolgersi molto più pianamente e senza dar luogo ad incidenti quando l'unica lingua delle Assise di Trieste era l'italiana; mentre il caso di un processo slavo con ostacoli linguistici si presenta proprio quando si sono introdotti giurati slavi a bizzeffe col pretesto di eliminare le differenze linguistiche

Consiglio comunale

Iersera il Consiglio si radunò a seduta riservata sotto la presidenza del Podestà avv. Valerio, presenti 52 consiglieri. Avevano scusata l'assenza gli onor. Miclavez, Rybar e Sanzin.

Pensionamenti.

Il direttore del Ginnasio superiore comunale «Dante Alighieri», prof. Riccardo Adami, venne collocato nello stato di permanente riposo ed in tale occasione il Consiglio gli esprime la sua piena soddisfazione per le sue distinte prestazioni.

Furono poi collocati nello stato di permanente riposo: gli impiegati ausiliari Carlo Vigentini e Edoardo Simonich; il vigile Luigi Ferlatti; il cursore Giovanni Gustincich; le infermiere nosocomiali Anna Gavinel, Maria Ferialdi e Antonia Peressich; il cuoco del civico Ospedale Ignazio Bazzara e il famiglio Pietro Maurig.

Nomine.

Vennero nominati: maestro di religione per le civiche scuole popolari di città don Marcello Murlo; assistenti tecnici i concorrenti Oliviero Angeli e Roberto Marghettig. Inoltre fu nominato cursore al civico Macello il concorrente Eugenio Ursich.

Promozioni.

Il dott. Antonio Teilersitz, medico aggiunto del Fisicato civico, venne promosso «ad personam» nella IV classe di rango dell'organico municipale; gli ufficiali superiori Edoardo Polli e Gualtiero Vareton nella V classe di rango; il medico verificatore dei decessi dott. Gius. Seunig nella V classe di rango. Inoltre il cursore Francesco Fegitz ed il guardiano Giacomo Gherdovich vennero promossi extra statum nella I classe di rango degli impiegati subalterni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Rosalia Prinzhofer dalla signora Maria Gentille cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Mauro dai signori Olga e ing. Romeno Mauro cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Neri dal sig. Adolfo Finzi cor. 20; dalla famiglia Carlo de Dolcetti cor. 10; dal cugino Alberto Rossi cor. 10.

Dalla maggioranza dei docenti della scuola popolare e della scuola popolare e complementare di via Paolo Veronese, per aprile, cor. 12.80.

Dai docenti della scuola popolare e complementare di via Giulia cor. 7.36.

Da sei maestre dei corsi preparatori del Liceo femminile, per aprile, cor. 3.

Da dodici insegnanti della civica scuola complementare di via Giotto, per aprile, cor. 6.

Dai docenti della civica scuola di Città nuova, per aprile, cor. 11.70.

Raccolte all'Ufficio tecnico comunale per i mesi di gennaio e febbraio, corone 62.20.

Dagli impiegati ed uscieri delle Assicurazioni Generali, per aprile, cor. 285 (pro Ricreatorio).

Da tre carbonai forzati per una giornata di lavoro cor. 0.90. - Festeggiando l'onomastico dell'amico Ugo, dalla compagnia dei Frauberi Letiziani cor. 1.60.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Muggia: per onorare la memoria del signor Giuseppe Frausin, dagli amici dei figli, Luigi Solaro, Enzo Hreglich, Franco Rizzi e Renato Sincich corone 20.

— Alla Direzione Adriatica della «Lega Nazionale» pervennero: pro gruppo di Muggia: per festeggiare la nomina della neoeletta Direzione del nostro gruppo della «Lega Nazionale» cor. 7.72.

In memoria del re Giorgio di Grecia. Ieri mattina alle 11 fu celebrato nella chiesa greca di S. Nicolò un solenne ufficio funebre in memoria del re Giorgio degli elleni. Il tempio, nel quale s'addensavano in gran folla personalità, invitati e cittadini ellenici, era addobbato a lutto. Fra gli intervenuti, che erano ricevuti dal reggente il Consolato generale ellenico signor Stavraca e dai capi della Comunità, si notavano il Luogotenente principe Hohenlohe-Schillingsfürst con la consorte, il Podestà avv. Alfonso Valerio con la consorte, il vicepresidente della Luogotenenza conte Attems, il presidente del Tribunale d'appello Aug. Jacopig, il contrammiraglio Riccardo cav. de Kohen, il gen. magg. Enrico cav. de Kraus-Elislago, il direttore di finanza dott. Oliviero bar. Keber, il procuratore di finanza cons. aul. dott. Neuscheller, il presidente del Governo marittimo Antonio Deiles col bar. A. de Ralli, il direttore di polizia cons. aul. de Manussi, il direttore delle poste cons. aul. Ermanno Pattay, il direttore delle Ferrovie dello Stato cons. aul. Galambos, il direttore dei Magazzini Generali cons. aul. dott. Mattheusche, il contrammiraglio Geza Dell'Adami, il presidente della Camera di commercio comm. Edmondo Richetti nobile di Terralba, il direttore generale del Lloyd cons. aul. A. Frankfurter, il presidente della Società triestina tramway conte dott. F. Sordina, il sig. Callisto Cosulich, i capi della Comunità serbo-orientale signori L. Anicich e N. Gojkovich, i sacerdoti della stessa rev. Arsenio Postich e rev. N. Vucadinovich e il cappellano anglicano rev. Edwin de B. Saunderson. Il corpo consolare di Trieste e la colonia ellenica erano al completo.

La chiesa era parata a lutto tanto all'esterno quanto nell'interno. Nel mezzo della navata principale sorgeva un sobrio ed elegante catafalco sormontato dalla corona reale e circondato da quattro bandiere elleniche e numerose palme, opera dell'Impresa Zimolo. I tappeti erano stati forniti dalla ditta Aidinyan.

Erano celebranti gli archimandriti Callinicos e Jezeckiel assistiti dal diacono Genadios. Il coro era diretto dal maestro Francesco Sinico.

Durante la giornata tutti i navigli ellenici ormeggiati in porto avevano la bandiera a mezz'asta; ed i negozi, gli esercizi e gli uffici di sudditi greci rimasero chiusi in segno di lutto.

Il progetto d'imposta sui pubblici spettacoli ripresentato alla Dieta. Allorchè nel 1912 venne presentato per la prima volta alla nostra Dieta il progetto di legge per l'introduzione di un'imposta sui pubblici divertimenti, che fa parte anche del programma dell'attuale scorcio di sessione, abbiamo riprodotto il testo dei 23 articoli costituenti il progetto stesso assieme ad un largo riassunto delle motivazioni in base alle quali la Giunta provinciale aveva trovato di preferire, per corrispondere ai bisogni delle finanze della città-provincia, questo genere d'imposta ad ogni altro tra quelli che era possibile introdurre. La legge dovrebbe entrare in vigore 30 giorni dopo la pubblicazione della relativa ordinanza esecutiva e durare sino al 31 dicembre 1922. Essa prevede un'imposizione che varia da 2 a 10 centesimi per biglietto del prezzo di 20 centesimi sino a 2 corone inclusive, e di 10 ulteriori centesimi per ogni corona o frazione di corona di più. Dall'imposta saranno esenti i musei pubblici, le letture, conferenze e mostre di carattere prettamente scientifico o artistico, i trattenimenti allestiti dall'Università popolare ed i trattenimenti a scopo di beneficenza, riservato per questi alla Giunta municipale di deliberare di caso in caso sull'esenzione. Il reddito dell'imposta andrà devoluto a scopi di pubblica beneficenza.

Conferenze scientifiche per operai. Auspice la Società fra operai elettricisti, il signor Antonio Tinta terrà stasera alle 8.30 la continuazione delle lezioni sull'elettricità nella sede sociale, via Barriera vecchia 31.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Cesare Sanguinetti dalla signora Leontina Farchy cor. 30 a favore della Fraternità di Misericordia; dai signori Anita e Armando Segrè di Milano lire 20 a favore della «Carità e lavoro».

Per onorare la memoria del signor Antonio Neri dalla famiglia Kaloper-Urbancic cor. 30 a favore della Guardia medica: dagli agenti Carlo Colombin e Giuseppe Pecenco cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani della Società di m. s. degli agenti in manifatture; dal signor Arrigo Zalateo cor. 10, dal prof. Giovanni Cante cor. 10, a favore del Comitato di difesa dei minorenni; Amelia e Trifone Galasso cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe; Amelia e Angelo Gran cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione Mutua fra impiegati privati.

In morte del caro giovanetto Romeo Alfe dal signor Ettore Bresch cor. 5 a favore della Guardia medica.

Da Rosita Kolb per festeggiare il suo secondo natalizio cor. 10 a favore dell'asilo infantile «Tedeschi».

— Alla Società «Igea» pervennero: dal sig. Vittorio Fei cor. 5, per una pestazione.

— Alla Casa per marinai pervennero dalla Società canottieri «Hansa» cor. 51.50.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato l'ufficiale degli uffici imposte sig. Giovanni Lovrich amministratore presso i suddetti uffici nella IX classe di rango; ed ufficiale delle imposte l'assistente sig. Angelo Vernier.

★ Furono nominati assistenti di posta i praticanti di posta signori Ottone Mayr, Lino Pauletich, Francesco Koprivec, Lodovico Mikos e Lodovico Dittrich per Trieste, Giovanni Bacic ed Antonio Ivessa per Pola, Bozo Rimanic per Lussinpiccolo e Felice Cernè per Capodistria.

★ La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato il sottufficiale signor Antonio Schell assistente nella XI classe di rango presso gli uffici delle imposte; il praticante di dogana sig. Francesco Kugler assistente di dogana nell'XI classe di rango; i praticanti delle imposte sig.ri Michele Fajt ed Andrea Tromba assistenti delle imposte nella XI classe di rango.

Studenti di passaggio. Iermattina arrivarono da Vienna 328 studenti e professori (fra i quali 94 signore) partecipanti ad un viaggio d'istruzione dell'Università di Vienna. A mezzodì la comitiva prese imbarco sul pir. «Amphitrite» del Lloyd, che partì per un viaggio nel Mediterraneo. Il piroscafo toccherà Siracusa, Messina, Stromboli, Palermo, Tunisi Susa, Malta, Girgenti e, nel viaggio di ritorno nell'Adriatico, Gravosa. Il piroscafo sarà di ritorno a Trieste il 18 corr.

Lega degli impiegati civili. Questa sera alle 8.30 i soci della Lega degli impiegati civili appartenenti alle sezioni I, II e IV (impiegati addetti alle imprese industriali, commerciali e speditrici) sono convocati ad adunanza per discutere i progetti di modificazione della legge 14 gennaio 1910 che normeggia la durata del lavoro nelle industrie commerciali e negli esercizi affini, testè presentati alla Camera di Vienna.

Domani sera alle 8.15 si radunerà il Consiglio generale della Lega stessa per continuare la trattazione dell'ordine del giorno non esaurito nell'ultima adunanza.

A proposito di uno strano bando. L'altro giorno abbiamo esposto il caso singolare del bando intimato a voce e senza motivazioni al signor Costantino Pappacosta e la supposizione legittima che con ciò si volesse colpire la sua attività nel campo del libero pensiero; abbiamo creduto pure d'aggiungere nel «Piccolo della Sera» per completare imparzialmente il quadro delle informazioni, che nei circoli dell'autorità si negava essere questo il motivo del bando. Ora il rappresentante legale del sig. Pappacosta, osservando che questa esclusione, sulla quale per ora non intende entrare in disamina, «potrebbe dare adito alle congetture che il bando decretato fosse dovuto a qualche azione disonorevole od addirittura infamante», ci prega di voler accogliere la sua dichiarazione «che non ha nessun dubbio che la severa misura in parola sia dovuta all'attività pubblica del signor Pappacosta».

Conservatorio Giuseppe Tartini. Iersera al Conservatorio Tartini si diede il primo saggio degli allievi per le scuole di pianoforte della docente signorina Bice De Filippi e di violoncello del docente prof. Augusto Fabbri.

La sala rigurgitava di pubblico, il quale mostrò di apprezzare in sommo grado l'eccellente profitto che gli allievi tutti ricavarono dalle sapienti e amorose cure dei loro insegnanti.

Come uno sciame di cari angioletti appena sbocciati alla vita apparvero le graziose bambine Bianca Müller, Medda Toresella, Leila Pasini, Lydia Olivotto ed Ines Bonivento, che eseguirono i loro rispettivi brani con una grazia e con una disinvoltura veramente ammirevoli.

Tra le giovanette si affermò un vero talento, con spiccata individualità, la signorina Paola Moretti; in una romanza di Grünfeld seppe essere volta a volta patetica, romantica, mentre in un «Improvviso» di Pallini brillò di una tecnica nitida e sicura.

Speciale menzione meritano pure le alunne Alide Moretti, che porse con sentimento il «Voyageur solitaire» di Grieg e con molta eleganza una mazurca di Godard; Natalia Klauer, che eseguì con slancio e sicurezza un brano del Tschaikowski ed un altro del Tarenghi; Elisa Maestro, che diede espressione e delicatezza di suono a una «Berceuse» del Mayer e a un «Valse» di Reinhold; infine Antonietta Palme e Camilla Trocca, che si distinsero per corretta meccanica e buon gusto interpretativo.

Con bella cavata, intonazione e chiarezza di suoni si produssero in alcuni brani per violoncello gli alunni Guglielmo Bercè e Dionisio Klauer.

La bella serata lasciò in tutti gli intervenuti la più gradita impressione per la

serietà degli studi ai quali gli allievi amorosamente attendono sotto la vigile e sapiente cura dei loro maestri.

Conservatorio musicale. Stasera ad ore 8.30, come già annunciato, si terrà nella sala accademica del Conservatorio la quarta produzione di alunni, alla quale prenderanno parte allievi delle diverse scuole di pianoforte, canto accademico, violino, trombone e musica da camera.

Posti comunali in concorso. E' aperto il concorso ai posti di maestro-dirigente dei ricreatori comunali «Giglio Padovan» e di Città vecchia, sistemati con deliberazione consiliare del 6 febbraio 1913.

Coloro che aspirano a questi posti devono possedere l'abilitazione all'insegnamento per le scuole popolari generali o per le scuole complementari. I titolari dei posti godranno la paga, il sussidio di alloggio e gli aumenti quinquennali fissati per i maestri di scuola popolare o rispettivamente di scuola complementare, a seconda dell'abilitazione del titolare conseguita prima della nomina al posto in questione, e cioè a) nel primo caso: la paga fondamentale di cor. 2000 e il sussidio di alloggio di cor. 600 l'anno, aumentato con l'assegnamento della prima, seconda e terza aggiunta quinquennale, rispettivamente a cor. 700, 800 e 900 l'anno, le aggiunte quiquennali nel numero di sei, delle quali le prime tre di cor. 300, le altre di cor. 400 ciascuna; b) nel secondo caso: la paga fondamentale di cor. 2400 e il sussidio d'alloggio di cor. 900 l'anno, aumentato con l'assegnamento della seconda e terza aggiunta quinquennale, rispettivamente a cor. 1000 e 1100 l'anno; le aggiunte quinquennali nel numero di sei, delle quali le prime tre di cor. 300, le altre di cor. 400 ciascuna. Il titolare d'ognuno dei due posti percepirà inoltre l'assegno di funzione di annue cor. 1200, computabile negli emolumenti di riposo solo nel caso che egli abbia a passare in tale qualità nello stato di permanente riposo.

Le nomine a tali posti sono condizionate alla superiore approvazione degli stanziamenti inseriti all'uopo nel conto di previsione dell'amministrazione civica per il 1913.

Istanze documentate al Magistrato civico entro il 30 aprile.

★ A tutto il 20 corr. rimane aperto il concorso al posto di sostituto-protofisico nella IV classe di rango degli impiegati comunali, con le seguenti percezioni: stipendio di annue cor. 4900, diritto a due aumenti di cor. 600 l'uno dopo ogni cinque anni di lodevole servizio, sussidio di alloggio di annue cor. 1300 e l'indennità fissa di vettura di annue cor. 800. Per ora non sono computabili nella pensione gli aumenti di stipendio concessi per deliberato consiliare del 28 luglio 1910 e l'indennità di vettura spetta soltanto durante il servizio attivo.

Nella P. S. Il sig. Luogotenente di Trieste ha nominato ufficiali di polizia i cancellisti di polizia sig.ri Giuseppe Stadler e Leopoldo Modic.

Corsi di contabilità per fabbri e scalpellini. L'apertura dei corsi di contabilità per fabbri e scalpellini è stata definitivamente fissata pel giorno 21 aprile corr. Ai corsi possono partecipare anche bandai, meccanici, installatori ecc. e rispettivamente anche muratori. Alcuni posti essendo ancora liberi, gli interessati possono presentare le loro domande d'ammissione senza indugio alla cancelleria dell'Istituto per le piccole industrie in via del Lazzaretto vecchio 52.

Sussidi della «Fondazione Melli». La Associazione israelitica di m. s. ha aperto il concorso ai sussidi per orfani, vedove ed ammalati cronici di fondazione «S. R. Melli». Le istanze vanno presentate a tutto l'11 corr. nella cancelleria sociale, via S. Giovanni 14, I p.

Posto di pilota in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di pilota di porto presso l'agenzia di porto e s. m. ad Arbe od a quello di risulta per il caso che il primo posto venisse conferito ad un funzionario in attività di servizio. Istanze al Capitanato di porto e s. m. di Zara, entro sei settimane.

Congressi e convegni sociali. L'«Unione velocipedistica triestina» terrà oggi alle 9 pom. nella sede sociale (Hôtel Moncenisio) una conversazione sociale.

★ Il Circolo «Marconi» darà domenica prossima, alle 9 pom., una grande serata di varietà in onore del comico moderno Romano Novaretti nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5).

★ Il Club «Cortesia» darà questa sera dalle 8 alle 10.30 un festino di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo sportivo «Olimpia» convoca per questa sera alle 9 nella sede sociale tutti i soci ciclisti e podisti.

★ L'Associazione «Edera» terrà domenica 6 corr. alle 11.30 ant. nella sala sociale il suo primo congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno: Relazione virtuale. Relazione finanziaria. Elezioni delle cariche sociali. Eventuali.

Il primo carico di riso. Proveniente da Bassein e Rangoon, arrivò qui ierialtro il piroscafo «Adriatico» di Lussinpiccolo, comandato dal cap. G. Nicolich, con carico completo di riso per il brillatoio di S. Sabba.

Il detto carico di riso si compone di 59.950 sacchi, pari a circa 6000 tonnellate di peso.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di luglio a biglietto celeste e precisamente dal N. 200.800 al N. 202100.

Morte improvvisa. Ieri mattina alle 10, Maria Rossi, di 76 anni, abitante in via S. Giusto N. 32, presso parenti, fu colta da improvviso malore e poco dopo spirò. La morte fu constatata da un medico; ed il cadavere, a mezzo del furgone Zimolo, venne più tardi trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Tentato suicidio. Rodolfo M., di 41 anni, abitante in via dei Cunicoli, falegname, ha... il vino melanconico. Quando ha bevuto un po' troppo, incomincia a vedere tutto triste, si lamenta della vita e vorrebbe morire. Ieri nel pomeriggio, in uno di tali momenti neri, non solo pensò male della vita, ma decise di togliersela addirittura, bevendo una forte soluzione d'oppio. Accortisene, i famigliari mandarono subito a chiamare un dottore della Guardia medica, che, sottoposto il M. alla lavatura dello stomaco, lo fece poi trasportare all'ospedale. In grave stato venne accolto nel sesto riparto.

Piccoli incendi. Ieri mattina alle 10.45 veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che un incendio si era manifestato in un quartiere al pianterreno della casa al N. 170 di via della Tesa. Accorsero tosto quei vigili al comando del luogotenente sig. Bugliovaz, il quale giunto sul luogo trovò che gli inquilini della casa, allarmati per il denso fumo che usciva dalla porta che dà accesso al quartiere del sig. Giovanni Frattini, avevano già abbattuta la porta stessa; ma l'incendio riducevasi poi a poca cosa: ardeva soltanto la segatura contenuta in una sputacchiera. Con una secchia d'acqua il fuoco fu spento.

★ Alle 8.20 pom. certo Luigi Pescina si recava all'appostamento dei vigili di S. Giacomo ad avvertire che un incendio si era manifestato al quinto piano della casa N. 6 di via Amerigo Vespucci, e precisamente nel quartiere abitato dalla famiglia di Giuseppe Bratos. Oltre a quei vigili accorse sul luogo un carro dell'appostamento principale al comando del luogotenente sig. Bugliovaz. Il fuoco, però, manifestatosi causa l'accidentale rovesciarsi di una lampada a petrolio, era già stato estinto dai famigliari. Il danno, coperto d'assicurazione, è minimo.

L'odissea di una macchina. - Arresti per truffa? Nei primi giorni del dicembre u. s. al signor Guglielmo Walker, rappresentante della fabbrica di macchine riproduttrici «Roneo-type», il cui ufficio si trova in via della Sanità N. 14, si presentava quel Otello Colombani che, come i lettori ricorderanno, fu arrestato qualche tempo fa a Gorizia quale spacciatore di monete false. Il giovanotto voleva fare acquisto di una delle suaccennate macchine e il signor Walker mise a disposizione di lui parecchie delle stesse, di vari prezzi e dimensioni. Il Colombani ne scelse una delle più grandi, del valore di 1800 corone; chiese, poi, al rappresentante se fosse disposto a cedergliela a pagamento rateale. Egli gli avrebbe versato al momento 300 corone; le altre, più tardi, in tante rate mensili. Il sig. Walker gli fece allora notare che la casa da lui rappresentata non era disposta a concludere affari a simili condizioni; ad ogni modo, pur di venirgli incontro, lo avrebbe accontentato, ma a condizione che venissero rilasciate tre cambiali di 500 corone cadauna, scadibili una nel mese di gennaio, la seconda in febbraio e la terza in marzo del 1913. Il Colombani accettò tali condizioni e, firmati i tre effetti, si portò via la macchina, annuendo alla condizione che, fino a pagamento completo, la macchina sarebbe rimasta proprietà della ditta fornitrice. Ma, venuto il mese di gennaio, il Colombani non si fece vedere. In vece sua, si presentò al signor Walker tale Enrico Mattioni, comproprietario dello Stabilimento di nichelatura Mattioni e Michelich, esistente in via Tiziano Vecellio N. 6, e già socio del Colombani, il quale dichiarò esplicitamente che il giovanotto non era al caso di soddisfare agl'impegni assunti. Invitava perciò la ditta a riprendersi la macchina. Tale proposta, però, non fu accettata. Qualche giorno più tardi, poi, al signor Walker si presentarono due altre persone e precisamente Alfredo Schierone, abitante al N. 41 di Rozzol, e Giovanni Maniago, abitante in via Alessandro Manzoni N. 20. Quest'ultimo dichiarò che la macchina era in suo possesso, avendola egli assunta in pegno per l'importo di 350 corone. Aggiunse, quindi, che sua intenzione era di venderla. Il Walker lo diffidò formalmente e, per evitare qualche brutta sorpresa, avvertì ad ogni modo la polizia. Questa fece alcune indagini ed apprese che la macchina era stata consegnata per ispezione al capo-meccanico del nostro stabilimento tipografico signor [illegible], abitante in via Vincenzo Bellini N. 9; e ieri mattina la macchina fu sequestrata. Nel pomeriggio, poi, il dott. Chersovan, d'accordo col consigliere superiore Contin, che si era occupato della faccenda, citò in ufficio tutte le persone che erano entrate nella faccenda e le sottopose ad un minuzioso interrogatorio che durò fino a tarda ora.

Viaggiarono gratis, ed ora avranno gratis anche il vitto e alloggio. L'altra sera alle 11.20, quando il treno proveniente dal Regno vicino entrò nella stazione della Meridionale, il capotreno consegnò alle guardie di p. s. colà di servizio due giovanotti decentemente vestiti, i quali avevano fatto il viaggio Gorizia-Trieste tenendosi nascosti in una latrina per sottrarsi al pagamento del biglietto di passaggio e danneggiando così l'amministrazione delle ferrovie di complessive 3 corone e 60 centesimi. I due arrestati furono condotti all'ufficio di polizia, dove si qualificarono per i sarti Gino Stacco, di 16 anni, e Giuseppe Stefani, di 17 anni, entrambi da Buttrio e dimoranti a Udine. Essi ammisero d'aver viaggiato gratis e quindi soggiunsero che, essendo entrambi senza lavoro, si erano recati dal loro paese di dimora a Gorizia a piedi e che, poi, stanchi, erano saliti di nascosto sul treno in partenza per Trieste. Furono imprigionati.

L'arresto di una donna imputata di truffa. Lunedì mattina si presentava alla polizia l'ostessa Antonia Dimitrovich, proprietaria di un'osteria in via del Farneto N. 39, e presentava una denuncia per truffa contro Maria T., di 37 anni, abitante in via Tiziano Vecellio, accusandola di averle, con ingannevoli raggiri, carpito l'importo di 560 corone. Alcune ore dopo, allo stesso ufficio si presentava la signora Oliva Olivetti, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 48, e sporgeva una seconda consimile denuncia contro la T., dicendo di esserne stata danneggiata di 320 corone.

Le denuncie furono trasmesse ad un agente in borghese, il quale martedì mattina si recò ad arrestare la T. Questa negò recisamente di aver turlupinato le sue accusatrici e sostenne che si trattava di semplicissimi debiti, nei quali l'autorità penale non c'entrava affatto. Il commissario, però, in attesa di chiarire la faccenda, la fece condurre in prigione.

La disgrazia d'un bambino. Ersilia Wieser, abitante in via S. Servolo N. 11, ieri, mentre rincasava col suo bambino Mario di 15 mesi, in braccio, inciampò e cadde. Ella riportò alcune contusioni ed il bambino riportò la frattura del femore destro. Dovette perciò essere portato all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

Atterrato da una vettura. L'altra sera in piazza Grande il fuochista Santo Hassan, di 30 anni, fu investito e travolto da una pubblica vettura. Accompagnato ad una farmacia vicina, si chiamò un medico dell'«Igea» e questi gli riscontrò una ferita al labbro inferiore e gli prestò le necessarie cure.

Fra zoofilo e carradore. Il noto dilettante fotografo Oreste Miazzi, di 31 anni, barbiere, abitante in via del Farneto N. 46, iersera, in via dell'Istituto, visto un carradore che picchiava a sangue un suo cavallo, lo rimproverò della brutalità del suo procedere. Il carrettiere, irritatosi, gli rispose menandogli una frustata, che colpendolo alla testa, gli produsse parecchie ferite. Il Miazzi dovette recarsi a farsi medicare all'ospedale. Il carradore venne arrestato.

Fra ragazzi. Giuseppe Ischa, di 10 anni, abitante in via del Molino a vento N. 2, ieri nel pomeriggio fu ferito da un suo coetaneo con un pezzo di vetro alla faccia. Ricorse alla Guardia medica.

Caduto dalla bicicletta. Nel pomeriggio di ieri, Benvenuto Salz, di 19 anni, abitante in via del Molino a vento N. 7, cadde dalla bicicletta e riportò escoriazioni alle mani. All'«Igea» ottenne le necessarie cure

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Bresiz, di 73 anni, carradore, abitante in via Carpison N. 16, con una contusione al cubito sinistro. Marino Bacich, di 42 anni, guida di finanza, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 18, con una contusione al costato destro. Rodolfo Surina, di 3 anni, abitante in Ponziana N. 5, con una ferita alla fronte.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Antonio Simonetti, di 42 anni, fabbro, abitante in via del Farneto N. 98, per una contusione al pollice destro; Carlo Basola, di 16 anni, abitante in via della Pietà N. 31, per una ferita al medio destro; Giacomo Fioretto, di 46 anni, caffettiere, abitante in via S. Maurizio N. 6, per una ferita alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Coscritto regnicolo.* Il passaggio dalla prima alla seconda o alla terza categoria viene concesso solamente quando avvengono mutamenti nella situazione di famiglia dopo l'arruolamento nella prima categoria. Se Ella rimase unico figlio dopo il Suo arruolamento, si presenti al Consolato d'Italia (via di Torre bianca); diversamente la Sua posizione non può essere cambiata. In ogni modo gode di maggiori vantaggi chi è arruolato in prima categoria con dispensa dal servizio che quello che è arruolato in altra categoria. — *Commissario, ciclista e podista.* Trieste-Monfalcone chilometri 34, Monfalcone-Aquileia chilometri 18. — *Affezionata.* Salvatore 18 marzo, Guido 12 settembre, Bruno 6 ottobre. — *Obbligatissimo* 333. Dimostrando il caso di forza maggiore, Ella potrà forse sottrarsi a quell'obbligo. Tutto dipende dal contratto. — *Ignorante.* La Dieta ha la cura e la sorveglianza della conservazione ed amministrazione di tutta la sostanza della provincia, come pure del fondo per l'esonero del suolo, dei fondi e degli stabili eretti, o conservati, con mezzi provinciali: essa amministra i crediti ed i debiti provinciali, ed ha da curare l'adempimento delle relative obbligazioni incombenti alla provincia. A tale scopo essa è autorizzata ad imporre ed incassare, a favore del fondo provinciale, un corrispondente percento di addizionali sulle esistenti imposte regie dirette. — *Tobruk, Parenzo.* Narravano in Grecia che sulle verdi montagne della Tessalia viveva solitaria un tempo una ninfa Cirene, bellissima. Apollo, amatore instancabile e irrequieto, un giorno la vide e se ne invaghì. Foggiò un carro d'oro splendente come il sole: la rapì, ed attraverso gli azzurri spazii, sulla terra e sul mare, la condusse lontano, fino alle coste dell'Africa ignota. E l'amò nel seno verde di una valletta silenziosa, cinta da colline fertili di olivi, al mormorio di una fresca fonte sonora in vista del mare. Così nacque Aristeo, il nobilissimo eroe, che nel luogo stesso degli amori del nume fondò una città, che chiamò Cirene, per ricordo imperituro della sua progenie materna. La città crebbe e fu prospera di ricchezze, di arti, di commerci: focolare di civiltà ellenica del VII secolo in poi; intorno al quale, lungo le coste del mare d'Africa e nell'interno della regione, si andarono via via formando altre città greche. Apollonia, Tolemaide, Tauchira, Berenice, costituenti d'antica Pentapoli, ed altre minori, tutte insieme confederate in uno Stato che si disse Cirenaica. — *Français.* Il processo per i ricatti in danno del Lebaudy, il famoso milionario imperatore del Sahara, svoltosi nei primi mesi del 1896, finì nel marzo con la condanna di Ulrico de Civry e de Cisty a 13 mesi di carcere e 500 franchi di multa. Gli altri coimputati andarono assolti. — *Testa bianca.* «Ho uno sposo che mai disse d'amarmi, mai mi baciò, mi trattò sempre del lei e mai parlammo d'amore. A che cosa dovrei attribuire il suo modo di procedere?» Il caso è piuttosto curioso, ma la macchinetta non è in grado di dare una coscienziosa risposta, perchè avrebbe bisogno di conoscere un po' meglio le circostanze di fatto. Ella farebbe bene, in ogni modo, a provocare - prudentemente - una spiegazione. — *M. I. per sè ed amici. Sebenico.* L'autore di quel libro è professore al Ginnasio comunale di Trieste. Si rivolgano direttamente a lui. — *Umile negoziante.* «Come si ha da comportarsi essendo a teatro con la propria moglie e vedendo, che due signori dall'altra parte della galleria fissano col binocolo insistentemente e ad ogni pausa la metà femminile, senza che questa dia loro il minimo motivo, anzi si comporti benissimo. Si ha forse da fare una rimostranza?» Certo quei signori non si comportano molto bene, ma fare delle rimostranze può esporre al ridicolo chi le fa. Fino a tanto che le cose si limitano ad «occhiate binocolari» e che «la metà femminile» si comporta bene, «la metà maschile» fa bene a mostrare di non accorgersi. — *Corcymefil.* «Maru» in giapponese significa piroscafo. — *Ant. Parenzo.* Al Capitanato distrettuale. — *Curiosi.* Alcune qualità di bottiglie vengono lavorate a macchina, altre a mano. — *Istriana.* Sem Benelli è celibe. La sua villa è a Zoagli sulla riviera ligure. — *Galeotto.* La miglior cura per il «nervoso»? Gliela potrà suggerire soltanto un medico.

Lotto. Estrazioni del 2 corr.:

Bruna	2	54	87	31	79
Graz	23	64	21	41	11
Innsbruck	27	86	45	17	88

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.2, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.4. Oggi: alta marea 7.34 ant. e 8.23 pom. - Bassa marea 1.42 ant. e 2.04 pom.

Ogni giorno una.

La signora Brisighella percuote suo marito, il quale va a nascondersi sotto il letto, dove il bastone non può raggiungerlo.

— Esci di là, se hai coraggio! - gli grida la consorte.

— No, voglio restar qui fin che mi piacerà - risponde il marito. — Alla fine, il padrone di casa sono io!

La forza dell'abitudine. Quante persone che soffrono di stitichezza si servono di pillole, di polveri, di liquidi, di gocce ecc. soltanto per aver sentito dire che queste misture sono purganti efficaci. Però questi preparati contengono delle sostanze, anzi di solito parecchie sostanze non confacenti alla salute e che, con l'uso continuato, divengono addirittura nocive. Per curare la stitichezza è sempre ancora preferibile la vecchia rinomata acqua purgativa Francesco Giuseppe. Già Bamberger disse: «Io usai l'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe nella mia clinica in diversi casi e dichiaro che essa è la più forte acqua purgativa, la quale, anche usata a lungo, non danneggia in alcun modo». Considerato che vi sono in commercio anche acque minerali di minor pregio, si raccomanda di esigere nelle farmacie e drogherie «l'acqua purgativa originale Francesco Giuseppe», con tutto il nome.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. «La reginetta delle rose», operetta in tre atti del m.o Ruggero Leoncavallo, ebbe confermato iersera, nell'edizione dataci dalla compagnia Baroni, il buon successo ottenuto al teatro Fenice. Piacque specialmente il secondo atto, che è il migliore, e il pubblico chiese la replica del coro, pieno di comicità, dei ministri e della congiura originale perchè capitanata da un re. Fra gli artisti si distinsero le signore Cerin, Maccaferri, Menti, il Franzini, il Gargano e il Petroni. Dopo ogni atto vi furono applausi e chiamate al proscenio.

Questa sera «La reginetta delle rose» si replica.

Fenice. Questa sera la compagnia operettistica viennese riprende le repliche di «Sua Altezza balla il valzer», che è la migliore operetta datasi finora. Domani serata d'onore del signor Felice Engel con la brillante operetta «Il mangiatore di donne».

Eden. Il pubblico fittissimo che gremiva ieri l'Eden riconfermò il successo ottenuto alla «première» dal programma di quest'ultima quindicina. Le divette Fernanda Dantes, Tina Lombardi e la concittadina Ivonne Berange furono cordialmente applaudite per la loro grazia piena di sentimento.

Odette Merydor, la formosissima sirena, e la coppia francese Marsan furono richiamate insistentemente al proscenio e quest'ultima anzi dovette concedere parecchi «bis». Piacquero molto gli agilissimi volteggiatori «Leo Laerther», le danzatrici inglesi e i ciclisti «The Briston». Oggi il programma si ripete per intero.

Teatro a sezioni. Pubblico numeroso a tutte le rappresentazioni ed applausi al Bratti ed alla Leon nel «Me voria?» di Gigi Zanazzo. Questa sera «La fortezza di cartone» di C. Miotti e una farsa. Allo studio «I parenti inconsolabili», commedia satirica di autore concittadino.

Popolare di S. Giacomo. Causa circostanze impreviste, le rappresentazioni di «Giulietta e Romeo» che dovevano incominciare iersera, incominceranno questa sera. Ottimo successo ottenne la commedia in un atto «La vita che torna» e la brillantissima farsa «Una tempesta coniugale». Tutti bene: la Jole Capodaglio-Cecchi, la Galli, Vitti ed Egisto Cecchi, instancabili.

Compagnia drammatica «Giovanni Emanuel». Alla recita data iersera nella Sala Fenice, accorse pubblico numerosissimo. Lo spettacolo ebbe principio con la esecuzione di un bozzetto in un atto di Antonio Pittani: «In soffitta», nel quale si distinsero in modo particolare la bravissima Silvia Comel e il valente signor Roccabruna. Alla fine del lavoretto gli esecutori furono acclamati più volte all'onore della ribalta. Poi si rappresentò «Quando l'amor xe morto», tre atti brillantissimi, pure del Pittani, commedia che ottenne uno schietto successo. Gli esecutori tutti disimpegnarono il loro compito in modo degno d'encomio. In modo speciale si distinsero la Comel, le diligenti e accurate sorelle Valdirosa e le simpatiche Biasini e Rubbino; degli uomini menzioneremo in prima linea l'esilarante Elmo Willini, l'elegante Foscarini e il Caprin come sempre a posto.

Nella farsa «La vedova delle Camelie» oltre alla Valdirosa e Rubbino, ottenne un buon successo il Da Rold, un brillantino che promette molto bene.

Quartetto triestino. Al primo del nuovo ciclo di concerti del Quartetto triestino si diedero convegno iersera, nella sala della Filarmonico-Drammatica, numerosissimi i cultori e amatori della buona musica da camera, che - lo rileviamo con sincero compiacimento - va guadagnando fra noi sempre nuovi proseliti.

Il concerto di iersera - al quale volle assistere pure l'illustre maestro Giuseppe Baroni, venuto espressamente da Venezia - presentava un'attrattiva speciale: la prima esecuzione triestina del «sestetto per archi op. 4» di Arnoldo Schönberg, il musicista viennese che con i suoi più recenti lavori scatenò così fiere polemiche, così acerbe ire, e che - come al solito - proclamato da alcuni grande novatore e profeta musicale, viene da altri qualificato per pazzo, o poco meno.

Il «sestetto per archi» appartiene alla prima maniera del maestro. V'è in esso il germe d'una musicalità nuova, ma le esigenze della melodia vi sono, comunque, rispettate. Chè se esso riesce complicato, enigmatico quasi, nei momenti di maggiore concitazione drammatica, causa la sovrapposizione delle più disformi figure ritmiche, si schiarisce però d'un tratto in dolcezze melodiche, in armonie originali, delicate, che scendono come raggi di luna entro una fitta boscaglia. La visione passionale che ispirò questo interessante «sestetto» è lumeggiata con vigore e profondo senso d'umanità, nella bella poesia di Riccardo Dehmel «Notte serena». Due amanti vanno per una landa solitaria, nella chiarità lunare. La donna parla; ella rivela commossa il suo segreto; porta in grembo il frutto della colpa. Ma l'uomo compiange e perdona. Il figlio dell'ignoto sarà suo figlio; l'amore avvincerà i loro cuori per la vita. E la musica dello Schönberg, che commenta e descrive, ha brividi e voluttuose carezze, sprazzi di luce nelle tenebre. Passa per essa dolente il tragico pianto d'un cuore di donna; vi si espande serena, consolatrice la voce amorosa dell'uomo, e il tumulto delle passioni si confonde col sentimento della natura, magnificamente espresso in tratti di vera e indiscutibile bellezza.

La composizione di Arnold Schönberg reca tracce non dubbie d'un ingegno vigoroso che lotta per l'avvento di nuove forme, e raggiunge il suo scopo con mezzi d'espressione non comuni. Difficilmente chi l'ascolta, pur fra le palesi reminiscenze o le oscurità, sfugge al fascino della sensibilità nuova che si sprigiona da quella musica robusta e suggestiva, degna invero d'attenzione e di studio.

Il pubblico nostro, senza titubanza alcuna, mostrò d'apprezzare il lavoro dello Schönberg, anche per virtù della squisita interpretazione datane del Quartetto triestino, cui s'erano aggiunti, valenti cooperatori, i professori Menotti Benporat e Adolfo Morpurgo. Il «sestetto», di non facile esecuzione, venne reso dagli egregi concertisti - che furono fervidamente applauditi - con sicurezza e slancio ammirevoli, in un accurato rilievo dei numerosi, bellissimi particolari sinfonici.

Prima del «sestetto» dello Schönberger, rifulse l'incomparabile grazia del «quartetto in re min. (N. 11)» di Haydn, tutto brio e vivacità, e si gustò la nobile ed ispirata melodia del «quartetto in fa», opera incompiuta di Grieg. L'esecuzione di questi due «quartetti», da parte dei professori Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi, fu brillante, piena di calore e di movimento, e valse loro approvazioni sincere e spontanee.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia operettistica italiana Jole Baroni. Ore 8. - «La reginetta delle rose» in 3 atti del m.o Leoncavallo.

FENICE. Compagnia viennese d'operette. Dirett. V. Eckardt. Ore 8. «Sua altezza balla il valzer», in 3 atti di Leo Ascher.

TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

PATHEFONO Salone Concerto. (Ore 9-23).

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. di dame.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

I falsi monetari originali.

BATTONO SCUDI FALSI MA D'ARGENTO.

(Corte d'Assise di Trieste).

Giudicatori e giudicabili.

Iermattina in Assise è incominciato un dibattimento contro tre falsi monetari notevolmente originali: Bevilacqua, Jaschi e Kohl. Battevano, o meglio, fondevano costoro moneta d'argento non già col vile metallo consueto: piombo, stagno, antimonio; ma bensì con argento, ed in lega elevata tanto da raggiungere spesso e talvolta sorpassare quella legale delle monete correnti statali.

Presiede il vicepresidente del Tribunale Clarici. Completano la Corte il cons. Parisini e il giudice dott. Pollanz. P. M. è il Procuratore di Stato dott. Zumin e siedono alla difesa per Bevilacqua il dott. Robba, per Jaschi il dott. Zennaro e per Kohl il dott. Barich e la giuria era composta dei signori: Giovanni Millonig, Antonio Zerial, Luigi Dugolin, Giorgio Cerne, Federico Motka, Giuseppe Zigon, Antonio Simonit, Edoardo Millossovich, Vittorio Dusatti, Emilio Cimadori, Giuseppe Trampus, Giacomo Erzigoi. Supplente: Francesco Blasina.

Sostiene l'atto d'accusa che verso la fine del 1912 e nello scorso gennaio comparvero in circolazione numerosi pezzi da 5 corone d'argento, che dalla zecca di Vienna furono riconosciuti quali falsificati eseguiti tutti nell'identico modo e con metallo d'identica lega. Queste falsificazioni involvevano un particolare pericolo, perchè le relative monete per l'ingegnosa esecuzione, per il rilevante contenuto d'argento (quasi dell'istessa lega delle monete genuine) e per il suono squillante erano specialmente atte a trarre in inganno, tant'è vero che le stesse furono ritenute genuine non soltanto da macellai, commestibilisti e simili, ma anche a impiegati bancari e da funzionari di r. uffici governativi.

Volle il caso che la polizia riuscisse a scoprirne gli autori. Infatti il 28 gennaio l'ispettore di controllo Carlo Titz colse la novenne Haydèe Bevilacqua mentre acquistava un quantitativo d'argento nello stabilimento Dussich in via del Tintore e ritenne giunto il momento di procedere ed una perquisizione domiciliare presso il padre della stessa Rodolfo Bevilacqua, individuo già processato per gravi reati.

Quando Carlo Titz, con altri agenti, entrò nel quartiere del Rodolfo Bevilacqua, trovò costui ed il coimputato Mario Jaschi, individuo questo già coinvolto in un processo per falsificazione di monete, intenti nella fabbricazione di pezzi da 5 corone.

Rodolfo Bevilacqua teneva un crogiuolo sul fuoco e vi fondeva dell'argento e del rame; Jaschi stava confezionando con terra del Carso uno stampo per una moneta da 5 corone. I funzionari sequestrarono gli oggetti nelle mani degli imputati unitamente al pezzo genuino da 5 corone contenuto nello stampo in formazione, nonchè parecchi altri ordigni e materiali trovati in quella stanza e stanti in nesso con la falsificazione dei pezzi da 5 corone, come 4 assicelle o staffe, una morsa, un crivello, un pannello, due palette, stampi già approntati, carta smerigliata, argento, terra del Carso, monete da due centesimi intere e spezzate.

Continuando le indagini la polizia stabilì inoltre che, fra coloro che avevano acquistato dell'argento presso la ditta Dussich vi era un certo Carlo Kohl, attorno al quale si riuscì ad adunare molteplici adombramenti di tentato spaccio delle monete in predicato.

In seguito a ciò la Procura di Stato mise in accusa: Rodolfo Bevilacqua, nato a Trieste il 14 marzo 1880, ammogliato con prole, fabbro, già punito; Mario Jaschi, nato a Trieste il 12 febbraio 1885, celibe, fonditore, incensurato, e Carlo Kohl, nato a Trieste il 3 novembre 1871, ammogliato con prole, installatore, già punito, del crimine di fabbricazione di monete, previsto al par. 118 b d del c. p.

Le dichiarazioni degli accusati.

Primo interrogato, poichè è stato momentaneamente fatto uscire l'Jaschi, è Rodolfo Bevilacqua. Egli non si discolpa. Solo accampa una certa buona fede, imperocchè non si trattava di monete di nessun valore, ma bensì di monete d'argento di valore intrinseco quale e quello delle monete di Stato. Perciò nè questi nè il pubblico, a suo avviso, nulla aveva da perdere.

Accampa poi come spinta al mal fare l'estrema miseria della famiglia e la seduzione patita dal Jaschi. La miseria sua era tale per cui aveva dovuto, dato il suo stato fisico, darsi alla mendicità. La seduzione apparve formidabile quando l'Jaschi, offrendogli la criminosa via di uscita vinse i suoi scrupoli prospettandogli l'eventualità di una contravvenzione; non mai di un reato di gravità tale quale è quello imputatogli.

A maggiormente accentuare la miseria del Bevilacqua, il suo difensore fa stabilire che di 5 creature tre gli son morte per denutrizione. L'ultima, letteralmente di fame.

Al Bevilacqua segue Mario Jaschi, già implicato, nel 1911 in un processo per trapanazione di casseforti e finito con un'assoluzione. Jaschi è confesso fin dai primi momenti, e il suo sistema di difesa non ha perplessità.

— Son colpevole - risponde al presidente che gli pone la domanda usuale. E soggiunge: - per forza!

Pres.: Come... «per forza»!

— Eh sì... come che i me ga trovado.... xe inutile che digo diversamente.

Narra, continuando, di aver casualmente incontrato il Bevilacqua in un'epoca in cui la fame era all'ordine del giorno. «Si parlò, dice, del più e del meno, e sopratutto delle miserie comuni. Bevilacqua voleva ammazzarsi perchè aveva a casa i figliuoli che non mangiavano da un giorno. Cercai di confortarlo, e sorse così l'idea della salvezza della disperazione. Io ero fonditore e conoscevo il mio mestiere. Decidemmo «contro nostra volontà» di provare, e dopo qualche giorno riuscimmo nell'intento.

Pres.: Dove fu trovato il metallo?

— Bevilacqua, per il primo pezzo da 5 cor. diede una calotta d'orologio ed una catenella della figliuola.

— Quante monete saranno state fabbricate in tutto?

—Non potrei dire esattamente. Dalle 25 alle 30.

— Non di più?

— Non le contavo.

— E se ne fabbricavano ogni giorno?

— No. Quando avevamo bisogno.

— Ma il bisogno c'era spesso... se è vero quanto ha detto.

— Infatti...

— Allora si fabbricava spesso...

— Spesso.

— Ogni giorno?

— No. Ma almeno un giorno sì e un giorno no.

— Quanto costavano le monete?

— Tre corone, circa.

— E i proventi come erano ripartiti?

— A metà.

— E per la spendita come facevano?

— Io non so. Ci pensava Bevilacqua. Io mi prendevo la mia corona per ogni pezzo da 5.

— E il Kohl che cosa faceva?

— Nulla. Non lo conosco neanche.

Difensore del Jaschi: Lei sapeva che la lega delle monete da lei fabbricate era quasi eguale a quella delle monete di Stato?

— La mia lega era migliore.

— Quanto tempo impiegavano per fabbricare una moneta?

— Circa tre ore.

Ultimo interrogato è Carlo Kohl.

— Non sono colpevole di nulla - dichiara - e se conoscevo da anni Bevilacqua, che ho aiutato di qualche «flica» posso affermare di non aver mai veduto l'Jaschi.

Pres.: Ma lei però comperò dell'argento da Dussich.

— E' vero. Un mio antico conoscente, credo greco, di professione marittimo, imbarcato su una nave straniera, tal Giovanni e del quale ignoro il cognome me ne incaricò. Nè l'incarico mi meravigliò. Sapevo che si dilettava di lavori di gioielleria....

— E quante volte comperò argento per costui?

— Due volte.

— Ci son testi che dicono «più volte».

— E' un equivoco.

— E che bisogno c'era che Giovanni incaricasse lei?

— Me ne pregò... ed io non mi rifiutai. Certo se avessi sospettato quello che m'è capitato dopo avrei detto di no. Ma chi poteva prevedere?

— E che compenso ebbe?

— Nessuno. Mi pagò da bere.

— Ma lei sa inoltre che ci sono dei testimoni che fanno supporre aver lei tentato di spacciare monete false...

— Lo so... ma non c'è ombra di vero in ciò.

Dif. del Kohl: Vorrei rilevare che quei testi parlano di un individuo con i baffi a spazzola mentre è provato che Kohl li ha sempre portati arricciati.

Pres.: Ma poi se li è tagliati.

Acc.: Certo! Mi si è bruciato uno e dovevo regolare la mia fisionomia.

Le testimonianze.

Primo testimonio è l'ispettore di controllo degli agenti Carlo Titz. Narra che in seguito a confidenze seppe che in casa Bevilacqua si fabbricavano monete false. Ma ad una perquisizione soprassedette per motivi di opportunità poliziesca. Senonchè un giorno trovandosi casualmente da Dussich vide la bimba del Bevilacqua - Haydèe - che comperava argento puro. Ordinò tosto la perquisizione e, quando nella casa entrarono gli agenti, Bevilacqua e Jaschi stavano lavorando. Dubbi non ne potevano più rimanere. E i due vennero arrestati.

Passando alle informazioni, il funzionario avverte che Bevilacqua era uomo di fama sospetta, e ritenuto partecipe della banda degli scassinatori di casseforti. L'Jaschi è un pessimo soggetto ritenuto solitario... e contro il Kohl nulla di esatto si può dire se non che il suo comportamento è equivoco.

A Titz segue l'agente Giuseppe Bittesnig che partecipò alla perquisizione in casa Bevilacqua, per improvviso ordine di Titz. La porta non era chiusa, e tosto penetrati gli agenti videro due individui vicini al focolaio. Uno, il Bevilacqua, stava fondendo del metallo e l'altro, poscia identificato per l'Jaschi, lavorava agli stampi, dei quali 9 erano già pronti.

La polizia, entrando, diede l'ordine «Alto là, polizia!» I due rimasero un istante perplessi, poi il Bevilacqua tentò saltare dalla finestra al 3.o piano, ma fu trattenuto in tempo.

Pres.: E di Kohl cosa può dire?

— Null'altro se non che spesso era all'osteria con Bevilacqua.

La prova testimoniale fatta va ora riferendosi alla fornitura del metallo. E primo interrogato è l'ing. Sauli della ditta Dussich. Si trovava, dichiara, casualmente nel reparto vendita quando notò un individuo, riconosciuto nel Kohl che, dopo aver comperato dell'argento, senza pagarlo, pretendeva di aver saldato. Finì poi col regolare... ma ci volle del bello e del buono perchè era ubriaco sfatto.

Pres. (all'acc.): Lei si ubriaca?

— No. Qualche volta mi trovo ubriaco senza saperlo.

Dif. del Kohl: E di solito beve molto?

— Non mi pare. La mia «razione» è di 20 e 30 bicchierini di trappa al giorno.

Conferma il deposto dell'ing. Sauli, Ettore Hrasterich, impiegato di Dussich. Aggiunge, in relazione al Kohl, che fu a comperare argento più di una volta. Il presidente vorrebbe sapere quante volte. Il teste non sa.... non ricorda. Più di una certo - dice - ma quante non può giurare. Il presidente insiste. Se fossero due sole, per esempio, confermerebbero platonicamente la versione sostenuta dall'accusato. Ma se fossero più di due le risultanze a suo carico diverrebbero più gravi. Il teste circuito, pressato, disorientato dall'insistenza presidenziale che lo invita in ogni modo ad ammettere che il Kohl fu a comperare più di due volte, si trova come sui carboni accesi. E finisce col dire «Sì... forse più di due volte».

Come erano spese le monete?

Si passa così alla parte probatoria relativa alla spendita delle monete false. E depone innanzi tutto il commestibilista Leonardo Cominotti.

— Un giorno venne da me la bimba del Bevilacqua a comperare qualcosa. E mi diede una moneta da 5 cor. Mi parve falsa.... troppo «porosa» e la rifiutai. La bimba se ne andò.

Dif. di Bevilacqua: Ma era falsa quella moneta?

— Non so. Io non avevo che il dubbio.

Giovanni Markicevic, oste in via dell'Olmo ricorda che una volta la Banca gli protestò tre pezzi da 5 cor. e lo avvertì di stare in guardia dicendogli come avrebbe potuto riconoscere i falsificati. Fu per ciò che una sera essendo entrata da lui la bimba Bevilacqua per comperare un litro di vino, che voleva pagare con 5 cor., che gli sembravano false, insospettito, avvertì gli agenti di p. s. Costoro si recarono in casa del Bevilacqua e lo invitarono al commissariato unitamente all'oste. Il dubbio fu tolto dal commissario che dichiarò buona la moneta.

Pres.: E dove è andata a finire?

— Non so perchè la riprese il Bevilacqua.

Dif. del Bevilacqua: Ma lei può dire che fosse falsa?

— Mi pareva.

Pres.: Cosa c'entra?

— C'entra... perchè il funzionario di p. s. che è una autorità la trovò buona.

Su una circostanza di contorno, di significato notevole ma indiziario, depongono poi tre testimoni. Ne riferiamo l'essenza.

La tabaccaia Pelisan, di via Barriera N. 25, si ebbe tagliata una moneta da 5 cor. dal Magazzino Tabacchi. Il dì dopo avendo ricevuto da un uomo, nel quale crede di riconoscere il Kohl, una moneta identica, la rifiutò. L'individuo pagò il tabacco con altro denaro, ma essa notò che entrava in un secondo spaccio. Messo rapidamente al corrente della cosa il signor Zurch, costui corse dalla seconda tabaccaia, Giuseppina Gombac, e chiese gli fosse mostrata la moneta. Gli parve falsa, e lo disse; ma l'altra rispose che era buona, e la rimise in circolazione.

Pres. (allo Zurch): Ma la moneta era falsa?

— A me pare di sì.

Dif. del Kohl (alla Gombac): Lei aveva altre monete con quell'ultima ricevuta?

— Sì, molte altre.

— Ed è sicura di aver mostrato proprio quella ricevuta dall'ultimo compratore?

— Sicura no... ho preso la prima... quella che era sopra tutte.

— E non potrebbe aver sbagliato?

— E' possibile.

Ultimo teste, di importanza assolutamente secondaria, è Giacomo Ursich, terminato il deposto del quale il presidente passa alla lettura di un monte di pezze processuali.

Alcune proposte.

Si tratta, ripetiamo, di un intero archivio. Deposizioni, processi analoghi, rilievi, informazioni, circostanze di contorno che danno motivo al collegio di difesa di intervenire sovente e sollevare discussioni col P. M.

Infine il dif. del Jaschi propone (e i colleghi si associano) che sia fatta una perizia per provare che il «titolo» delle monete false era superiore a quello delle monete di Stato.

Ma la Corte respinge. E stante l'ora tarda, rimanda a stamane la prosecuzione del dibattimento. E perchè l'assunzione delle prove è dichiarata chiusa, l'udienza d'oggi si aprirà con la lettura dei quesiti, cui seguiranno le deduzioni delle parti.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Accusa per delitto di eccitamento ed assoluzione

Ieri alle 1.30 pom. venne ripreso il dibattimento contro il tavoleggiante Carlo Merlo, accusato del delitto di eccitamento previsto al paragrafo 305 del codice penale, per essersi espresso - secondo la deposizione della guardia di p. s. Francesco Skerl - la notte del 18 gennaio dell'anno scorso, nel caffè «Ai Giardini», in piazza Giambattista Vico, con frasi inneggianti all'irredentismo. Come è noto, il dibattimento, su domanda del difensore dell'accusato, lunedì scorso venne aggiornato per nuovi rilievi, onde assodare se la guardia, dal punto in cui era, poteva o no distintamente udire ciò che fosse stato detto nel caffè.

Ieri, alla ripresa del dibattimento, il presidente comunicò che l'istruttoria era stata completata con ulteriori rilievi, dai quali risultava stabilito che, nella notte in questione, il caffè «Ai Giardini» era molto più chiuso che nel giorno in cui era stato praticato il sopraluogo, e che soffiava la bora.

Il difensore rileva l'importanza delle circostanze suaccennate, le quali, aggiunte a quelle già fatte emergere nelle udienze precedenti, dimostrano che il Merlo non è colpevole di quanto viene accusato e che la guardia fu vittima di un equivoco; per cui chiede l'assoluzione.

La Corte pronuncia sentenza assolutoria, rilevando avere essa ritenuto provato oggettivamente che le frasi in questione fossero state realmente proferite, e ciò per il deposto non dubbio della guardia; ma soggettivamente di essere stata nel dubbio che a proferire le frasi in questione fosse stato proprio l'accusato, e ciò per le circostanze rilevate che potrebbero aver concorso a creare un equivoco.

Il P. M. annuncia querela di nullità.

Presiedeva il cons. Sbisà; P. M. il cons. aulico dott. Zencovich; difensore, in sostituzione del dott. Robba, il dott. Pangrazi.

Come si può cogliere gli scassinatori di casse forti sul fatto

L'istigatore-confidente di polizia sul banco degli accusati.

Un nuovo processo di Assise

Iermattina incominciò un dibattimento che palesò circostanze sensazionali. Sedevano sul banco degli accusati tre giovanotti poveramente vestiti: Eugenio Cernigoi, di Giovanni, di anni 21, nato a Brazzano e pertinente a Dolegna presso Gradisca; Giovanni Klum di Giovanni, di 18 anni, da Trieste; Cristiano Gratton di Antonio, d'anni 18, da Monfalcone; tutti e tre celibi, di professione braccianti; il Cernigoi e il Klum già antecedentemente puniti due volte per furto. Il Cernigoi abitava a Barcola, il Klum a Roiano, e il terzo in un alloggio popolare. Essi erano accusati di essersi recati la notte del 16-17 gennaio u. s. nella casa del sig. Giovanni Zergol, al N. 81 della Riviera di Barcola, di aver forzata con leve di ferro e altri ordigni una porta d'entrata, di aver tentato di aprire un'altra porta che conduce nel negozio di commestibili di esso Zergol, con l'intenzione di rubare denaro e provviste di merci per un valore fra le 200 e le 2000 corone. Il Cernigoi, poi, è anche accusato di essersi precedentemente aggirato per le colline di Barcola con un fucile ad armacollo, per cacciare di frodo; ed è accusato pure di avere, quando per il fatto Zergol fu arrestato, sparato con arma da fuoco contro l'ispettore delle guardie Iedretic, le guardie Liubic, Mercic e Mervic, quindi del crimine di pubblica violenza a mano armata. Il Cernigoi ed il Gratten devono rispondere pure di aver portate armi senza licenza.

Ma sul banco degli accusati siede un quarto individuo. E' questo Antonio Pischianz, illegittimo, di Antonia, di anni 26, da Trieste, ammogliato, fabbro con propria officina al N. 341 di Barcola. Ma, mentre gli altri son in istato di arresto, il Pischianz è a piede libero. Il P. M. accusa il Pischianz di correità nel crimine di furto per avere già il 15-16 gennaio custodito e nascosto presso di sè istrumenti che dovevano servire alla perpetrazione del furto; inoltre, col riparare il trapano «silenzioso», coll'aver designato il luogo e tempo e il modo nel quale il furto doveva venir commesso, col dare ricetto ad altri imputati e loro compagni nella propria officina di fabbro, dato consiglio e con l'istruzione, adito al compimento del misfatto ed aver somministrato i mezzi per il sicuro eseguimento dello stesso.

Al dibattimento il Pischianz dimostra una certa meraviglia nel vedersi fatto segno di tante accuse.

— Ameto - dice - de aver combinado con i tre acusati el furto. Anzi semo andadi intesi proprio per l'ora, el momento, el logo, e el come che se gaveva de trapanar la cassaforte; ma questo iera perchè fazevo el confidente. Go avisado prima del fato la guardia Kodric e la go avisada anca del momento che se fazeva el furto. Altrimenti no saria stado scoperto gnente.

Pres.: Sta il fatto, però, anche, che al furto partecipò ancora un individuo, che lei tenne nell'officina con la scusa che aveva la tosse, e, tossendo, avrebbe potuto destar l'allarme... Questo individuo al momento opportuno, pare da lei favorito, riuscì a fuggire.

— El xe scampado senza el mio aiuto. El se ciama Giovanni Baglo.

Per gli accusati parla più di tutti il Cernigoi.

— Noi semo stadi inzinganadi de sto individuo - dice, additando il Pischianz - e semo stadi butadi in ruvina. Mi go mio pare che pensa bastanza per mi, e no gavaria fato mai de ste robe, se nò fussi stado invitado a farle de sto qua. El ne dixeva che deventaremo siori e che el colpo xe sicuro. El ne ga tignudo, po', i ordegni; el ne ga governado el trapano, che no'l funzionava; e, insoma, el ne ga tirado tanto per i cavei, che semo cascadi in trapola. E lu, inveze, el iera parte intesa co' la pulizia....

Dei testimoni non viene inteso che il danneggiato Zergol, il quale viene a stabilire che nella cassaforte presa di mira dai ladri, erano custodite corone 28.000 in valori vincolati, che, quindi, non sarebbero stati di alcun profitto ai ladri. Vi era pure, in un riparto, la somma di corone 600 in denaro, e, in altro riparto, corone 1500 in biglietti di lotteria.

Il Pischianz sostiene che era andato d'accordo con gli accusati di fare un foro nella cassaforte circa venti centimetri sotto il coperchio.

Cernigoi: Una volta che ierimo là, gavessimo fato tanti busi quanti che fussi bastadi.

Il danneggiato dice che, facendo due fori, i ladri avrebbero potuto rubare e il denaro in contanti e i biglietti di lotteria; quindi per un complessivo valore di corone 2100.

Il difensore del Pischianz, di fronte a queste dichiarazioni del danneggiato, solleva incidente per l'incompetenza della Corte.

Il P. M. ritiene che non si possa tener conto dell'intenzione degli accusati, i quali non potevano immaginare di andare a rubar più di due mila corone; e che, quindi, la via di mezzo fra le 200 corone e le 2000, scelta dalla Procura di Stato, dovesse corrispondere alla realtà.

La Corte, invece, ritenendo che i ladri avrebbero potuto impossessarsi di quanto fu accennato dal danneggiato, senza contare ancora che i ladri avrebbero potuto oltrepassare tale importo, impadronendosi anche di merci, si dichiara incompetente, e rinvia gli accusati alla Corte d'Assise.

Il presidente rileva che il dibattimento probabilmente potrà essere tenuto già nella presente sessione.

Corte: Cons. Sbisà, presidente; cons. Dougan e Rencel, e giud. distr. de Prati, giudici; P. M. il procuratore di Stato dott. Bencich; difensore del Gratton e del Klum, il dott. Laneve; del Pischianz, il dott. Mandic. Il Cernigoi era senza difensore.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd «Vindobona» cap. I. Martinolich da Fiume.

I piroscafi a.-u. «Emma» cap. M. Ragusin da Venezia, «Isonzo» cap. A. Sapunzachi da Brindisi, «Elvira Antonietta» cap. E. Giraldi da Monfalcone, «Cyclops» cap. S. Gamulin da Sebenico, «Dardania» cap. V. Crampus da North Shields, «Locrum» cap. A. Bisazza da Spizza.

Il piroscafo inglese «Antigua» cap. E. Witten da Sunderland.

Il piroscafo belga «Apscheron» cap. E. Texgemann da Batum e Venezia.

Il piroscafo italiano «Barion» cap. M. Cappolino da Brindisi e Venezia.

Partirono il piroscafo del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania.

I piroscafi a.-u. «Sultan D.» per Curzola, «Siam» per Colombo», «Gilda» per Costantinopoli, «Venezia» per Fiume, «Oceania» per Sebenico.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Edoardo Musil» carica a Fiume per Londra, «Francesco O.» carica a Fiume per Tripoli, «Tebe» arrivò il 31 p. p. a Marsiglia, «Szent Laios» il 30 a La Goletta.

Lloydiani. «Thalia» prosegui il 1. corr. da Messina per Corfù, «Persia» il 1. da Karachi per Bombay, «Africa» il 1. da Aden per Suez, «Bar. Beck» il 1. da Corfù per Trieste.

In morte di Giovanni Cleva

Parenzo, 1. La triste notizia della immatura morte del dott. Giovanni Cleva, podestà di Dignano, ebbe anche qui, dove, durante il tempo che coperse la carica di assessore provinciale, era conosciutissimo, larga eco di compianto. La Giunta provinciale, oltre ai telegrammi di condoglianza alla famiglia ed al Municipio di Dignano, deliberò di intervenire ai funerali e di deporre sulla bara una ghirlanda di fiori. La Direzione della Società archeologica istriana, della quale l'estinto era membro apprezzato, deliberò di versare cor. 50 al gruppo di Dignano della Lega e di incaricare il direttore dott. Antonio Pogatschnig di rappresentarla ai funerali; inviò poi i seguenti telegrammi: alla famiglia: «Vivamente commossa luttuosissima perdita invia sentite condoglianze»; al Municipio di Dignano: «Al cordoglio della cittadinanza pel decesso dell'amato podestà la Direzione della Società di archeologia e storia patria dell'Istria unisce il proprio lutto per la perdita del benemerito condirettore. Nostro sodalizio sarà rappresentato ai funerali».

Anche il Municipio di Parenzo inviò telegrammi di condoglianza tanto alla famiglia che al Municipio di Dignano e sarà rappresentato ai funerali.

★ Stamane, negli uffici della Giunta provinciale, alla presenza della solita commissione, ebbe luogo la X estrazione a sorte delle obbligazioni - capitale originario di cor. 1.400.000 - del prestito ferroviario istriano. L'importo complessivo da estrarsi, secondo il piano di ammortizzazione, era di cor. 13.400, delle quali cor. 12.000 in sei pezzi da nominali cor. 2000 l'una sortirono i N. 7, 51, 75, 492, 529, 589, e cor. 1400 in sette pezzi da nominali cor. 200 l'una sortirono i N. 37, 83, 151, 216, 475, 497, 539.

Cronaca di Pola

Pola, 2. Sabato prossimo inizierà un corso di rappresentazioni al Politeama la compagnia di operette del teatro di Baden. Fra le novità c'è l'operetta «Sua Altezza balla il valzer», con la quale la compagnia andrà in iscena.

★ Domani, giovedì, si troverà nella stanza N. 8 del Municipio il funzionario dell'Istituto delle piccole industrie per il servizio ambulante di consultazioni.

★ La Cooperativa fra vetturali per il trasporto con automobili terrà venerdì 4, alle 7.30 pom., nel locale «Al Rebecchino», in via Campomarzio, il suo congresso generale.

★ A Brioni furono ospiti la scorsa settimana l'arciduca Alberto, la principessa Elisabetta de Windisch-Graetz col consorte principe Ottone, il ministro della difesa barone de Georgi con la consorte, il ministro delle finanze de Zaleski, il luogotenente della Galizia Bobrzynski, l'ex presidente dei ministri dell'Ungheria de Szell, il ministro di Prussia Reinold Sydow, ecc.

★ Ieri, ultima giornata della leva militare, si presentarono alla commissione 186 coscritti pertinenti a Pola della seconda e terza classe di età. Furono arruolati 33. Domani, venerdì e sabato, la leva si terrà a Dignano per i coscritti di Dignano, Sanvincenti, Valle, Barbana e Canfanaro.

L'adunanza della Lega Nazionale a Muggia

Muggia, 2. Sabato 29 p. p. si tenne l'adunanza annuale del locale gruppo della Lega Nazionale nella sala «Al Trionfo», presenti numerosi soci. Presiedeva il direttore di questo gruppo signor Stefano Marchiò; mancando, per assenza, il segretario ed il cassiere, venne nominato a fungere quale segretario per la circostanza uno degl'intervenuti. Il presidente salutò i presenti, poi fece dar lettura del bilancio, che dimostra un utile netto di cor. 1.806.49. Il presidente comunicò che anche quest'anno il Comitato triestino delle signore regalò agli scolari della scuola di Monti Bosici vestiti e dolci; che, mercè l'operosità della Direzione, si raccolsero a Monti Bosici 60 adesioni alla Lega Nazionale, per modo che si costituirà ivi un nuovo gruppo della Lega Nazionale con propria banda musicale. Quando si sta per passare alla nomina della Direzione, i signori Gianpaolo Marchio e Guido Marocco illustrano l'operosità pro Lega dell'attuale direttore del gruppo, che da cinque anni copre degnamente quel posto, e fanno proposta che venga riconfermato per acclamazione. L'assemblea approva fra applausi. In seguito alle altre nomine, la Direzione riesce composta così: direttore Stefano Marchiò, segretario Giuseppe Zaccaria, cassiere Antonio Villio, delegati Francesco Borri, Teodoro Frausin, Augusto Strudthoff. Inoltre si nominò un Comitato feste.

Dopo un ringraziamento del presidente, il sig. G. Marocco raccomanda alle premure della Direzione la biblioteca del Circolo di coltura, della quale possono fruire gratuitamente tutti i cittadini, raccomanda ai soci di sovvenire la Lega con un canone maggiore.

Ad analoga interrogazione su talune corrispondenze al «Piccolo» su avvenimenti di Muggia, il presidente dichiara che di quelle corrispondenze la Direzione non sa nulla, non immischiandosi in cose che non la riguardano. Responsabile delle corrispondenze è il corrispondente e nessun altro.

Dopo aver espressa la gratitudine della Lega Nazionale al Comitato delle signorine e a tutti coloro che cooperarono alla festa pro Lega Nazionale, e rivolta una esortazione a tutti i muggesani perchè appoggino l'opera civile della Lega Nazionale, chiuse il ventiduesimo congresso annuale del gruppo di Muggia.

La Lega Nazionale a Isola

Isola 2. Il congresso generale ordinario di questo gruppo della Lega Nazionale si terrà domenica 6 aprile alle 2 pom. nella sala della Scuola professionale. All'ordine del giorno stanno: Resoconto finanziario. Nomina della nuova direzione. Proposte eventuali.

★ In questi giorni venne costituita una orchestrina locale le cui prove fervono alacremente nella sede riservata del Caffè alla Stazione. Formano parte dell'orchestra alcuni maestri delle nostre scuole e alcuni giovanotti del paese, e si spera che per questa estate Isola avrà una discreta orchestra paesana, la cui mancanza era vivamente sentita.

★ Ieri seguì l'apertura dello Stabilimento bagni Porto Apollo d'Isola, di proprietà del signor Francesco Ferluga. Quest'anno la conduzione dell'esercizio è stata affidata alla signora Paola Helmpacher di Vienna.

ALLE ASSISE DI GORIZIA

Gorizia 2 (per tel.) Nell'udienza pomeridiana furono escussi i testi e i danneggiati Francesco Vuk, Francesco Mosettig e Matteo Savron, i quali depongono come in accusa (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) e negano recisamente di aver incombenzato il Jasbetz di acquistare per conto loro banconote false. Chiedono il risarcimento del danno sofferto.

La signorina Edvige Calin, maestra postale di Saicano, dice che il giorno in cui il Jasbetz depositò il denaro, questi era confuso.

Il sergente di gendarmeria Lipoglasek dice che il vecchio insistette al momento dell'arresto che il denaro era suo e che lo aveva risparmiato lavorando.

Furono presentati quattro quesiti, tre per truffa ed uno per furto. In base al verdetto dei giurati la Corte ha condannato il Jasbetz a tre anni di carcere duro con un digiuno e giaciglio duro ogni sei mesi. Le 1800 cor. sequestrate al Jasbetz rimasero a disposizione dei danneggiati.

Domani si terrà il dibattimento per stupro contro Augusto Battan.

Gli scioperi di Fiume

Fiume 2 (N). Oggi è cessato lo sciopero nel Punto franco. Soltanto sui piroscafi dell'«Austro-Americana» non si lavora. Lo sciopero è durato 24 ore. Durante questo tempo non si poterono scaricare 27 piroscafi e due velieri.

Anagramma

Lettore, se arrovesci
Meridional città,
Oh, come fina e nivea
Essa diventerà!

Spiegazione del giuoco precedente:
TOR. CI. A. TORCIA.

COMUNICATI*)

La sottoscritta si sente in dovere di rendere pubbliche grazie all'esimio medico **dott. Almerico D'Este**, che con due difficilissime operazioni ridonò perfetta salute a suo marito.

Così pure ringrazia tutte le infermiere della IV divisione per le loro assidue ed affettuose cure prestate.

Monfalcone, 2 aprile 1913.

Fanny de Fabris.

N. 40/Pr.

Avviso di concorso.

Presso questo Municipio è da coprirsi un posto di contabile con l'annuo emolumento di cor. 2200 e l'alloggio in natura.

I concorrenti, che dovranno dimostrare di aver superato l'esame di contabilità di Stato, presenteranno le loro istanze personalmente al firmato entro il giorno 10 aprile a. c., corredandole dei certificati di nascita, di sana costituzione fisica e d'incolato.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 29 marzo 1913.
Il Podestà:
Dott. A. Rebulla, m. p.

MUNICIPIO DI GRADO

N. 1011, 1015/13.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 14 aprile 1913, dalle ore 9 alle 11 ant., si terranno sei pubbliche aste ad oggetto di vendere ai migliori offerenti i seguenti appezzamenti di fondo:

I. Il fondo porzione della particella mappale 202/1 corpo 17 della partita tavolare 245 di Grado, dell'area di metri quadrati 500, segnato con tinta rossa e marcato con la lettera K del piano di estimo assunto dai geometri Pasqualis e Coceani d. d. 16/11 1912, al prezzo di cor. 3 al metro quadrato.

II. Il fondo porzione della particella mappale 202/1 corpo 17 della partita tavolare 245 di Grado, dell'area di metri 500, segnato in tinta rossa e marcato con la lettera D/1 nel piano di estimo assunto dai geometri Pasqualis e Coceani d. d. 24 ottobre 1911, al prezzo di cor. 3 per metro quadrato.

III. Il fondo della particella 202/1 corpo 17 della partita tavolare 245 di Grado, dell'area di metri quadrati 275.70, segnato in tinta rossa e marcato con la lettera A del piano di estimo assunto dai geometri Pasqualis e Coceani d. d. 22 aprile 1911, al prezzo di cor. 2 per metro quadrato.

IV. Il fondo porzione della particella 202/1 corpo 17 della partita tavolare 245 di Grado dell'area di metri 370, segnato con tinta rossa e marcato con la lettera X nel piano di estimo d. d. 16 novembre 1912 dai geometri Pasqualis e Coceani, al prezzo di cor. 2 per metro quadrato.

V. Il fondo porzione della particella 202/2 corpo 17 della partita tavolare 245 del libro fondiario di Grado, dell'area di metri 460, segnato in tinta rossa e marcato con la lettera Y nel piano di estimo assunto dai geometri Pasqualis e Coceani addì 14 novembre 1912, al prezzo di cor. 2 per metro quadrato.

VI. Il fondo porzione della particella 202/1 formante parte del 17.o corpo della partita tavolare 245 di Grado, dell'area di metri quadrati 680, e precisamente quello che nel piano di estimo assunto dai geometri Pasqualis e Coceani in data 1. novembre 1910 trovasi tinteggiato in rosso e segnato con la lettera F, al prezzo di cor. 3 per metro quadrato.

Le rispettive condizioni d'asta sono esposte in questa cancelleria.

Grado, 30 marzo 1913.

Il Podestà: **Dott. Marchesini.**

VELDEN sul Lago di Wörth
il più caldo bagno di lago alpino.
Soggiorno ideale per primavera, estate ed autunno.
Un numero straordinario di giornate di sole
Informazioni all'**Ufficio Comunale.**

SETA PER BLUSE
un metro da Cor. 1.15 in più, ultime novità. Spedizione franco e sdaziato in casa. Ricchissima scelta campioni a posta corrente.
G. Henneberg, fornitore di Corte di Sua Maestà l'Imperatrice di Germania, **Zurigo.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nicolò Cosciancich
Tec. dentista conc.
ha ripreso la sua attività
Via Nuova 15. II
Telefono 25-93

NUOVO
Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12 (angolo Via delle Poste)
Denti artificiali a 4 Cor.
OTTURAZIONI a 2 Cor.
Estrazioni senza dolore a 2 Cor.
Garanzia per tutti i lavori.
Orario: 9-1 3-6 pom.

Il Pedagogo di medicina
Direttore Francesco Sanzechner
proprietario dell'Istituto per l'istruzione ed educazione di fanciulli nervosi e intellettualmente poco sviluppati, in **Perchtoldsdorf** presso Vienna, s'intratterrà a
Trieste, Hôtel Volpich
nei giorni 7, 8 e 9 corrente aprile. - Riceverà ed ordinerà dalle 11-12 e dalle 2-3.

Importante ditta produttrice
— di —
FORMAGGIO OLANDESE
cerca
Rappresentante-Depositario
bene conosciuto a Trieste e in provincia.
Offerte con referenze inviare a
ZUID. HOLLANDSCHE KAAS EXPORT.
Lekkerkerk (Holland).

Da vendere
4-6 vagoni di
GHIACCIO NATURALE
Scrivere sotto:
„Led" posta restante **Prestranek** (Carniola

Primario Stabilimento italiano d'arti grafiche
(cartoline illustrate)
cerca per Trieste
esclusivista, eventualmente rappresentante
Esigesi massima serietà e garanzia. Scrivere:
Grafiche - Piccolo.

Montagne d'oro
non si promettono a colui che assume come occupazione principale od accessoria la vendita di un articolo necessario di consumo che si vende in gran massa, ma si promette un guadagno onesto e facile. Capitale necessario per iniziare il lavoro: **cor. 10.** Scrivere prima che si facciano grandi vendite sul mercato, sub **«Grosse Nachfrage 165» ad M. Dukes Nachf. A. G. Vienna I., Wollzeile 9.**

CAPITALISTA
che dispone di Franchi 300.000
desidera impiegare il capitale in forti imprese commerciali o industriali che possano dimostrare buoni utili e siano suscettibili ad ulteriori sviluppi. — Scrivere:
Dupond, 15, Rue Grange Batelière, Parigi.

Corone 540.—
costa il migliore Modello (N. 4) dei qui ben conosciuti Pianini
HOFMANN & CZERNY
soltanto presso **E. BREMITZ**
Via Tor S. Piero N. 1 2 (Bevedere)

Prestiti di denaro!!
da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6 °/₀, accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discrete.
Banca e Ufficio di Borsa
PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut 7.
Informazioni gratis e franco.

Extra piatto. Elegantissimo
Orologio in oro doublé
per le persone distinte,
marca premiata, soltanto cor. 4.35
Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. 1 orologio costa cor. 4.70, 2 orologi cor. 9.—. A ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro.
Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-T
A richiesta si spedisce gratis il catalogo con 5000 illustrazioni

DEPOSITO BUSTI
N. FOGL, TRIESTE
PIAZZA GRANDE — I. R. FORNITORE DI CORTE — PALAZZO MUNICIPALE
Busti soltanto in qualità ed esecuzione finissima,
in tutti i prezzi, pronti e confezionati su misura
RECENTISSIMI MODELLI VIENNESI E PARIGINI!
SI ASSUMONO PULITURE E RIPARAZIONI DI BUSTI

Oggi Giovedì alle 6 pom.
in Via Rossetti N. 65
APERTURA
della
Trattoria Barone
(ex „SPOFFORD")
Terrano del Carso e Terrano d'Istria, Opollo e Vini in bottiglia.
Cucina alla casalina.
Proprietario: **Giovanni Barone.**

PULEGGIE DI LEGNO
in 2 pezzi, qualità superiore brevettata; pronte in deposito: 250-620 mm.
Spazzole d'acciaio per tubi, caldaie, lime ecc.
PREZZI SOTTO QUALUNQUE CONCORRENZA!
Officine E. SPANGHER & Co., Via Tesa 33. Telef. 20-75.

Su tutti i Mobili
GRANDIOSI, REALI RIBASSI
Via S. Giovanni N. 5

CHIEDETE SOLTANTO
la **Conserva di Pomodoro** Marca Rosa
della Società „Istria"
Stabilimento Agricolo Industriale a Umago
perfettamente **sterilizzata**, estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.
Rappresentante per Trieste, Litorale e Friuli: Giuseppe Cova, Trieste Via Giulia 31; per l'Istria e Dalmazia: Davanzo e Petronio, Pirano; per il Trentino: Oreste Dotassis, Trento Via Belenzani 11.

— MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912 —
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute.
Rimedio esperimentato ottimo che non lascia conseguenze dannose.
TAVOLETTE EVATON
Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—
Vendonsi nelle farmacie oppure verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della **ST. MARKUS-APOTHEKE** Vienna III Hauptstrasse 130. Riparto r.
— Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. —

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola Sup.-territorio per cor. 105.000; stabile in Roiano-territorio per cor. 2350.

Mutui ipotecari

Cauzione cor. 5000 a peso di uno stabile in Barcola; cor. 20.000 al 5¾% a peso di uno stabile in Chiarbola Sup.-territorio; cor. 2000 al 7% a peso di uno stabile in Opicina.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 2 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.17, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.03 a 24.10, Londra 24.11 a 24.19, Francia 95.70 a 95.90, Italia 93.40 a 94.—, Banconote ital. 93.40 a 94.—, Germania 117.75 a 118.10, Banconote germ. 117.75 a 118.10, Rend. austriaca in carta 83.60 a 84.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.75 a 103.15, Rendita austr. in cor. 83.75 a 84.10, Rend. ung. in cor. 82.60 a 83.—, Credit 636.— a 638.—, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 707.50 a 709.50, Lombarde 117.— a 119.—, Lotti turchi 228.— a 231.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 83.75, Azioni Credit 637.25, Lloyd a. 569.—, Ferrov. dello Stato 706.25, Lombarde 118.25, Alpine 1065.50, Lotti turchi 229.50, Chèques Parigi 95.60. sost.a

MILANO. Cambio 102.18, Rendita 98.07, Meridionali 564.—, Mediterraneo 342.50, Edison 624.—, Commerciali 846.—, Terni 1630.

ROMA. Rendita 98.07, Gas 11.59, Condotte 305.—, Beni 262.—, Imprese 118.—, Carburo 725.—, Kerka 449.—, Azoto 121.—, Soda 78.—, Tramways 158.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1441 ex, Commerc. 844.—, Credito italiano 549.—, Aedes 42.—, Meridionali 564.—, Mediterrane 343.—, Rubattino 434.—, Eridania 764.—, Raffineria L. L. 367.—, Industrie 305.—, Terni 1627, Armstrong 279—, Elba 185.—, Savona 215.—, Ferriere italiane 129.—. Metalli 122.—, Carburo 722.—, Kerka 442.—, Molini A. I. 246.—, Semoleria 318.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 87.92, Rend. italiana 3¾% 95.75, Rend. aust. oro 91.30, Rend. ungh. oro 4% 86.75, Rend. spagnola 93.05, Cambio Londra 25.25⅛, Rend. turca unif. 86.45, Azioni Banca ottom. 639.—, Rio Tinto 19.74, Lotti turchi 193.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 123.—, Länderbank 571.—, Banca di Parigi —.—, Meridion. ital. 550.—. irreg.

BERLINO. Rend. austr. convert. 83.20, Rend. aust. arg. 86.60, Rend. aust. oro 90.80, Rendita ungh. oro 4% 85.90, Azioni Credit aust. 205.—, Lombarde 25.12, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.70, Parigi 81.10, Londra breve 20.47⅛, Azioni Ferrov. Mediterraneo ital. 111.62, Cambio Italia —.—, Laurahütte 174.40, Lotti turchi 158.40, Rubli in banconotte 215.40, Disconto Commandit 182.50. deb.le

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.05, Rendita austr. oro 90.85, Azioni Credit 204.50, Banca nazion. 145.80, Ferrate Stato 153.50, Lombarde 25.—, Cambio su Vienna 84.70, Londra breve 20.47⅞, Parigi 81.12⅛. fermo

LONDRA. Consolidati 74⅜, Lombarde 4⅝, Argento 26 7/16, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 99½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4⅝. staz.a

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 103—, Baltimore and Ohio 101—, Canadà Pacific 237½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 111¼, Missouri Pacific 38¼, Northern Pacific 118⅛, Pennsylvania 118⅞, Philadelphia and Reading 163⅛, Southern Pacific 101⅞, Southern Railway Com. 26⅛, Union Pacific Com. 153⅜, Amalgamated Copper 73⅝, Anaconda 38¼, U. S. Steel Corp. Com. 62⅜. Tendenza a vend.

Caffè, AMBURGO 2. (Chiusa). Santos good average p. maggio 60.—, per settem. 60.—, per dicem. 59.75, per marzo 59.50. deb.le

HAVRE 2. Santos-good average per maggio (50 chilo) a 73.25, per settem. 74.—. staz.o

NUOVA YORK 2. (Apertura). Rio per consegne future staz.o. per maggio 11.60, per settembre 12.—, per dicem. 11.99, p. marzo 11.98.

Zucchero. AMBURGO 2. (Chiusa). Per aprile 9.95—, per maggio 10.07½, per giugno 10.12½, per luglio 10.20—, per agosto 10.35—, per settem. 10.37½. calmo

LONDRA 2. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. 9 13/16. calmo

PARIGI 2. Greggio da 88° uso nuovo 28.—27.50 calmo, bianco per mese corr. 31⅝, per maggio 32—, per maggio-agosto 32⅜, per ottobre-genn. 32⅝. Raffin. 64.— a 64.50 staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 2. Mercato staz.o Vendite 8000. Importazione ----. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6.73, aprile-maggio 6.72, maggio-giugno 6.72, giugno-luglio 6.69, luglio-agosto 6.63, agosto-settembre 6.52, settembre-ottobre 6.35, ottobre-novembre 6.26, novembre-dicembre 6.23.

Metalli. LONDRA 2. Stagno (Straits) Apertura 220—, Chiusa 215⅝, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 67⅝, per 3 mesi 67⅞.

Olio. PARIGI 2. Ravizzone per mese corr. 70.—, per maggio 69.—, p. maggio-agosto 68.—, per settem.-dicem. 68.—. calmo

Frumento. PARIGI 2. Mese corr. 28.55, per maggio 28.50, per maggio-agosto 28.10, per settem.-dicem. 26.60. staz.o

Farina. PARIGI 2. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.40, p. maggio 38.25, p. maggio-agosto 37.95, p. settem.-dicem. 35.30. fermo

Avena. PARIGI 2. Mese corr. 21.25, per maggio 21.40, per maggio-agosto 21.35, p. settem-dicem. 19.70. calmo

Spirito. PARIGI 2. Per mese corr. 44.—, per maggio 44.—, per maggio-agosto 43.50, per settem.-dicem. 42.75. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 2 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Helouan», 4, caricazione: Molo Lloyd A. «Meran», car.; C, «Amphitrite», car.; Hangar 9, «S. Hohemberg», 3, car.; 12 a, «Gerty», 5, scaricazione: Molo II, «Olga», car.; Hangar 13 a, «Barion», «Zoe Cosulich», scar.; 14, «Indeficienter», 2, scar.; 17, «Kassa», 2, car.; 21, «Camiglia», 2, scar.; 22, «Erna», 2, scar.; Molo I, «M. Carmela», 5, car.; Hangar 23, Brunette», «Vel. Commercio», scar.; 24, «Stambul», scar.; 25, «Avanti», 3, scar.; 55, «Buda», 2, scar.; 58, «Teresa», 2, car.; 59, «Habsburg», 5, scar. [illegible]

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO» Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA Hotel ottimi attestati, conoscenza tre lingue, offresi prontamente, città o fuori. Scrivere posta centrale «T. K.» Trieste. 8913 A

CAMERIERA capacissima offresi per distinta famiglia anche per fuori. Offerte «Italiana 9032» al Piccolo. 9032 A

CAMERIERA stanze offresi per fuori, metà maggio; brava conteggio e servizio tavola, conoscenza lingue. Fermo in posta Stadion «L. F. 29». 9330 A

CAMERIERA capace tutti lavori offresi a giornata. Sanità 10, telefono 1396. 9191 A

DONNA sana cerca bambino da allattare 2-3 volte al giorno. Via Castaldi 14, I, porta 9. 9168 A

PRESTASERVIZI giovane, tedesca, pulita offresi. Accetta servizio mattina e dopopranzo. Scrivere: Via S. Zenone 2. 3219 A

PRESTASERVIZI, buona, onesta, offresi dopopranzo, oppure dalle 10 alle 3. Stadion 4, I. 9194 A

RAGAZZA tedesca ventisettenne, forestiera cerca posto quale donna di chiavi presso distinta famiglia. Andrebbe anche all'estero. Offerte «Fremd 27» Piccolo. 9161 A

RAGAZZA offresi tre ore pel dopopranzo. Offerte «Ragazza 9287» Piccolo. 9287 A

SIGNORINA toscana espertissima allevamento, educazione bambini, ottime referenze, cerca posto. Chiozza 5, II, destra. 60 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BICICLETTA contropedale, quasi nuova, vendesi. Via Bosco 34, III. 9149 B

CUOCA tedesca non vecchia cercasi. Stadion 23, II, sinistra. 9197 B

CUOCA e cameriera brave cercansi per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 3742 B

CUOCA capace per restaurant, cucina italiana e tedesca cercasi prontamente. Rivolgersi al «Buffet Edison», in via Carducci. 9180 B

CAMERIERA abile cucire stirare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3640 B

CAMERIERA per la mattina cercasi prontamente. Via Carradori 12, terzo piano. 9294 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Acquedotto 44, terzo. 9051 B

DOMESTICA tedesca che sappia cucinare e brava nei lavori di casa, cercasi. Presentarsi nella mattina in via Armeni 12. 9074 B

DONNA quarantenne, tutto giorno cercasi. Carducci 24, I, Balzer. 9239 B

DOMESTICA cercasi. Via Geppa 18, trattoria «Civetta vecchia». 9122 B

DONNA o ragazza cercasi per tutti lavori di casa dalle 7½ alle 5, piccola famiglia. Via Chiozza 41, III, sinistra; presentarsi con attestati. 9126 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati che sappia cucinare, per piccola famiglia. Via Pierluigi Palestrina 5. Da presentarsi dalle 8 alle 3 dopopranzo. 8971 B

DOMESTICA tedesca che sappia cucinare capacissima, con buoni attestati, cercasi. Lavatoio 3, p. 6. 3621 B

DOMESTICA cercasi per famiglia 3 persone. Via S. Michele 30, II, p. 8. 3675 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Carradori 12, terzo p. 9293 B

DOMESTICA oppure donna servizio cercasi prontamente nella giornata. San Francesco 34, terzo, porta 9. 9289 B

DOMESTICA brava, piccola famiglia, cercasi prontamente. Alessandro Volta 2, terzo. 3804 BB

DOMESTICA cercasi. Via Giulia N. 7, III, porta 17. 9282 B

DONNA servizio cercasi. Farneto 36, IV, destra. 9281 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. - Chiadino in monte 1, (Sette fontane 54). 9213 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente per piccola famiglia con un bambino. - Indirizzo Piccolo. 3728 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Salario cor. 30. Via Giulia 70, piano primo. 9234 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi tutto giorno. Piazza Leonardo da Vinci 1, III. 9165 B

PRESTASERVIZI oppure ragazzetta cercasi a ore. Torrebianca 22, porta 9. 3769 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Alessandro Volta 14, II piano, destra. 12710 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente per l'intera giornata. Via Istituto 16, primo. 3739 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi per la mattina, eventualmente anche dopopranzo. Coroneo 17, I p., destra. 9208 B

PRESTASERVIZI cercasi un'ora mattina, dalle 7 alle 8. Via Nuova 30. 3734 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattina, 2 dopopranzo. Zovenzoni 3, I, destra. 3659 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, 3-6; coroneo 14, caffè. Foscolo 27, p. 16. 9241 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8 a mezzogiorno, paga cor. 24. Indirizzo Piccolo. 3757 B

RAGAZZA o giovane donna cercasi per attendere ad un bambino di 10 mesi durante la giornata. Cologna 2, I, p. 6. 3619 B

RAGAZZA friulana, capace cercasi subito per piccola famiglia. Petronio 1, II, destra. 9246 B

RAGAZZA cercasi per la mattina. Piazza S. Giovanni 6, porta 20. 9219 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. - Via Sette fontane N. 44, pistoria. 9257 B

RAGAZZA 15-18 anni cercasi prontamente lavori casa. Belvedere 65, p. 3. 9186 B

RAGAZZINA cercasi per aiuto di casa. - Piazza Borsa 8, scala II, porta 10. 9209 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi soltanto per giornata. Piazza Leonardo Vinci 1, III. 8941 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSOLTO reali, conoscenza italiano, serbo-croato, cerca impiego presso primaria ditta. Offerte «Diocleziano 8674» Piccolo. 8674 C

CONTABILE bilancista esperto, perfetto corrispondente tedesco, disponendo alcune ore al giorno cerca adatta occupazione. Offerte sub «Capacissimo 3295» Piccolo 3312 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, conoscenza italiano, tedesco, offresi ore libere; anche traduzioni. Offerte «Serbo 8947» Piccolo. 8947 C

CONTABILE-bilancista corrispondente tedesco, serbo-croato, italiano, (sufficientemente), offresi. Offerte «Accademico» Piccolo. 9007 C

CORRISPONDENTE tedesco-sloveno offresi per qualche ora al giorno. Offerte sub «Thale 9220» Piccolo. 9220 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, italiano, cerca occupazione ore libere. Offerte sub «Germania 8945» Piccolo. 8945 C

CORRISPONDENTE tedesco, serbo-croato, sloveno, cerca occupazione ore libere, anche traduzioni. Offerte sub «Zagabria 3726» Piccolo. 3726 C

DROGHIERE trentenne, capacissimo, lunga pratica commerciale, offresi per fuori, preferibilmente Fiume. Offerte sub «Sericia» al Piccolo. 3672 C

GIARDINIERE ortolano con la moglie, capaci tutti lavori, offresi qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 3482 C

GIOVANE impiegato, conosce italiano, tedesco, sloveno, pratico contabilità, stenografia tedesca, offresi per alcune ore del pomeriggio. Offerte «Miti pretese 9224» al Piccolo. 9224 C

GIOVANE 21enne, parla italiano, tedesco, boemo, polacco e slavo, di professione meccanico, cerca posto anche come servo di scrittoio. Offerte al Piccolo «Adolf». 9184 C

GIOVANE distinto, pratico dogana, ferrovia, agenzia marittima, cerca posto. - Gentili offerte «Ottime referenze» Piccolo 3699 C

GIOVANE colto che conosce italiano, tedesco e francese con pratica commerciale offresi, miti pretese. Scrivere al Piccolo sub «Volonteroso 3655». 3655 C

GIOVANE italiano, istruito, bella presenza, cerca posto qualsiasi, anche come fattorino. Offerte sub «Modesto 2324» Piccolo. 9202 C

IMPIEGATA bisognosa offresi per lavori scrittoio dalle ore 19-21, verso corone 20 mensili. Offerte sub «Bisognosa 9127» Piccolo. 9127 C

IMPIEGATO tedesco, sloveno, desidera posto adatto pel pomeriggio. Offerte «Kontoarist 97» Piccolo. 9226 C

MODISTA guarnisce cappelli a cor. 1; eseguisce pure cappelli per bambini. Indirizzo Piccolo. 3660 C

PERSONA distinta occuperebbe posto fiducia. Ottime referenze. Conoscenza perfetta lingua tedesca. Casella postale 263 Roma. 8105 C

RAGAZZO 18enne, pratico spedizioni marittime cerca posto. Offerte «Speditore 9005» Piccolo. 9005 C

SARTA donna offresi giornata per famiglie. Offerte «Violetta 9248» Piccolo. 9248 C

SIGNORINA toscana, ottime referenze, attestati, capace lavori muliebri, offresi per bambini, oppure signora. Scrivere sub «Firenze 3702» Piccolo. 3702 C

SIGNORA vedova offresi quale custode, sorvegliante in qualche ufficio od avvocati per luglio, agosto. Offerte sub «Fiducia 26» al Piccolo. 3631 C

SIGNORINA contabile-bilancista perfetta, corrispondente italiana, buone cognizioni tedesco e slavo, dattilografa, lunga pratica, cerca impiego. Offerte «Distintissima 3639» al Piccolo. 3639 C

SIGNORINA di buona famiglia, brava, ordine casa, cucito, paziente bambini, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 3800 C

SARTA specialista in camicie, mutande da signore e signora. Scrivere: Giannina Valenti, via dei Bonomo 865, Boschetto. 3729 C

SARTA confeziona prontamente qualunque modello a prezzi miti. S. Francesco D'Assisi 26, II, scala II. 8752 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA meccanico cercasi prontamente. Officina Zennaro, Vasari 18. 9223 D

BANDAIO-installatore, mezzo lavorante, cercasi. Giacomelli, Massimo D'Azeglio N. 8. 3696 D

BRACCIANTI abili cercasi per fonderia. - Indirizzo al Piccolo. 3678 D

CALZOLAIO capace tutti lavori cercasi prontamente. Via Bellini 13. 9269 D

CONTABILE bilancista, provetto, perfetto corrispondente italiano, inglese, tedesco, trova pronto collocamento primaria azienda. Offerte sub «Canada» Piccolo. 9163 D

CONTABILE pratico, saldacontista, cercasi da primaria ditta in spedizioni per pronta entrata. Indispensabile coscenza lingue tedesca e slava. Offerte sub «Internazionale 200» al Piccolo. 9172 D

CORRISPONDENTE commerciale, lavoratore indipendente, cercasi. Offerte sub «Indipendente 3329» Piccolo. 3329 D

DONNA pulizia quartiere cerca signore distinto verso stanza, cucina e paga. Offerte sub «Oscar» al Piccolo. 3651 D

DITTA in droghe cerca un impaccatore. - Indirizzo al Piccolo. 3730 D

FABBRI edili capaci cercansi. Indirizzo Piccolo. 3716 D

FACCHINO cercasi per il caffè dell'Hotel Volpich. Presentarsi dal portiere dalle 11 alle 12. 3667 D

FATTURISTA perfetta nel tedesco cercasi prontamente per un magazzino coloniali. Offerte sub «O. T. 143» Piccolo. 3481 D

GARZONA sarta donna che sappia cucire cercasi per piccolo lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 3758 D

GIOVANE 16-18 anni, forte, cercasi per commissioni e consegna merci. Indirizzo al Piccolo. 3729 D

GIOVANOTTO cercasi per servizio clientela per latteria. Presentarsi dalla 1 p. in poi. Indirizzo Piccolo. 3717 D

GARZONA per modista cercasi. Rivolgersi Rieger, Via S. Nicolò 21. 12707 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via Bramante 9, pianoterra. 9277 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 18, Costante. 3627 D

GIOVANE corrispondente italiano cercasi subito da società anonima per scrittoio in Vienna. Condizioni: pratica lavori scrittoio, perfettissima conoscenza lingua italiana e tedesca, stenografia tedesca e dattilografia. Offerte dettagliate con pretese di paga da presentare sotto «Volonteroso» al custode del Tergesteo (Borsa). 9204 D

IMPIEGATO perfetto nella lingua tedesca, pratico della corrispondenza francese, inglese, nel ramo spedizioni, cercasi per Maggio. Offerte dettagliate, indirizzo Piccolo. 3806 D

LAVORO accessorio affidasi a persone intelligenti. Offerte al Hygienisches Versandhaus F. Hevr, Vienna X Jagdg. 4 a/III. 87331 D

LAVORANTE e garzona sarta di bianco, cercansi. Madonnina 4, primo. 9212 D

LAVORANTE sarta donna, bravissima, cercasi. Toro 5, III, p. 8. 9144 D

LAVORANTI bravissime, perfette, sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3683 D

MEZZO agente cercasi per negozio. Costarelli San Lazzaro 15. 9193 D

MEDIATORE impieghi viene cercato da giovane distinto avente buonissime referenze forte provvigione. Gentili offerte «Securitas 3698» Piccolo. 3698 D

PIAZZISTA per vendita articoli grande consumo cercasi. Offerte sub «Rimunerativo» al Piccolo. 9139 D

PIAZZISTA italo-tedesco, introdotto grandi stabilimenti, fabbriche per colori olio, cercasi. Offerte «Colori 356» Piccolo. 3795 D

PRATICANTE oppure giovane impiegato, con buona coltura commerciale cercasi per scrittoio. Preferibile cognizione lingua inglese. Paga da convenirsi. Offerte scritte a mano sub Casella postale N. 607. 9181 D

PRATICANTE cognizioni tedesco cercasi per scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Diligente». 9140 D

RAGAZZO quale praticante d'ufficio con paga cercasi prontamente. Offerte «Praticante 8986» al Piccolo. 8986 D

RAGAZZA lavorante biancheria cercasi. - Beccherie 9, Scarpa. 12706 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi da negozio manifatture. Rustia, Acquedotto N. 31. 12711 D

RAGAZZO sedicenne per pasticceria e garzoni cercansi. Matteo Stoppar, Via S. Giacomo 7 (Corso). 9216 D

RAGAZZO apprendista per liquoreria cercasi. Pollak, Piazza Lipsia 7. 9249 D

RAGAZZO cercasi per pulizia automobile. Indirizzo al Piccolo. 3664 D

RAGAZZO che parli anche tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 3668 D

RAGAZZO cercasi per negozio vetrami. Via Giulia 7. 9176 D

RAGAZZO praticante cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3629 D

RAGAZZE e garzone sarta donna cercansi. Via Tintore 1, porta 8. 3793 D

RAGAZZO robusto cercasi. Via Madonna del mare 10. 3808 D

SIGNORINA 15-16 anni di età viene assunta come praticante presso Rieger, Via S. Nicolò 21. 12708 D

STALLIERE cercasi. Via Commerciale 346 dalle 3 alle 4. 9222 D

UOMINI e donne pratici cucire cappelli paglia vengono cercati dalla ditta Bonetti, Corso 31. 9118 D

VENDITRICE pratica appalto, possibilmente cauzione o garanzia, cercasi prontamente. Offerte «Venditrice 9128» Piccolo. 9128 D

VENDITRICE possibilmente pratica ramo calzature cercasi prontamente; preferita se parla anche il tedesco. Derossi, Rossetti 7, primo. 3733 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA chiara, bene ammobiliata, ottimo vitto affittasi presso signora sola. Via Gatteri 11, II, destra. 8537 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, scala seconda, p. I. Rivolgersi porta 14. 3659 E

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi cor. 16 mensili. Via Commerciale N. 18, porta 15. 3661 E

CAMERINO pulito, affittasi a onesto giovanotto. Barriera 12, p. 12. 9177 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affitta distinta famiglia. Via Boschetto 42, p. 5. 3681 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi a persona distinta. Via Sorgente N. 5, porta 17. 9158 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. Chiozza 41, secondo. 9164 E

CAMERA vuota chiara soleggiata affittasi. Piazza Barriera 11, porta 13. 9199 E

CAMERA grande, comfort moderno, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, 14. 9205 E

CAMERA ammobiliata nuova, bella vista, affittasi prontamente. Acquedotto 87, porta 12. 3760 E

CAMERA per due persone, ammobiliata a nuovo, ariosa, soleggiata, casa nuova, volendo vitto, affittasi prontamente oppure 15 aprile. Via della Galleria 4, IV, sinistra. 9242 E

CAMERINO affittasi via Istituto n. 13, pianoterra, sinistra. 3711 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, eventualmente pensione affittasi prontamente 1-3 signori. Modico prezzo. Belvedere 2, terzo, porta 12. 3718 E

CAMERA vuota affittasi. Ferriera 31, porta 12. 3709 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Piccolomini 8, porta 17, stiratrice. 3756 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vista splendida, affittasi. Salita Gretta 8, primo. 3749 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, due finestre, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3707 E

CAMERETTE (due) con comodo di cucina subaffittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3705 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti e camerino, eventualmente vitto, affittasi. Michele 11, II. 9178 E

CAMERINO affittasi prontamente a giovane dabbene. Chiozza 3, II, p. 8. 9185 E

CAMERA ammobiliata affittasi in casa nuova a distinta signorina. Raffineria 3, terzo. 3807 E

CAMERETTA ammobiliata, sul davanti, volendo comodo cucina affittasi. Nicolò Machiavelli 18, IV. 9290 E

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Tiziano 4, primo, porta 5. 3805 E

CAMERA bene ammobiliata, con ingresso libero, affittasi prontamente. Via Fonderia 4, I. 3792 E

CAMERA con due letti affittasi. Barriera vecchia n. 25, terzo, p. 21. 3786 E

CAMERA semplice, grande, soleggiata affittasi a persona tranquilla, uomini esclusi. Presentarsi con referenze. Indirizzo Piccolo. 3784 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Ghega 8, IV, p. 18. 9119 E

CAMERA ammobiliata, chiara, pulita, affittasi. Sanità 14, p. 15. 3645 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a signori. Stadion 17, III, sinistra. 9131 E

CAMERA vuota affittasi. Salice 2, I, sinistra. 9120 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, grande, vitto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3209 E

CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa bella, affittasi. Acque 20, terzo, porta 15. 9263 E

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi piccola famiglia, unico subinquilino. Via Boschetto 38, I, destra. 3765 E

CAMERA (una o due) ammobiliate a nuovo, ariose, soleggiate, casa nuova, volendo vitto, affittansi prontamente oppure 15 aprile. Buona occasione per due amici o amiche. Via della Galleria 4, IV, sinistra. 9243 E

CAMERA ammobiliata, con 2 letti, affittasi prontamente. Via Scorzeria N. 4, porta 16. 3614 E

CAMERA ammobiliata, campagna, pressi via San Michele-Navali, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3464 E

LETTO affittasi a operaio civile. Olmo 2, porta 24. 9284 E

LETTI (due) affittansi. Via Istituto 13, mezzanino, destra. 3710 E

PRANZO buono e cena per due o tre signori. Indirizzo Piccolo. 3625 E

PENSIONE casalinga, fina, a prezzi modici. Acquedotto 9, II, Colombo. 9270 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prezzo modico. San Sebastiano 6, II. 3199 E

STANZE vuote (due) uso scrittoio affittansi pel 24 agosto in via Vasari 4, I. Rivolgersi: amministrazione via Parini 9. 8308 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Malcanton N. 12, primo. 8796 E

STANZA vuota, grande, elegante, affittasi prontamente. Via Gelsi N. 14, I p., volendo uso scrittoio. 8760 E

STANZA bellissima, due finestre, eventualmente due, vista sul Canale, primo piano, subaffittasi prontamente uso scrittoio. Rivolgersi: Rossini 10, magazzino. 3428 E

STANZA ingresso libero, e una matrimoniale, affittansi. Via Stadion. Indirizzo al Piccolo. 3398 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, con comfort moderno affitta distinta famiglia in via Stadion. Indirizzo Piccolo. 3531 E

STANZA grande, bene ammobiliata, centro, casa signorile affitta signora sola. San Francesco 12, secondo. 3563 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, bagno, centro, affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 3560 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Vinci 4, II, porta 10. 9009 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Rossini 12, terzo. 3743 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi. Acquedotto 58, I, p. 9. 9221 E

STANZA bene ammobiliata, vitto eccellente affittasi prontamente. Zonta 5, II. 9210 E

STANZA bellissima, pulitissima, ammobiliata, soleggiata, gas, affittasi prontamente a signora tedesca. Via Remota 7, primo, porta 6. 3697 E

STANZA ammobiliata per due persone, con comodo cucina, altra ingresso libero, per signore solo affittansi. Ghiaccera 6, secondo. 3701 E

STANZA ammobiliata, pulitissima affittasi. Madonna del Mare 2, porta 16 (3-5). 3695 E

STANZA grande, vuota, ingresso scale, posizione centrica, affittasi prontamente. Via Nuova 32, porta 9. 3722 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Luigi Ricci 2, primo. 9193 E

STANZETTA ammobiliata affittasi 24 corone. Via Artisti 3, II, destra. 3723 E

STANZA bella, ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Loggia 9, II. 3720 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ariosa, chiara, affittasi. Belvedere 4, porta 14. 3714 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Ponte 6, IV, destra. 3712 E

STANZA grande sul davanti, vuota, oppure ammobiliata, affittasi prontamente. Cologna 19, V, p. 17. 3759 E

STANZA vuota, davanti, affittasi prontamente. Via Giorgio Vasari 18, porta 14. 9231 E

STANZA bella con buonissimo vitto affittasi. Acquedotto 75, terzo, sin. 9244 E

STANZA bellissima, chiara, casa signorile, via Farneto, affittasi a signora oppure impiegata, mensili corone 18. Desiderando vitto, condizioni favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 3658 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Massimo D'Azeglio N. 24, I. Rivolgersi portinaio. 9152 E

STANZA affittasi. Via Cecilia 13, p. 3. Mezzanino. 9169 E

STANZE una, due, ammobiliate, affittansi. Torrebianca 20, II, sinistra. 3674 E

STANZETTA bene ammobiliata, con vitto, affittasi a unico subinquilino. Sapone 5, I, scala II. 9157 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi signore serio, unico subinquilino. Tor S. Piero 2, II, p. 10. 9175 E

STANZE (due) vuote affittansi. Via Stadion III piano per il 24 agosto a persona sola, o uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3680 E

STANZA ammobiliata affittasi Traversale al bosco 4, mezzanino. 3550 E

STANZA bella con 2 finestre, posizione centralissima affittasi. Indirizzo Piccolo 3767 E

STANZE grandi, vuote, una o due, affittansi per agosto, eventualmente prima, uso scrittoio. Posizione centrica, stufe, gas luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 3761 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi, prezzo mite. Petronio 5, porta 10. 3768 E

STANZA bellissima, ammobiliata, uno, due letti, eventualmente comodo cucina affittasi. Conti 24, pianoterra 4. 9247 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Corso N. 10, terzo, p. 8. 3745 E

STANZA, anche uso scrittoio affittasi. Via San Nicolò 13, porta 10. 9232 E

STANZA due letti, comfort moderno, altra vuota uso scrittoio, lavoratorio, eventualmente comodità cucina, presso coniugi soli, affittansi. Via Procureria 6, porta 16. 9233 E

STANZE, una o due, bellissime, I piano, quasi ingresso libero affittansi presso coniugi soli, vicinanza Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 3763 E

STANZA ammobiliata, bella, per uno, due signori, buonissimo vitto, affittasi. Gatteri 10, III, destra. 9179 E

STANZA ammobiliata, affitta distinta piccola famiglia. Via S. Francesco d'Assisi 34, I, destra. 3644 E

STANZA ammobiliata, tranquilla, ingresso libero, affittasi. Via Olmo 6, p. 6. 3646 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 9129 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Nicolò 18, III. 3626 E

STANZA ammobiliata affittasi a due amici impiegati, vitto buono. Galileo 16, II, scala libera. 9132 E

STANZA bella, ammobiliata e vitto, affittasi prontamente cor. 70. Via Giustinelli 13, I, porta 4. 3630 E

STANZA elegante, ammobiliata, ariosa, pensione tedesca, affittasi 1-2 signori. Belvedere 12, III, 20. 3448 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi, eventualmente vitto, preferibile signorina maestra o impiegata. - Gatteri 28, I. 3812 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, casa nuova, nettezza, affittansi. Tiziano 8, I. 9296 E

STANZE una o due ammobiliate, bellissime, attigue, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3791 E

STANZA centro, grande, bene ammobiliata, poggiolo, affitta distinta signora, volendo vitto. San Francesco 12, secondo. 3788 E

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, volendo vitto, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 9278 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, adatta anche scrittoio, ingresso libero, affittasi. Caserma 14, II, 12. 3797 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA vuota con comodo cucina cerca signora presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3300 F

CAMERA vuota e vitto cerca vedova con due figli, paraggi Riborgo. Vitto soltanto ugli. Indirizzo al Piccolo. 3778 F

CAMERA ammobiliata, casa tranquilla, cerca impiegato, vicino volti Chiozza. Offerte «9173» Piccolo. 9173 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, possibilmente senza letto cercasi. Offerte al Piccolo sub «Cameretta studio». 3779 F

FAMIGLIA che prendesse due bambini di 4 e 5 anni a pensione, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3811 F

STANZA cerca signorina distinta presso onesta, pulita famiglia. Miti pretese. Offerte indirizzare «Viola 3688» al Piccolo. 3683 F

STANZA elegante, assolutamente con ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «Stanza per giovanotto» al Piccolo. 9134 F

STANZA vuota, ingresso libero, primo piano, gas, paraggi Acque, Chiozza, cercasi per scrittoio. Offerte «Vuota 9276» al Piccolo. 9276 F

STANZA vuota, due finestre, uso scrittoio, ingresso libero, primo piano, vicinanze piazza Borsa, cercasi 24 agosto, contratto tre anni. Offerte Casella postale 73, Trieste 3. 12703 F

STANZA ammobiliata, disobbligata, cerca impiegato presso buona famiglia signorile. Offerte «Massima tranquillità, nettezza» Piccolo. 3653 F

STANZA coniugale, eventualmente annesso salottino, casa e mobili fini, presso non mestieranti, cercasi prontamente o 15 aprile. Scrivere «Tripoli 9150» al Piccolo. 9150 F

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La casa dalle mille candele

Libreria dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(81)

— Eppure - diss'egli lentamente, posando giù il bicchiere - quando il successo apre troppo rapidamente e facilmente le sue porte ad una persona, v'è sempre da temere che le richiuda con altrettanta fretta, strappandole qualche lembo del vestito. Non crediate che voglia infliggervi un sermone o un corso di morale: solo sostengo che la vita non dev'essere troppo facile. Lo spirito umano ha bisogno d'essere ostacolato e domato: la fortuna troppo costante gl'impedisce di progredire e d'innalzarsi. Quanto a me, la cosidetta fortuna mi fa paura.

— Io non l'ho mai avuta - dissi, ridendo.

— Ed io non l'ho mai cercata - disse egli seriamente.

Non potevo dilungarmi a parlare di Pickering finchè quel furfante di Bates era presente, sicchè cambiai argomento.

— Siete voi che distribuite i castighi e imponete la disciplina alle ragazze, di S. Agata? Dev'essere un compito piacevole per un pastore!

La sua risata era sincera: quel giovane sacerdote mi diveniva sempre più simpatico.

— Che cosa vi salta in mente? vi sembra ch'io abbia un aspetto così venerabile? Alla disciplina pensano le suore e sanno ottenerla.

— Pure non mancheranno i casi difficili. Una delle ragazze, per esempio, mi ha confidato che la mandavano via per la sua insubordinazione: badate che ve lo racconto sotto il vincolo del segreto confessionale.

— Dev'essere Olivia! E' vero, ma il suo caso è differente. Quella non è una ragazza, ma dieci ragazze riunite insieme. E Suor Teresa ha perduto la pazienza e non s'è lasciata commovere.

— Vorrei intercedere per la signorina Armstrong - dichiarai. Ma, vedendo la sua sorpresa, soggiunsi: - Non interpretate male le mie parole. La signorina Armstrong ed io ci siamo conosciuti in un modo strano.

— Tutti la conoscono in un modo strano e insolito - egli osservò seccamente. - Io, per esempio, l'ho conosciuta per mezzo del gatto che aveva chiuso nella cappella, dentro alla cassetta delle elemosine. Ho impiegato due giorni ad accorgermene ed a cercare la povera bestia.

— E' piena di spirito - dissi, difendendola - e la sua esuberante gioventù ha bisogno di sfogarsi remando, correndo dietro ai conigli, nascondendo il gatto. Ma sa essere grave all'occasione, e guardandola si prova una vera gioia.

Il ricordo di Olivia mi faceva battere il cuore. Il cappellano aveva ragione: quella non era una ragazza, ma tante ragazze messe insieme.

— La signorina Devereux ha perorato la sua causa, ma Suor Teresa è stata inflessibile perchè guastava le altre scolare.

— Ciò fa onore alla signorina Devereux - risposi. - Andate pure, Bates, non occorre altro.

— Olivia era diventata troppo popolare. Tutte le sue compagne la difendevano. E' vero ch'è graziosa. Quando sarà grande, quel suo viso da zingara farà battere molti cuori.

— Non mi pare che abbia un viso da zingara, e la trovo abbastanza grande. Vorreste che crescesse ancora a vent'anni?

Mi guardò sorpreso, dicendo con una certa enfasi:

— Quindici, vorrete dire. La piccola Olivia Armstrong, quella streghina che mette in rivoluzione tutta la scuola non potrebbe averne di più.

— Fortuna che il vostro bicchiere è ancora pieno, altrimenti supporrei...

Cominciavamo a riscaldarci tutti e due.

— Evidentemente non parliamo della stessa persona - diss'egli con calma. - La «mia» Olivia è una ragazzina di Cincinnati, che la direttrice ha rimandato a casa oggi stesso per le sue birichinate. E' un vermiciattolo che non vi arriva alla cintura, con due occhi neri come la notte...

— Allora non è la stessa che parlava con Pickering ed i suoi amici stamattina alla stazione: quella che dico io, è una ragazza bellissima, la più bella ragazza del mondo, con un mantello grigio, un cappello grigio e due occhi azzurri. Voi avrete la «vostra» Olivia e sta bene, ma non saprete dirmi chi è la mia?

Picchiai sulla tavola coi pugni chiusi, facendo oscillare e gocciolare le candele. Stoddard mi fissò un momento come se credesse che avessi perduto la testa. Poi si gettò all'indietro, appoggiando le spalle alla seggiola e scoppiando in una risata. Sorpreso da quel contegno, mi alzai per andargli vicino, mentre un sospetto mi balenava alla mente.

— La ragazza dagli occhi azzurri e vestita di grigio? Ma se Olivia è ancora una bambina! Voi parlate della signorina Devereux! Quella non è Olivia, è Marianna!

— Ditemi dunque chi è Marianna Devereux, dove abita, che cosa fa qui.

— Andiamo per ordine - disse il giovane sacerdote, ridendo. - Marianna Devereux è una ragazza stabilita a Nuova York, che non avendo altri parenti che Suor Teresa, viene ogni tanto a passare un po' di tempo con lei.

— Insegnando musica.

— Non ne ho mai sentito parlare. Sa fare, però, molte altre cose. Vince la coppa a tutte le gare di «golf» ed è bravissima al «tennis». E' un'ottima musicista e suona l'organo a tutto spiano.

— Ma se ella stessa m'ha detto di chiamarsi Olivia! - replicai.

— Ha avuto ragione di non palesarvi il suo nome, dal momento che voi non avete voluto conoscere nè lei nè Suor Teresa, le due migliori amiche di vostro nonno e le vostre più prossime vicine.

— Lasciamo stare mio nonno! Sicuro che non volevo conoscerle! Noi due non possiamo vivere nello stesso emisfero. Io le sono d'impaccio: restando qui, privo quella deliziosa ragazza della sua sostanza.

Egli assentì gravemente guardandomi con simpatia.

Tutti gl'incidenti avvenuti a Glenarm dal mio arrivo in poi, mi uscirono di mente per lasciarvi soltanto l'immagine della fanciulla dal mantello grigio che parlava con Pickering ed i suoi amici alla stazione, della fanciulla dal mantello grigio che origliava presso la cappella, della fanciulla dal mantello grigio e dagli occhi azzurri!

Dopo un silenzio che mi parve eterno, domandai:

— Dov'è andata?

Stoddard sorrise e la sua allegria mi sollevò alquanto.

— E' andata a Cincinnati con Olivia Gladys Armstrong. Sono grandi amiche, sapete?

CAP. XVII.

Suor Teresa.

Mi occorrevano molte altre informazioni e non arrossii di carpirle poco a poco al reverendo Paolo Stoddard, quella sera stessa. Olivia Armstrong era figlia d'un ricco medico di Cincinnati che esercitava a Walnut Hilles. Stoddard conosceva la sua famiglia, sulla quale lo interrogai abbondantemente, ma senza indiscrezioni, visto che non conoscevo la ragazza nè punto nè poco. Ora, ripensandoci, non comprendo lo scopo delle mie domande, ma in quel momento mi sembravano della massima importanza. Il giovane prete rispondeva a tutte molto compiacentemente; ma si mostrò meno sollecito quando lo interrogai sulla ragazza vestita di grigio. Si chiamava Marianna Devereux, era nipote di Suor Teresa, stava a Nuova York con un'altra zia ed era spesso ospite di S. Agata.

Aveva un grande affetto per la ribelle Olivia e quando la direttrice l'aveva licenziata, s'era offerta di accompagnarla, ostensibilmente per passare qualche giorno con lei, ma in realtà per attutire il colpo e calmare suo padre. Quell'intervento, aumentò la buona opinione che avevo di lei ed attirò alla sconosciuta Olivia tutta la mia simpatia.

Quando Stoddard se ne fu andato, trassi da un cassetto il testamento del nonno e lo rilessi per la prima volta, da quando Pickering me ne aveva consegnato una copia. Esso conteneva una clausola cui allora non avevo fatto alcuna attenzione, ma che rilessi più di una volta, contemplandola sotto un aspetto assolutamente nuovo.

«Intendo inoltre che in caso di matrimonio o di promessa di matrimonio fra il detto John Glenarm e la detta Marianna Devereux entro cinque anni dall'accettazione da parte del detto John Glenarm delle clausole di questo testamento, tutta la sostanza divenga assoluta proprietà della scuola di S. Agata, sita ad Annandale, contea di Wabana, Stato d'Indiana, scuola sottoposta alle leggi di detto Stato».

ARTURO APPLIN. (Continua).

†

ANTONIO NERI

cessò di vivere addì 2 aprile dopo brevi ma atroci sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La madre **LUIGIA**, la figlia **ANTONIETTA** mar. **VISINTINI** il genero **AUGUSTO** ed i nipoti, profondamente addolorati, in unione agli altri congiunti, partecipano sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amata spoglia seguirà giovedì 3 corr. alle ore 4.30 pom. dalla via Chiozza N. 83 direttamente al Camposanto per essere tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 2 Aprile 1913.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

FRANCESCO VITTORI

i. r. Amministratore delle imposte in pens.

spirò ieri dopo lunga malattia lasciando nel dolore la moglie OLIVA, i figli e gli altri congiunti.

Il trasporto seguirà oggi alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale civico direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Aprile 1913.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

MARIA ved. del maggiore de ROSSI

nata PELLIZZER

spirava serenamente nel bacio del Signore ieri a sera.

Il fratello MICHELE PELLIZZER (assente) ed i nipoti addolorati danno parte di tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo Giovedì 3 corr., alle ore 4.30 pom., direttamente al Cimitero, partendo dalla Cappella di S. Giusto.

Trieste, 2 Aprile 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Quest'oggi nel pomeriggio cessò di vivere nell'età di 85 anni

TERESA CORETTI

La famiglia **Frühbauer**, a nome pure degli altri congiunti, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 2 Aprile 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Giuseppe Frausin

POSSIDENTE

d'anni 65, dopo lunghe sofferenze, spirò questa mane alle ore 3.

La dolente consorte **Elena** nata **Zaccaria**, i figli **Maria** marit. **Carlini, Vincenza, Lucia, Pietro, Teodoro, Giuseppe** e **Gianpaolo**, le sorelle **Maria** ved. **Iurissevich, Maddalena** ved. **Vascotto, Pierina** ved. **Dudine**, la nuora **Santa Frausin** nata **Derin**, il genero **Giovanni Carlini**, i nipoti **Elena** e **Maria Carlini, Elena, Carlo** e **Giuseppe Frausin**, nonchè gli altri parenti ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 5 pom.

MUGGIA, 2 aprile 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZETTA bene ammobiliata, ingresso libero, posizione tranquilla, cercasi. Offerte «Comodità 8788» Piccolo. 8788 F

STANZA ammobiliata cerca signorina presso piccola famiglia. Offerte Piccolo «Aprile 9218». 9218 F

STANZA elegantemente ammobiliata, in campagna oppure villa con giardino cerca per maggio distinto signore stabile. Scrivere «Salubrità 3713» Piccolo. 3713 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATA Scuola viennese, fondata nell'anno 1890 di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, III. 2844 G

ANCORA due partecipanti cercansi per lezioni contabilità, tenitura libri. Corone dieci mensili. Studio Cerné, Stadion 11. 3656 G

ADULTI! Sabato prossimo ultimo festino, ritirare giornalmente inviti. Daquino, Stadion 6, telefono 473 VIII. 9279 G

ALL'esame bancario prepara impiegato attivo. Scrivere sub «Credito 9187» Piccolo. 9187 G

BERLITZ school 360 filiali, quindici professori delle rispettive nazionalità, lezioni singole e corsi nuovi iniziansi per italiano, tedesco, inglese, francese, spagnuolo, croato, sloveno, ungherese, russo ecc., contabilità ufficio traduzioni. Via Sanità 10, primo. Berlitz school off languages, Trieste, via della Sanità N. 10, I. p. 3471 G

CONVEGNO danze! Giovedì, martedì dalle 8 alle 10½, sala via Istituto 15. 9155 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman, Via Valdirivo 11, I. 8936 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 9162» Piccolo. 9162 G

INGLESE 80 centesimi, francese 60, metodo Berlitz. Offerte «Inglese 3596» Piccolo. 3596 G

INSEGNANTE giovane, tedesca, che impartisca lezioni francese, cercasi prontamente. Gentili offerte sub «Conversation 3682» Piccolo. 3682 G

INGLESE (lingua- corrispondenza) contabilità, corrispondenza italiana, apprendonsi. Offerte sub «Mitissimo 833» Piccolo. 3693 G

ITALIANO-francese istruisce distinta signorina. Dà lezioni anche di sera. - Offerte «Diplomata 3686» Piccolo. 3686 G

MAESTRO oppure maestra spagnuola cercasi. Offerte «Spagnuolo 3647» Piccolo. 3647 G

STUDENTE universitario prepara scolari ginnasio qualunque materia. Offerte «Prezzi miti» Piccolo. 9200 G

SIGNORI! Signorine! Oggi ore 7.30 istruzione danza. Chiozza 7. Modugno. 8525 G

TEDESCO, grammatica, corrispondenza, metodo rapido, facile, insegna professore. Acquedotto 9, III, destra. 9136 G

WANTED English Teacher. Particulars, fees, etc. requested Aply G. P. Piccolo. 9130 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

SACCHETTO contenente 68 corone smarrito. L'onesto rinvenitore pregato portarle Corso 4, V, verso generosa mancia. 9142 H

PORTAMONETE conteneva 100 corone circa, tre medaglie religiose smarrì povera donna sabato. Mancia. Indirizzo Piccolo. 3732 H

SPILLA diamantini e rubino smarrita, cara memoria d'una defunta. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 3750 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO con giardino, oppure in campagna, paraggi Scorcola, Coroneo, cercasi. Offerte «Allein 3508» Piccolo. 3508 I

APPARTAMENTINO massimo 500 corone, coniugi soli cercano prontamente. Offerte «Alberto 9208» Piccolo. 9208 I

APPARTAMENTO con tre stanze, cercasi per maggio o giugno, possibilmente paraggi stazione Meridionale. Offerte: Casella postale 84, posta Borsa. 3810 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO tre camere, tre camerette, cucina, soffitta, secondo piano, corone 1100, subaffittasi prontamente. Via S. Francesco 4. 3269 L

APPARTAMENTI moderni, 3-4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente o agosto. Passeggio S. Andrea 40. 8445 L

APPARTAMENTO 4 camere e cucina, sulla via con tutto il comfort moderno adatto anche per scrittoio subaffittasi. Via S. Nicolò 34, II. 8714 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, anticamera, cucina, uso giardino, affittasi agosto, 520 annue più accessori. Donadoni 28, IV. 9143 L

APPARTAMENTI, botteghe, magazzini, affittansi prontamente e agosto. Indirizzo Piccolo. 3633 L

APPARTAMENTO di 5 stanze affittasi per 24 agosto. Via Leo 9, II, 8. 9117 L

APPARTAMENTO otto stanze, adatto anche per ufficio affittasi per agosto. Via Nuova 22, I. 9228 L

APPARTAMENTO sei stanze, due camerini, ripostigli e cucina, posizione soleggiata, centro, affittasi. Rivolgersi portinaio Piazza Goldoni 8. 3762 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente o agosto, via Petronio 7, visitare dalle 10-11.30 ant. 9258 L

APPARTAMENTI, via Cereria 14, angolo via Tigor, 4, 5 stanze, camerino, camerino da bagno, anticamera e cucina, massimo comfort, affittasi, corone 1400 e 1500 per agosto, uno anche per maggio. Rivolgersi: amministrazione, via Tigor 8, dalle 9-12 e 3-6. 8863 L

APPARTAMENTI 4 camere, due camerini e cucina, e due camere e cucina, affittansi. Via G. Gatteri 18. 3446 L

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, grande, accessori, tutto comfort moderno, ascensore, affittasi prontamente o per agosto. S. Spiridione 7, III, sinistra. 3610 L

APPARTAMENTO splendido, 2 camere, camerino, cucina, 2 poggiuoli, vista incantevole, campagna-città, cinque minuti dalla via Molingrande, subaffittasi. Rivolgersi: Molingrande 32, porta 6. 9098 L

APPARTAMENTI 3-4 stanze, camerino, bagno, dispensa, luce elettrica, gas affittasi prontamente via Navali 8. Amministrazione delle Grazie. Piazza vecchia (Rosario) N. 4: dalle 10-12 e 4-6. 3110 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina acqua e gas affittasi per 24 maggio cor. 1100. Via Chiozza 4, I. 9252 L

APPARTAMENTO 5 stanze, acqua, gas affittasi. Via Zovenzoni 5. 2957 L

APPARTAMENTI comfort signorile, due stanze, camerino, cucina cor. 740, e tre stanze, camerino, cucina 930 affittansi agosto. Via Fornace 1. 3777 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, soleggiato, acqua, affittasi prontamente a famiglia quieta, senza bambini. Geppa 6, portiere. 9225 L

APPARTAMENTO signorile, primo piano, adatto sposi, una stanza, camerino, cucina affittasi prontamente cor. 530, stabile lusso. Petronio 1. 3776 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua affittasi prontamente. Foscolo 44, quarto. 9182 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, giardino affittasi prontamente. Via S. Cilino 541, porta 20, S. Giovanni. 3700 L

APPARTAMENTO signorile, massimo comfort, luce elettrica, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo affittasi pel 24 agosto. Via Commerciale 3. Informazioni presso Amministrazione Petech, Acquedotto 27. 3801 L

APPARTAMENTI stupendi, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, separato giardino affittansi prontamente o 24 agosto. Via Galleria 11. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech, Acquedotto 27. 3802 L

APPARTAMENTI stupendi di una stanza, cucina, tre stanze, camerino, poggiuolo ampia terrazza, affittansi pel 24 agosto, via Bosco 50. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech, Acquedotto 27 telefono 1997. 3803 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi per maggio o giugno. - Piazza Leonardo da Vinci 1, I. 3785 L

APPARTAMENTO in villino, tre stanze, camerino, cucina affittasi pel 1. giugno 700 corone tutto compreso. Via Rossetti 74. 9267 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, acqua, gas, affittasi per maggio; altro eguale per agosto. Via S. S. Martiri 30. 9271 L

APPARTAMENTI moderni affittansi prontamente nuovo stabile lusso, Sette fontane 36 (Petronio 1). Informazioni sopraluogo. 9264 L

APPARTAMENTI ariosi, soleggiati, tutto comfort, due, tre stanze, accessori affittansi in diverse posizioni città. - Scrittoio Barriera 8, secondo. 9253 L

APPARTAMENTO di sette stanze, camerino, cucina, dispensa, due soffitte, due cessi, giardino. Tutto rimesso a nuovo, affittasi prontamente in via Settefontane 495. Rivolgersi: via Toro 14, I. 3692 L

APPARTAMENTO di quattro camere, cucina, terrazza, cantina, affittasi prontamente in via Eremo 171. Rivolgersi: via Toro 14, I. 3691 L

APPARTAMENTO di tre camere, camerino, bagno, cucina, affittasi in via Vasari 8. Rivolgersi: via Toro 14, I. 3690 L

APPARTAMENTI di due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi in via Tor S. Lorenzo 4. Rivolgersi: Via Toro 14, primo. 3689 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino da bagno, cucina, in campagna, cederebbesi a famiglia senza bimbi o a persona che si assumesse dare vitto per cor. 40 mensili a signore. Scrivere «Professore 9145» Piccolo. 9145 L

BOTTEGA adatta per qualsiasi merce, con vetrina e gas, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio Piccolomini 6. 3305 L

CAMPI (due) per coltivazione o per deposito materia fabbrica affittasi a Scorcola Coroneo. Indirizzo Piccolo. 2625 L

LOCALI adattissimi uso caffè, affittansi prontamente nuovo stabile Piazza Settefontane. Informazioni sopraluogo (Petronio 1). 9255 L

MAGAZZINO assai adatto anche per bottega subaffittasi prontamente, cedendo contratto tre anni. Riflettanti seri rivolgansi Acquedotto 18, deposito vini. 8799 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 3373 L

MAGAZZINO 2 fori affittasi prontamente, Gatteri 20. Amministrazione Delle Grazie. Piazza vecchia (Rosario) 4, dalle 10-12 e 4-6. 3113 L

MAGAZZINO uso forno, trattoria, affittasi prontamente. Piazza vecchia (Rosario) 4, informazioni primo piano. Delle Grazie. 3112 L

MAGAZZINO con cantina affittasi prontamente, via Donota. Rivolgersi Zonta 5, secondo. 9211 L

MAGAZZINO piccolo in corte con scrittoio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3673 L

MAGAZZINO adatto spaccio vini con fermativa affittasi prontamente. Via Salice 8. 9268 L

MAGAZZINO affittasi presso Piazza Goldoni, telefono diretto. Indirizzo Piccolo. 3724 L

NEGOZIO uso macelleria, latteria, cartoleria, barbiere, ecc. affittasi prontamente o agosto. Via Petronio 7. Visitare dalle 10-11.30 ant. 9259 L

REALITÀ con villino, in vicinanza al mare disponibile. Ufficio S. Nicolò 12, II. 9236 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ATTACCAPANNI. Camera finissima di lusso, altra olmo, noce, stanza pranzo, credenza, fioraia, chiffonniers, letti, altri mobili vendonsi, vera occasione. Canova 21, porta 5. 9012 M

AIGRETTES americane finissime, vendonsi a prezzi d'occasione. Risorta 10, porta 9. 3045 M

ARMADIONE, diversi mobili, vendonsi Via San Giovanni 7, quarto. 9245 M

AUTOSCAFO, 8 metri, 10 cavalli, adatto anche trasporto passeggeri - vendesi. - Indirizzo Piccolo. 3694 M

AUTOLANCIA quasi nuova vendesi prezzo convenientissimo. Per ulteriori informazioni scrivere «Buon affare» al Piccolo. 3654 M

BICICLETTA usata, a tre ruote, per bambini, acquisterebbesi. Offerte sub «Giuseppe 100» al Piccolo. 9292 M

BICICLETTA da corsa vendesi entro giornata, causa partenza. Via Belvedere 22, macelleria. 9295 M

BINOCCOLO prismatico, obiettivo Zeis, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3782 M

BICICLETTA «Adler» vendesi cor. 35. Via Crociera 1, porta 6. 3796 M

BANCHI due, da falegname vendonsi, Madonnina 38, pianoterra. 9237 M

BICICLETTA con accessori e un manubrio vendesi cor. 60. S. Lazzaro 8, portineria. 3663 M

BICICLETTA Racer, nuova, mozzo libero, contropedale, vendesi causa partenza. Via delle Monache N. 2. 3628 M

BICICLETTA Styria, contropedale, poco usata vendesi. Via Lavatoio 4, quarto. 3774 M

BICICLETA mozzo fisso, buonissimo stato, 9.50 kg., vendesi cor. 110. Via Concordia 7, II, porta 10. 3741 M

BICICLETTA «Peugeot», quasi nuova, vendesi. Farneto N. 42, tappezziere. 8970 M

BARILETTI usati per aceto, 60-70 litri, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3687 M

BOTTI ed armadietto per trattoria vendonsi. Via Petronio 24. 3704 M

BICICLETTA nuova, contropedale, vendesi metà prezzo. Negozio vestiti. Carducci 40. 8953 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi; rara occasione. Acquedotto 47, negozio. 8956 M

BICICLETTA Styria, mozzo contropedale, vendesi corone 90. Barriera 32, barbiere 3566 M

BOTTI mescolatrici (due) a trasmissione, vendonsi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3536 M

BICICLETTA mozzo libero, contropedale, vendesi. Acquedotto 22, p. 20. 3514 M

CARRETTO per limonata, quattro ruote, completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3538 M

CUCINA elegante, laccata, marmi vendesi, prezzo favorevole. Via Ferriera 25. 9013 M

CANARINI, veri Harzseifert, canto classico, variato, vendonsi. Foscolo 15, IV. 9038 M

CAMERA letto, nuova, vendesi, prezzo vera occasione. Fonderia 12, primo, destra. 9109 M

CHIFFONIER, letti, sgabello, quadri, carrozzelle, libri, vendonsi. Manzoni 26, V. 3604 M

CONIGLI grande razza bleu, quattro e dieci mesi, vendonsi per mancanza posto. Indirizzo al Piccolo. 3495 M

CUCINE signorili, solide, laccate e marmi nonchè singoli pezzi, lavorazione garantita, vendonsi. Canova 22, Cucit. 8813 M

CARRO 4 ruote, basso, con suste, portata 8 quintali, cercasi. Rivolgersi fondo Madonnina, Zavatta. 3450 M

CUCINE moderne, laccate in bianco, vendonsi. Via delle Acque 11, pittore Pressel 9214 M

CREDENZA, specchio e diversi oggetti stanza pranzo vendonsi prontamente. - Indirizzo Picolo. 3643 M

CAMERA letto chiara, scrittoi, letti pieghevoli, letti 1, 1½, chiffonniers, libreria materassi (usati), tavoli pranzo (patent), lavamano, prezzo mitissimo vendonsi. Via Olmo 3, porta 9. 9260 M

CHIOSCO in ferro e grande sparherd per trattoria, caffè, vendonsi. Via del Monte sedici. 9160 M

CAMERA pranzo matrimoniale, noce quercia, nuovissima, stagionata, completa, vendesi prontamente; occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 3677 M

CARRI, carretti, carrettine, nuovi, usati, vendonsi. Cecilia, L. Ghiberti 3. 9238 M

CREDENZA, sei sedie e tavolo vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3752 M

CASSAFORTE grande, macchina Singer vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3715 M

CREDENZA vetrina, tavola di cucina, canapè vendonsi prontamente. Boschetto 26. 9203 M

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, vendonsi occasione, anche pagamento condizionato. Ireneo 4, Buda. 9275 M

CANE gordonsetter, rara bellezza, vendesi prezzo irrisorio. Via Eremo 111. 9135 M

CARROZZELLA bianca, quasi nuova, vendesi. Carducci 36, III, p. 9-10. 3620 M

DAMIGIANE (2) contenenti 20 litri l'una, specchio grande vendonsi. Tiziano 11, porta 16. 9201 M

DIVANETTO vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3662 M

DENTIERE vecchie e spezzate acquistansi ai massimi prezzi. Teichler. Via degli Artisti 10, II piano. 2183 M

FORNO Trieste, applicabile bollitore gas, vendesi. Foscolo 15, terzo, sinistra. 3754 M

GUIDA Trieste 1912 o 1913, d'occasione, cercasi. Offerte «M. M.» casella postale Borsa 91. 9154 M

GHIACCIAIA piccola per bottiglie cercasi. Indirizzo Piccolo. 3666 M

GRAMMOFONO 2 diaframmi, 30 dischi, vendesi corone 80. Barriera vecchia 25, negozio macchine. 3738 M

LETTO completo, sgabello, vendonsi causa partenza. Francesco Assisi 15, II. 9190 M

LAMPADE a luce elettrica vendonsi a prezzo mite. Rivolgersi Piazza Poste 4, barbiere. 3638 M

LINOLEUM usato per stanze cercasi. Offerte «Linoleum 9124» Piccolo. 9124 M

LETTO opaco vendesi. Chiozza 36, terzo, porta 8. 9196 M

LETTO matrimoniale vendesi. Esclusi rivenditori. Caserma 14, primo. 9250 M

LANDAULETTE quasi nuova 4 posti, vendesi 500 corone. Via Chiozza 4, primo. 9251 M

LAMPADA a petrolio d'appendere, bellissima vendesi. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 3744 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, primo, destra. 9285 M

LETTO due persone, quadri antichi, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3781 M

LETTI, armadi, tappeti, vendonsi, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3787 M

LIBRERIA, chiffonniere, orologio pendolo, violino, scanno vite, pattini sala vendonsi. San Anastasio 6, porta 6. 9198 M

MACCHINA Singer vendesi, prezzo mite. - Piazza G. Battista Vico n. 8, portinaio. 3764 M

MOBILI per camera, pagamento rateale cercasi prontamente. Offerte: «Onesto 3753» al Piccolo. 3753 M

MOTORE gas povero, Tangyes, 24 HP. vendesi prontamente. Rivolgersi: Piapan, Canova 16, II. 3755 M

MOTOCICLETTA leggera, nonchè motocicletta con carrozzella, comfort moderni, vendonsi qualunque prezzo. Fusto bicicletta, Cellina acquistasi. Indirizzo Piccolo. 3795 M

MACCHINE cucire Singer originali, una per sarto ed una per famiglia con apparato ricamo, quasi nuove, vendonsi buonissimo prezzo. Donota 21, pianoterra. 9189 M

MACCHINA cucire Singer (più per uomo), quasi nuova, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3703 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi; occasione. Canova 9, p. 10; dalle 2-3, Lineri. 9159 M

MOTOCICLETTA leggera, nuova, primaria fabbrica, vendesi con forte perdita. Tivarnella 3, p. 13. 3655 M

MOTOCICLETTA leggera, funzionamento perfetto, vendesi. Via Giulia N. 34, parrucchiere. 9151 M

MOBILI in buonissimo stato vendonsi causa trasloco, esclusi rivenditori. - Indirizzo al Piccolo. 3524 M

ORECCHINI brillanti, splendidissimi, moderni, vendonsi corone 300; anello splendido brillante 230. Indirizzo Piccolo. 3654 M

PIANINO buonissimo massimo ordine vendesi prezzo molto conveniente. Indirizzo Piccolo. 12105 M

PATTINI pallini, due paia vendonsi. Via Galvani 5, porta 7. 9217 M

PATTINI un paio, nuovissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3679 M

PIANO mezza coda Heitzmann vendesi. Via Bellini 13, scala seconda, III. 3650 M

PIANO a coda vendesi per 40 cor. S. Francesco 40, II. 9063 M

QUADRI di A. Fittke vendonsi. Piazza Poste 4, barbiere. 3637 M

SELCIATO pietra bianca vendesi. Via S. Francesco N. 4, portiere. 3268 M

SCANSIE e banco vendonsi; prezzi convenienti. Rivolgersi: Pasticceria Pirona, Carducci 3. 3378 M

STANZA splendida, matrimoniale, noce, specchi cristallo molati, marmi grigi con ottoni vendesi, esclusi rivenditori. Belvedere 2, secondo. Tersich. 9188 M

STANZA matrimoniale, noce opaca, marmi, specchio, reale occasione, vendesi, corone 290. Via Sanità 8, angolo Porporella. 9166 M

TEATRINO per società, fanale a gas per atrio, portone, paravento ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3622 M

SUSTE, materassi vendonsi, rara occasione. Gatteri 27, secondo, porta 8. 9283 M

SPARHERD grande, adatto per trattoria, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3351 M

VESTITO fino, noce chiaro, per signorina snella vendesi. Cavana 7, terzo. 12712 M

VESTITI uomo e da signora, cappelli bellissimi, vendonsi. Via Carducci 36, III, porta 11. 9170 M

VENTILATORE elettrico, nuovo, bagno semicupo nuovo, vendonsi. Conti N. 2, piano V. 9286 M

VESTITI usati, modiglioni, sgabello, orecchini oro, gianfrusaglie vendonsi, esclusi rivenditori. Acquedotto 9, terzo, destra. 3721 M

VESTITO bleu per signorina vendesi. Via Caserma 14, porta 20. 9195 M

ZITTERA concerto, palissandro, perfetta, vendesi; occasione. San Sebastiano 6, secondo. 3200 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AFFITTALETTI bene avviato, guadagno sicuro, piccolo capitale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3665 N

CAFFE' buona posizione, forte consumo bibite vendesi, prezzo d'occasione, causa dissidi fra eredi. Indirizzo al Piccolo. 3773 N

CAPITALISTA o socio con 2500 corone cercasi prontamente per ingrandire industria avviatissima con grande rendita. Offerte «Capitale 4273» al Piccolo. 3780 N

CAPITALISTA dispone importi anche per Territorio. Offerte «Valore stabile» Piccolo. 3606 N

DECRETO trattoria territorio cercasi per corone 4000 in contanti (in giornata). - Acquedotto 9, I, Kremser. 9273 N

DA 10.000 a 70.000 corone disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 3632 N

DROGHERIA vendesi. Informazioni Achille Babuder. 3624 N

DECRETO trattoria città, libero impegni, vendesi od affittasi. Indirizzo Piccolo. 3731 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: latterie diverse, accertati guadagni prezzi 600 a 3000 corone; negozio frutta con generi affini, guadagno 450 mensili, per 1300 corone; negozio chincaglie-cartoleria, centro, corone 3800; altro detto 9000; caffè popolare, incasso 55 giornaliere per corone 3000; deposito carbone, grandioso consumo merce, prezzo mite; negozio rigattiere, esistente 18 anni, prezzo di favore; buffet-trattoria, incasso settimanale 800 corone, prezzo 4500; trattorie diverse; restaurant con stanze, bagno, in provincia prontamente appaltasi. Petronio-Calvi, Caffè Olimpo. 3747 N

LATTERIA avviata, a S. Giacomo, vendesi. Rivolgersi Lentic, Felice Venezian 5. 9262 N

MACELLERIA avviata vendesi in giornata corone 400, buonissimo affare. Indirizzo Piccolo. 3783 N

NEGOZIO vestiti usati, rione popolato, vendesi prontamente, causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 3737 N

PRIMA intavolazione su casa e fondo cercasi 20.000 corone. Esclusi mediatori. Offerte sub «Trieste 8960» Piccolo. 8960 N

PERSONA disponga piccolo capitale cercasi per azienda bene avviata. Offerte «Serietà 3719» Piccolo. 3719 N

PISTORIA-pasticceria, centro, bene arredata, accertato guadagno, vendesi corone 5000. Petronio-Calvi, caffè Olimpo. 3748 N

PERSONE anche con piccolo capitale cercansi per formare società commercio a rate. Offerte «Affarone 9272» Piccolo. 9272 N

SPACCIO vino e birra bene avviato vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3657 N

18-20.000 corone seconda intavolazione, cercansi sopra stabile tutto comfort. - Offerte «Impiego garantito» Piccolo. 9254 N

200 corone cercansi entro giornata soltanto da persona diretta verso buon interesse, restituzione rate mensili. Offerte «Urgenza 1804» Piccolo. 3685 N

30-35.000 corone seconda intavolazione stabile signorile città, dopo cor. 70.000 pupillari cercansi prontamente. Offerte Piccolo «Metà valore giudiziale». 3776 N

50.000 corone in primo rango sopra stabile doppio valore cercansi prontamente. Offerte «Tasso conveniente» Piccolo. 9265 N

600 corone cercansi, buon interesse. Offerte «Impiegato regio» Piccolo. 3751 N

6000 corone cercansi per serio lavoro redditivo, capitale totalmente assicurato. - Offerte «Buona rendita» Piccolo. 9280 N

700.000 corone disponibili prontamente per prime intavolazioni. Offerte «Certezza 3746» Piccolo. 3746 N

80.000 corone disponibili prima intavolazione pupillare centro città. Indirizzo Piccolo. 3766 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA centro città vendesi prontamente, rende 10 percento, saldo prezzo cor. 2000. Indirizzo al Piccolo. 3532 O

CASA pressi via Istituto vendesi corone 43.000, saldo prezzo 19.000. Indirizzo Piccolo. 3654 O

CASA in Gorizia, due abitazioni e orto, bella posizione, vendesi, condizioni favorevoli. Informazioni Gorizia, via Barzellini 12, I. 9123 O

CASA con sei appartamenti, villa, comfort moderno, franco imposte, terreno per villini, vendesi. Scala Santa. Covacig, Montorsino 7. 3736 O

CASETTA 5 locali, campagna, pozzo d'acqua, bevibile, vendesi piccolo saldo prezzo. Rivolgersi Chiozza 81. 3671 O

FONDO angolo, per costruzione, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3353 O

FONDO 100 tese adatto costruzione villa prossimità piazza Scorcola vendesi. Offerte «Carrozzabile 8925» Piccolo. 8925 O

FONDO splendido, Opicina, strada maestra, vendesi saldo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3798 O

RONCHI. Albergo piazza della posta, bella posizione, affittasi o vendesi. Rivolgersi Santo Calligaris, Ronchi. 13378 O

STABILE piccolo, San Giacomo, acquisto per demolire. Mediatori esclusi. Offerte «Costruttore» al Piccolo. 3794 O

STABILE signorile città, comfort moderno, posizione saluberrima, giardino, vendesi prontamente saldo cor. 19.000, rende 13½ percento netto, garantito. Offerte «Forte utile» Piccolo. 9256 O

STABILE centro città, d'angolo, tutto comfort moderno, rendita lorda corone 18.500, prezzo cor. 185.000, saldo prezzo corone 60.000. Altro stabile città, rendita lorda corone 5.700, prezzo corone 53.000. Cercansi fondi, ville, campagne da permutarsi con stabili città. Informazioni: Enrico Delle Grazie, autorizzato mediatore; Piazza vecchia 4 (Rosario) dalle 10-12 e 4-6 pom. 3109 O

VILLA nuova, bellissima vista, 4 stanze, cucina, 2800 m. orto, 100 alberi fruttiferi, acqua bevibile, 100 m. lontana dalla stazione e dalla spiaggia, vendesi o affittasi. Rivolgersi Domenico Zaro detto Bianchi, Isola N. 911. 9593 O

VILLA nuova ad Opicina con due appartamenti vendesi. Offerte «Quarantamila» Piccolo. 3602 O

VILLETTA 3 stanze, cucina, accessori, giardinetto, vendesi a Muggia. Indirizzo al Piccolo. 2553 O

VILLINO 9 locali, giardino 180 tese, posizione a mezzodì, in città, acqua, gas, vendesi cor. 31.000. - Fondi 100-500 tese a 130 corone la tesa vendonsi. Via Margherita 24 P (accanto rimesse tramway). 9207 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

CAMERE mogano, letto, pranzo, altre finissime, prezzi miti vendonsi, facilitazione pagamento. Solitario 2. 9261 P

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali in mogano, palissandro, quercia bruna, doppia rimessatura noce, frassino, signorili, lavorazione garantita, prima qualità garantite, vende intagliatore prezzi verarectame. Madonna Mare 8. 3676 P

BIOGLOBIN efficacissimo ricostituente nell'anemia, neurastenia, convalescenza, di gratissimo sapore, trovasi in tutte le farmacie. 8800 P

CAPPELLI modelli Parigi, bluse, vestalie, vestiti confezionati, sarta diplomata Milano, stoffe, biancheria confezionata, telerie, pagamenti rateali. Gatteri 19, primo. 8888 P

CUOCA, sottocuoca, cameriera Hotel, ragazzo cantina, cameriera restaurant, domestiche cerca Agenzia Merlo, Piazza Caterina 2. 9240 P

CORTESIA usasi visitando liberamente mobili scelti garantiti Zanchi, Carducci-Sorgente 5. Prezzi fissi, incredibilmente miti. 3727 P

CURA della bellezza, col mio sistema sparisconq rughe, lentiggini. Massaggi contro pinguedine, reumatismo. Diplomata Masseuse della Clinica viennese. Barriera vecchia 11, I. 9288 P

CAMERA matrimoniale mogano, una frassino, altra noce intagliata, vendonsi grande convenienza. Tintore 8, primo, destra. 9274 P

CALZE da donna seta cor. 1.70, busti elegantissimi modelli parigini cor. 8.50. Via S. Giovanni 7, scala seconda, porta 12. 9266 P

CURA primaverile! Tè depurativo del sangue, Sciroppo Sarsapariglia composto e jodurato. Farmacia Galeno. via S. Cilino. 9133 P

GIORNALI mode francesi, inglesi, primavera-estate, ricco assortimento. Libreria Chiopris. 9229 P

INFEZIONI intestinali, bruciore di stomaco, cattiva digestione, guariscono le Pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, Via Nuova 41. 13265 P

LATTE puro si può distinguere soltanto con l'esaminalatte che si vende presso: «Successori Fratelli Frennez». 9174 P

LIBRERIE ad una, due porte, noce americana, vendonsi, falegname San Giusto 16. 9215 P

MARINAIE, calzoni, biancheria, stivaletti per ragazzi 11-14 anni vendonsi a privati. Ghega 8, porta 17. 9183 P

POLLAME. Desiderando possedere pollame di gran reddito, acquistate uova feconodate delle più pregiate e grandi razze. Chiedete catalogo riccamente illustrato, Molinar, allevatore, Torino. 13374 P

PILLOLE purgative Minerva, raccomandate nei disturbi emorroidali, stitichezza, capogiri. Farmacia Piazza San Francesco. 8801 P

REUMATISMI, dolori nevralgici, lombari, artrite, curansi efficacemente col Menthosalyl. Farmacia Piazza S. Francesco. 8803 P

RICAMI svizzeri S. Gallo da 75 cent. alla pezza in poi. Vestiti in colori ricamati, blouse batista fondo ricamo a metro. Azeglio 2, II. 9116 P

SARTORIA premiata eseguisce vestiti tailler per signora, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 3799 P

STANZA letto, moderna, bene lavorata, con specchi cristallo molati e marmi rosa, vendesi con garanzia. Via Farneto 41, Lavoratorio mobili. 9101 P

SALAMI d'estate, primissimi, cor. 1.40; salsicce asciutte cor. 1.20 il chilogramma. Samuel Broser, macellaio Szaszregen. 13344 P

SCARPE, stivali eleganti, da signora, forme recentissime, vendonsi in rate settimanali, una corona o quattro corone mensili. Pina Colautti, Parini 12, porta 8. 8887 P

TENDE applicazione, brise-brise, bonnefemme, stores, grande partita a prezzi di vera occasione; lenzuola, federe, camicie, mutande, biancheria bellissima da donna, confezionata, vendesi. Via Istituto 9, porta 8. 6664 P

VITELLO cor. 1.44, 1.60, 1.80. Coscetto cor. 2, senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 9059 P

VESTITI uomo, signora, mantelli stagione, bluse, scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3656 P

VESTITI fatti per uomo, moderni, vendonsi, pagamento rateale. Piazza della Borsa 14, II p. 3641 P

VINI squisiti uso famiglia: Opollo bianco 1.12, rosso 88-96, Istriano 80-88, Friulano 88, Terrano 1.20. Ricco deposito Refosco, Moscato, Asti, Champagne garantiti, spumanti, nonchè vini dessert, lusso, rosolii, liquori, stomacali e spiritosi. Eccellente sciroppo Frambua a cor. 1.70 litro. - Ditta Jurcev, Acquedotto 9, tel. 276-IV. 3297 P

VOLETE fare regali? Al magazzino Brondino, Venezia, San Marco, Calle Fuseri 4459, gioielleria, orologeria, argenteria, occhiali. Fabbrica per qualunque ordinazione, le riparazioni si consegnano in giornata. Accettansi cambi. 87282 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

VELDES (Seebach) da affittare a modico prezzo due stanze, veranda coperta, cucina, tutto ammobiliato, per maggio, giugno, settembre, ottobre a 2 o 4 mesi. Indirizzo Piccolo. 3708 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

CARMEN. Cosa significa questo silenzio? Tanti saluti. 9141 R

TRICOLORE. Domani imposterò breve scritto ultimo indirizzo, posta centrale. Infiniti. 9121 R

U. Ti aspetto giovedì oppure venerdì undici e mezzo o sei. Teresina. 9156 R

ERMANNO prego passare. 9146 R

ROIANO! Affettuosi b... e saluti manda di vero cuore chi tanto vi ama. 9167 R

ROBERTO prelevi lettera. Alice. 3618 R

RESISTENTE! Aspetto lettera posta Piazza Borsa sotto: «Luogo nostro incontro più numero casa sua: verso scontrino. 3649 R

MATRIMONIO contrarrebbe orfana, di cuore, con giovane oppure vedovo. Scrivere «Camelia» posta Stadion. 9227 R

MORETTINA. Avete letto la seconda lettera sempre sub iniziali convenute? - Laced. 12709 R

BELLISSIMA! Ansioso conoscere accoglienza fatta mio scritto, cercherò incontrandovi, scrutare vostro sorriso sarà esito favorevole, conforto supremo. 3684 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina media età, d'aspetto simpatico, colta, intelligente, affettuosa, stanca vita solitaria, con signore posizione sicura. Scrivere «Melive» ferma posta Stadion. 9148 R

LUNEDI' mattina. Mi dimenticht come lo devo fare anch'io. 9147 R

EPILOGO. Vuoi ora sapere vero ed unico motivo?? Ebbene.... essa sempre essa!! Ed or va.... e ringraziala!! Per lei hai torturato.... forse te stessa, per lei hai spezzato me!! Tu rinverdirai e rifiorerai, io invece.... sulle rovine non germoglian che sterpi. Addio... Addio... Addio!! 12704 R

ARIADNE. Un saluto un infinito a te crudele S. O. 61 R

VENEZIA. Il dieci dal... felice 2. 62 R

GINNASIO. Prego prelevare lettera Borsa. 3775 R

EGON. Apprensione mancanza notizie. Come stai reginetta bella? Scrivi! B..... 9291 R

VINICIO. Venerdì alle quattro senza segnale, fa il possibile di aver più tempo. 3771 R

A me tutto noto, forse più di quello che si crede! Perciò deciso non scrivere più qui. Pure impossibile dimenticare.... undici, sebbene, volendo, non manchino altre occasioni. Non tradirsi ad altri. 3648 R